



**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
PF CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO ED AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI
N. 38/CRF DEL 06/12/2012**

Oggetto: revisione annuale manuale operativo per l'esecuzione dei controlli in loco a norma degli articoli 25 e 26 del Reg. Ue n°65/2011, sulle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013 Reg. (Ce) n°1698/2005.

**IL DIRIGENTE DELLA
PF CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO ED AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

- di adottare il Manuale operativo per l'esecuzione dei controlli in loco a norma degli articoli 25 e 26 del Reg. Ue n°65/2011 relativamente alle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007- 2013 Reg. (Ce) 1698/2005; il manuale si compone di due allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale; una parte prima - allegato A - che stabilisce le procedure comuni per i controlli in loco delle misure a investimento e una parte seconda – allegato B – con check list controllo delle singole misure;
- il presente manuale sostituisce e modifica il precedente manuale adottato con DDPF n°44/CRF DEL 17/10/2011;
- di pubblicare il presente decreto sul BUR Marche ai sensi della L.R. n.17/2003;

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva direttamente un impegno di spesa a carico della Regione.

**IL DIRIGENTE
(Dott Giovanni ROSSINI)**



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

- ALLEGATI -



ALLEGATO A

MANUALE DI CONTROLLO IN LOCO

(Articoli 25, 26, 27 Reg. UE n°65/2011)

Reg. (Ce) n°1698/2005 – Piano di Sviluppo Rurale Regionale 2007-2013

Misure d'investimento

PARTE PRIMA

PROCEDURE COMUNI PER I CONTROLLI IN LOCO DELLE MISURE A INVESTIMENTO

INDICE - PARTE PRIMA	
PROCEDURE COMUNI PER I CONTROLLI IN LOCO DELLE MISURE A INVESTIMENTO	
1. Modalità e criteri per l'estrazione a campione dei controlli in loco	2
2. Incarico e tempi di esecuzione dei controlli in loco	4
3. Avvio del controllo in loco e preavviso	4
4. Modalità di esecuzione del controllo in loco	6
5. Contenuto del controllo in loco	6
5.1 Verifica del rispetto delle condizioni di concessione del sostegno	6
5.2.1. Verifica di cui al Reg Ue 65/2011 articolo n°26 comma 1 lettera a)	7
5.2.2. Verifica di cui al Reg Ue 65/2011 articolo n°26 comma 1 lettera b)	7
5.2.3. Verifica di cui al Reg Ue 65/2011 articolo n°26 comma 1 lettera c)	9
5.2.4. Verifica di cui al Reg Ue 65/2011 articolo n°26 comma 1 lettera d)	9
5.2.5. Verifica di cui al Reg Ue 65/2011 articolo n°26 comma 2	10
5.3. Verifica delle autocertificazioni rese in domanda	10
5.4. Altre irregolarità	11
5.5. Ulteriori verifiche per misure specifiche - articolo 28 del Reg.(Ue) n° 65/2011 misura 1.1.2	11
6. Calcolo della spesa ammissibile ed eventuale applicazione della riduzione di cui all'articolo 30 del Reg (Ue) n.65/2011	11
7. Calcolo delle penalizzazioni ai sensi del DM n.30125/2009 sull'importo erogabile.	11
8. Calcolo dell'ammontare del contributo liquidabile	12
9. Relazione di controllo	12
10. Procedura successiva alla chiusura del controllo.	12
11. Procedura di revisione del presente manuale.	13
Modelli descritti nella Parte Prima del Manuale:	
▪ Modello n°1 Verbale di prelievo fascicolo	14
▪ Modello n°2 Preavviso ed eventuale delega	15
▪ Modello n°3 Richiesta documentazione utile all'espletamento del controllo	17
▪ Modello n°4 Relazione di controllo	18



PARTE PRIMA

PROCEDURE COMUNI PER I CONTROLLI IN LOCO DELLE MISURE A INVESTIMENTO

1. Modalità e criteri per l'estrazione a campione dei controlli in loco

In base a quanto disposto dall'art. 25 del Reg. UE n. 65/2011, la spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 4% della spesa di cui all'art. 23 del medesimo regolamento, finanziata dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e pagata ogni anno civile dall'organismo pagatore. Per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 la spesa controllata rappresenta almeno 5% della spesa finanziata dal FEASR.

Il campione delle domande viene selezionato sulla base di una analisi di rischio, i cui criteri devono permettere tra l'altro, di estrarre un campione che sia rappresentativo e che, in particolare, tiene conto:

- dell'esigenza di controllare operazioni di vario tipo e di varie dimensioni;
- degli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o dell'unione;
- della necessità di mantenere un equilibrio tra gli assi e le misure;
- dell'obbligo di un campionamento casuale che comprende tra il 20 e il 25% della spesa.

Una domanda di pagamento può essere autorizzata alla liquidazione solo se viene sottoposta alla procedura di selezione del campione a controllo in loco.

L'Autorità di Gestione (di seguito AdG), una volta eseguiti i controlli amministrativi di ricevibilità su un certo numero di domande di pagamento, trasferisce nel Sistema Informativo Agricoltura Regionale (di seguito SIARM), la domanda nello stato "predisponi al controllo". Tali domande sono raggruppate in un lotto specifico identificate con un codice riportante l'indicazione della Regione, Misura e progressivo lotto.

La procedura di selezione del campione da sottoporre a controllo in loco viene eseguita tramite il SIARM e riguarda prioritariamente le domande che richiedono il pagamento del saldo finale; solo nel caso in cui le domande di pagamento di saldo finale presenti nel lotto, a seguito della selezione, non consentano di raggiungere il valore del 5% della spesa, verranno selezionate anche domande di pagamento in SAL.

La procedura di selezione conformemente a quanto previsto nella circolare AGEA del 24.03.2011 prevede il seguente iter.

1. Attribuzione dei criteri di rischio alle domande: a ciascuna domanda viene assegnato un punteggio secondo la seguente procedura:
 - importo dell'aiuto (calcolare il valore medio delle domande del Lotto = VML; in base al VML assegnare un punteggio differente ad ogni domanda: 3 punti alle domande il cui importo è maggiore del 30% rispetto alla media; 2 punti alle domande il cui 4 importo è maggiore del 20% rispetto alla media; 1 punto alle domande il cui importo è maggiore del 10% rispetto alla media; 0 punti a tutte le altre domande – (punteggio assegnato automaticamente dal SIARM);
 - Presenza nella domanda di più tipologie di intervento (2 punti alle domande con più di 2 tipologie di intervento; 1 punto alle domande con 1 tipologia di intervento - (punteggio assegnato automaticamente dal SIARM);



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

- Domanda / Beneficiario già campionata/o in precedenti lotti con esito non positivo (1 punto alle domande con esito non positivo; 0 punti a tutte le altre domande (punteggio assegnato manualmente dal responsabile controlli in loco attraverso consultazione banca dati controlli in loco presso la scrivente P.F.);
 - Elevato scostamento tra importo della domanda di pagamento e importo della domanda di aiuto ammissibile (calcolare la differenza percentuale fra importo ammesso della domanda di aiuto e importo richiesto totale delle domande di pagamento = % DA/DP; in base alla % DA/DP assegnare il seguente punteggio: 1 punto alle domande con % DA/DP maggiore del 20%; 0 punti a tutte le altre domande - punteggio assegnato automaticamente dal SIARM);
 - Iscrizione nella Banca dati debitori (1 punto alle domande il cui CUAA è presente nella BDD; 0 punti a tutte le altre domande (punteggio assegnato manualmente dal responsabile controlli in loco attraverso consultazione banca dati SIAN eseguita dalla scrivente P.F.);
 - Presenza del beneficiario nella Banca dati OCM ortofrutta (1 punto alle domande il cui CUAA è presente nella BDOCM; 0 punti a tutte le altre domande (punteggio assegnato manualmente dal responsabile controlli in loco attraverso consultazione banca dati SIAN eseguita dalla scrivente P.F).
2. Selezione campione casuale (1,25% del valore del Lotto). Le domande di pagamento vengono selezionate in modo totalmente casuale, utilizzando l'algoritmo definito di seguito:
- selezionare i caratteri 7°, 8°, 10° e 11° del CUAA
 - alterare la sequenza dei caratteri nel seguente modo: 8°, 11°, 7° e 10°
 - ordinare i soggetti in modalità crescente secondo la stringa ottenuta (in caso di duplicati ordinare i soggetti in ordine alfabetico secondo il cognome/ denominazione);
 - seguendo l'ordinamento di cui al punto precedente selezionare i soggetti mediante campionamento sistematico di 1 ogni 10 elementi, fino al raggiungimento della percentuale prevista
3. L'estrazione del campione casuale è completata al raggiungimento del 1,25% del valore della spesa del lotto.
4. I criteri di rischio e di selezione sono memorizzati a sistema per tutte le aziende del lotto.
5. Le successive estrazioni durante l'anno dovranno garantire che la selezione del campione a rischio raggiunga almeno il 3,75% del valore della spesa di cui all'art. 23 del medesimo regolamento, finanziata dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e pagata ogni anno civile.
6. Una volta associati i criteri di rischio pertinenti, ed attribuiti i punteggi, il responsabile dei controlli in loco, individuato nel responsabile della Posizione Organizzativa *Controllo sui fondi comunitari e gestione delle sanzioni amministrative* procede all'estrazione del campione attraverso la funzionalità automatica predisposta in SIARM.

Per le domande non estratte a campione l'Autorità di Gestione, dopo aver completato i controlli amministrativi, le inserisce in uno o più elenchi di liquidazione. Viceversa le domande estratte a campione potranno essere incluse nell'elenco di liquidazione solo a seguito dell'inserimento a sistema della relazione del controllo in loco riportante gli esiti del controllo.



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

Le domande estratte a campione relative a lotti costituiti negli ultimi mesi dell'anno devono essere controllate in loco dalla Regione entro il 31 dicembre dell'anno in corso, qualora il mancato controllo determini il non rispetto della percentuale minima di campionamento (4%). Ne consegue che, qualora la Regione non potesse assicurare l'espletamento dei controlli in loco entro la fine dell'anno, i pagamenti di tutte le domande del Lotto in questione (anche delle domande non estratte a campione) dovranno essere rimandati all'inizio dell'anno successivo per non essere inclusi nel computo della spesa annuale dichiarata.

Qualora un beneficiario, estratto nel campione a controllo, receda dalla Misura prima che il controllo sia effettuato deve essere sostituito nel lotto successivo con altro beneficiario, nell'ambito della procedura di integrazione del campione regionale, solo qualora tale recesso comporti il mancato raggiungimento della percentuale di controllo del 5%.

Inoltre se il controllo amministrativo-documentale causa una riduzione (art. 30 Reg. 65/2011) che riduce l'importo richiesto in domanda fino ad azzerarlo, l'istruttoria viene chiusa negativamente. Qualora detta domanda sia entrata in un lotto di campionamento e sia estratta a controllo in loco il controllo non viene eseguito e occorre inserire al posto del verbale nel sistema SIARM l'ID 4247818|01/06/2011|AFP della nota AGEA.

Previo comunicazione all'Organismo pagatore Agea, si ritiene opportuno modificare la metodologia di estrazione casuale sopra specificata, sostituendola una estrazione "random" – totalmente casuale, almeno per le misure in cui i beneficiari siano ricorrenti (esempio Misura 4.3.1 beneficiari i GAL della Regione Marche) e anche per alte misure ove sono presenti lotti composte da un piccolo numero di domande, dato che l'attuale metodologia, basandosi sulla composizione del CUAA determina estratti sempre i medesimi soggetti.

2. Incarico e tempi di esecuzione dei controlli in loco

Il controllo in loco viene effettuato nel massimo rispetto del principio della separazioni delle funzioni: è garantita la separazione e l'indipendenza della scrivente Posizione di Funzione rispetto alle AdG dal posizionamento all'interno dell'organigramma dell'Amministrazione Regionale in un Servizio diverso e i funzionari incaricati del controllo in loco non hanno partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione.

Il Responsabile dei controlli in loco, provvede entro 10 giorni dall'estrazione del campione su un determinato lotto, ad assegnare con nota formale il controllo ad un funzionario della struttura. L'assegnazione sarà registrata anche presso SIARM: tale funzionario è responsabile, a conclusione dell'attività espletata, dell'acquisizione a sistema della relazione di controllo contenente gli esiti dello stesso. Dell'avvenuta estrazione di controllo in loco, viene data comunicazione informale (tramite mail) all'AdG.

Il funzionario incaricato, salvo in casi particolari concordati e giustificati con il responsabile dei controlli in loco, provvede a prelevare il fascicolo dall'AdG ed avviare il controllo entro 15 giorni dall'assegnazione. Qualora l'AdG avesse ancora necessità del fascicolo aziendale non avendo terminato la fase di controllo amministrativo, il termine sopra citato resta sospeso in attesa di



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

indicazione della disponibilità del fascicolo da parte dell'AdG. Se l'esigenze organizzative dell'AdG e della P.F. incaricata dei controlli in loco consentono a quest'ultima un adeguato tempo di preparazione della visita, è possibile svolgere contestualmente il controllo in loco con la visita in situ del controllo amministrativo.

Il tempo di esecuzione del controllo, a decorrere dalla disponibilità completa del fascicolo relativo alla domanda di pagamento e dal contestuale avvio del controllo in loco su SIARM, considerando la sospensione dei termini nel caso di richiesta di documentazione integrativa al beneficiario, non supera i 60 (sessanta) giorni, salvo casi debitamente giustificati.

3. Avvio del controllo in loco e preavviso

Il funzionario incaricato procede all'acquisizione formale del fascicolo (inerente sia la domanda di aiuto che la domanda di pagamento e i relativi allegati); dell'acquisizione viene redatto verbale di prelievo come da Modello n°1 descritto nel presente manuale. Contestualmente alla disponibilità del fascicolo si procede con l'avvio del controllo sul sistema SIARM.

Qualora l'AdG necessiti nuovamente del fascicolo lo stesso verrà temporaneamente restituito e se necessario poi nuovamente prelevato dai funzionari incaricati del controllo in loco; tale procedura sospenderà i termini di esecuzione del controllo in loco.

Presso tale sistema è possibile generare, utilizzando la funzione "stampa verbale" un file excel nel quale sono riportati i dati essenziali della domanda di pagamento che poi vengono trasferiti nella check list di controllo e successivamente nella relazione di controllo.

I controlli preliminari, riferiti alla verifica documentale della domanda di pagamento e dei relativi allegati, anche attraverso la consultazione di archivi e banche dati informatiche, sono rivolte sia alla verifica del rispetto delle condizioni che hanno determinato la concessione del sostegno, e in questo caso saranno necessariamente specifici per misura e sottomisura, sia più propriamente al contenuto del controllo in loco disciplinato dall'articolo 27 del Reg. (Ue) n°65/2011 e in questo caso saranno comuni alle varie misure.

Terminata la fase di preparazione si prosegue con le verifiche presso la sede dell'investimento/operazione o al promotore dell'operazione, verifica per la quale viene coinvolto un secondo funzionario della P.F.

I controlli in loco possono essere oggetto di preavviso al beneficiario come previsto dall'art. 4 paragrafo 7 del Reg. (UE) 65/2011, purché non se ne pregiudichi lo scopo, il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.

Tuttavia, per i controlli in loco relativi alle misure connesse agli animali, il preavviso non può essere superiore a 48 ore.

In genere l'avviso al beneficiario avviene a mezzo fax; può avvenire anche tramite telefonata o posta certificata del beneficiario o di persona dello stesso delegata (ad es. tecnico progettista).

Le modalità di preavviso saranno documentate nella check list e nella relazione di controllo.

Il beneficiario, o un suo sostituto munito di delega, è tenuto a essere presente il giorno del sopralluogo e deve consentire l'accesso alla propria azienda o al luogo dove è stato realizzato



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

l'intervento/operazione. Nel presente manuale è riportato il Modello n°2 relativo fax di preavviso e modello per eventuale delega a presenziare al controllo.

4. Modalità di esecuzione del controllo in loco

Durante tutte le fasi del procedimento i funzionari incaricati sono autorizzati a richiedere la necessaria documentazione al fine del corretto svolgimento del controllo o rilasciando richiesta al momento del sopralluogo aziendale o riservandosi di richiedere successivamente con lettera a firma del Dirigente della PF ogni altra documentazione utile all'espletamento del controllo; nel presente manuale viene riportato il Modello n°3 come fac-simile richiesta documentazione.

L'acquisizione di documentazione durante lo svolgimento del sopralluogo o in altre fasi del controllo dovrà essere tracciata presso il sistema di gestione dei flussi documentali della Regione Marche (PALEO); a tal fine il modello 3 sopra citato prevede anche un modello di lettera di accompagnamento della documentazione richiesta, modello che potrà essere rilasciato al beneficiario per agevolare la presentazione della stessa.

I controlli di seguito descritti sono effettuati utilizzando apposite check list di dettaglio che riportano tutti gli aspetti da sottoporre a controllo e l'esito ottenuto. Tali check list, i cui contenuti sono in parte comuni a tutte le misure e in parte specifici, sono conformi a quanto previsto nella PARTE SECONDA (allegato b) del presente Manuale delle Procedure.

Gli esiti del controllo sono riepilogati nella Relazione di controllo, modello n°4 del presente manuale, che viene sottoscritta dai funzionari incaricati del controllo e dal beneficiario o suo sostituto munito di delega. Potranno essere allegati alla relazione di controllo, a seconda della specificità dei singoli casi, alcuni estratti della check list prima citata.

Nella relazione di controllo è anche apposto il visto per presa visione del Dirigente della P.F.

Una copia originale timbrata e sottoscritta dai tecnici incaricati al controllo della *Relazione di controllo* viene consegnata al beneficiario o suo delegato.

L'altra copia originale viene registrata nel Sistema di Gestione dei Flussi Documentali della Regione Marche (PALEO), attribuendogli un identificativo di documento interno, e poi, a cura del funzionario incaricato del controllo, acquisita presso SIARM.

5. Contenuto del controllo in loco

5.1. Verifica del rispetto delle condizioni di concessione del sostegno

Il controllo in loco ha come obiettivo la verifica completa dell'investimento. I funzionari verificano che i lavori eseguiti, gli impianti/macchinari acquistati e i servizi forniti trovino rispondenza con le previsioni progettuali approvate all'atto della concessione dell'aiuto e nella documentazione relativa alla domanda di pagamento. Il controllo sarà rivolto alla verifica della conformità delle valutazioni che hanno portato alla ricevibilità della domanda di aiuto, all'ammissibilità, all'attribuzione del punteggio di priorità, alla corretta approvazione di eventuali varianti.



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

Gli aspetti oggetto di controllo e modalità di esecuzione dello stesso sono tracciati dalle check list di controllo specifiche per le singole misure riportate nella PARTE SECONDA (allegato b) del presente manuale.

Le non conformità riscontrate saranno oggetto di segnalazione all'AdG, e saranno anche valutate per verificare se eventuali problemi riscontrati in sede di controllo in loco possono comportare rischi ad altre operazioni, ed eventualmente individuare le opportune misure correttive e preventive.

Ai sensi dell'art. 26 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 65/2011 nel corso del controllo in loco dovranno essere verificati i sotto elencati aspetti.

5.2.1. Verifica dell'esistenza di documenti, contabili o altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario, eseguendo, se necessario un controllo sull'accuratezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi (articolo n°26 comma 1 lettera a);

Il controllo ha lo scopo di verificare l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo detenuti dal beneficiario, a corredo delle domande di pagamento presentate, che consentano di verificare la regolarità della domanda di rendiconto e la tracciabilità e la reale effettuazione dei pagamenti dichiarati dal beneficiario e la correttezza delle operazioni contabili.

Il controllo in particolare consiste nel verificare:

- la documentazione fiscale in originale (di cui si acquisirà copia fotostatica dell'originale su cui è apposto timbro della PF);
- per le dotazioni (macchine e attrezzature) è necessario controllare che sulla fattura sia riportato il numero di matricola del bene oggetto di finanziamento.
- l'acquisizione in copia originale dei documenti giustificativi di spesa;
- che le fatture ed i pagamenti oggetto di contributo siano regolarmente registrate nei documenti contabili, con particolare riferimento al registro IVA (del quale si dovrà acquisire copia fotostatica degli originali su cui è apposto timbro della PF - naturalmente solo in riferimento alle registrazioni delle operazioni oggetto di contributo); il controllo si potrà estendere agli altri libri contabili a partire dalla acquisizione dei mastrini fornitori alla verifica delle registrazioni degli investimenti nel libro cespiti e nel libro giornale (ove presenti);
- che il pagamento sia avvenuto nelle modalità consentite dalla normativa comunitaria e regionale (Bandi e manuale delle procedure domanda di pagamento, linee guida ministeriali).
- che i pagamenti effettuati, siano tracciati attraverso idonea documentazione (con acquisizione di copia fotostatica degli originali bancari su cui è apposto timbro della PF -estratti conto).

Il regolamento comunitario prevede inoltre la possibilità di estendere il controllo sull'accuratezza della documentazione contabile di rendiconto, anche sulla base di documenti commerciali tenuti da terzi. Tale controllo viene svolto solo per quelle voci di spesa per le quali, dal controllo di routine eseguito, emergano elementi di incertezza o, a giudizio del controllore, siano necessari ulteriori approfondimenti.

5.2.2. Verifica per un adeguato numero di voci di spesa, la conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni dell'unione, al capitolato approvato per l'operazione ed ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti (articolo n°26 comma 1 lettera b);



Luogo di emissione:	Numero: 38/CRF	Pag.
.....	Data: 06/12/2012	

Per tutte le voci di spesa va verificata che la quantità e la qualità dei materiali e le modalità di esecuzione delle opere siano coerenti con gli standard fissati nel capitolato (o preventivo) in base al quale erano stati definiti i costi.

Occorre individuare tutti gli investimenti mobili (macchine e attrezzature) ed effettuare la verifica confrontando le marche ed i modelli con quelle indicate nei preventivi di spesa presentati ed approvati (in caso di acquisto di marche e modelli diversi occorre verificare la corretta comunicazione dell'adeguamento tecnico o della variante effettuata).

Per molti investimenti materiali, come ad esempio impianto elettrico, impianto fognario, altro impianto industriale, ecc., nella fase di controllo in loco ad investimento realizzato, non è oggettivamente possibile verificare la presenza e la corrispondenza di ogni singolo componente dell'investimento; in questi casi l'accertamento si limiterà alla verifica della funzionalità dello stesso e alla presenza oggettiva di alcuni "output" dell'impianto (esempio punti luce per impianto elettrico, ecc.).

Va inoltre verificato che il bene oggetto di finanziamento non rientri tra le spese dichiarate non ammissibili in base alla normativa comunitaria e regionale.

Fa parte di questa verifica anche l'accertamento relativo ai tempi di esecuzione dell'intervento e di effettuazione della spesa in relazione a quanto previsto nelle disposizioni attuative specifiche per misura e nei decreti di concessione dell'aiuto.

Per le misure che prevedono investimenti immateriali il controllo consiste nel riscontro dell'esistenza e della corrispondenza dei servizi forniti con quanto prodotto a rendicontazione dal beneficiario ai fini della richiesta di pagamento (verifica degli elaborati finali, documentazione testimoniale a stampa, fotografica, ecc).

In alcuni investimenti immateriali è possibile rendicontare anche i costi di personale interno dell'azienda beneficiaria; in questo caso gli elementi di costo (se sostenuti nel periodo oggetto di contributo) possono essere rappresentati da:

- retribuzione lorda - rilevabile dal cedolino;
- ratei mensilità aggiuntive - quote maturate ad una certa data della tredicesima e, per alcuni settori, quattordicesima mensilità - rilevabili dal cedolino;
- ferie e permessi non goduti - rilevabile dal cedolino ove sono riportate le quantità, da valorizzare;
- contributi previdenziali, contributi assistenziali - rilevabili solo dai vari F24 di versamento dei contributi di spettanza del lavoratore e del datore di lavoro.

In molti casi (beneficiari con alto numero di dipendenti in cui si rendicontano solo alcune figure professionali per delimitati periodi di tempo) l'accertamento puntuale delle singole voci di spesa è estremamente gravoso e non realizzabile con precisione.

In questi casi è possibile, per verificare la conformità della natura della spesa, procedere con la verifica dell'assolvimento degli adempimenti di presentazione dei riepiloghi ai vari enti (DUC o denuncia mensile ENPAIA e UNIMENS per impiegati ecc., DMAG).

Per la quantificazione della spesa (sempre in riferimento ai contributi) si può procedere utilizzando i prospetti elaborati per contabilizzare i dati relativi alle spese del personale, dai quali sarà possibile rilevare, anche se con approssimazione l'incidenza dei vari oneri contributivi sulle retribuzioni. A titolo di riferimento che ad oggi le quote a carico dell'azienda sono:

- Contributi previdenziali
 - o Dirigenti: circa 24%
 - o Impiegati: circa 26%



Luogo di emissione:	Numero: 38/CRF	Pag.
.....	Data: 06/12/2012	

- o Operai: circa 36%
- Contributi assistenziali:
 - o Per gli impiegati, quadri e dirigenti sono gestiti dall'ENPAIA; il costo a carico dell'azienda (comprensivo di TFR e previdenza integrativa) è attualmente del 9,44% della retribuzione lorda;
 - o Per gli operai: gestiti dall'INAIL, i premi vanno però versati all'INPS e sono circa il 13,50%
 - o Retribuzione differita (TFR): mentre per impiegati, quadri e dirigenti il TFR è compreso nel versamento all'ENPAIA, per gli operai deve essere normalmente accantonato un importo pari alla retribuzione diviso 13,5.

5.2.3. Verifica della conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno (articolo n°26 comma 1 lettera c);

Nel corso del controllo si dovrà verificare la corretta destinazione e il corretto utilizzo dei beni acquistati con il contributo dell'Unione, secondo quanto previsto nella domanda di sostegno, nel progetto finanziato e nel decreto di concessione del contributo.

I funzionari controllori identificano con l'ausilio di specifica documentazione (es. planimetrie, disegni, ecc.) l'oggetto di finanziamento e la sua localizzazione. Verificano, inoltre, che la destinazione d'uso rilevabile durante la visita corrisponda a quella approvata in sede di istruttoria.

Il beneficiario non può utilizzare l'oggetto dell'investimento per scopi diversi da quelli per i quali era stata approvata la domanda di aiuto, cedere a terzi o modificare l'assetto proprietario, cessare o rilocalizzare l'attività produttiva.

Durante il controllo occorre verificare la funzionalità delle singole opere/singoli investimenti realizzati e l'attività produttiva in corso collegata ai beni oggetto di finanziamento.

5.2.4. Verifica della conformità delle operazioni che hanno beneficiato di un cofinanziamento pubblico alle norme e alle politiche dell'Unione, in particolare alle norme sugli appalti pubblici e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale (articolo n°26 comma 1 lettera d);

Si dovrà valutare la conformità delle procedure di aggiudicazione dei lavori e delle forniture di beni e servizi per tutti i beneficiari pubblici e per gli Enti di diritto pubblico e gli organismi di diritto pubblico. Le procedure di conferimento di incarichi da parte dei soggetti professionali di progettazione, direzione lavori e collaudo vanno esperite con procedure di evidenza pubblica.

Per gli investimenti strutturali è necessario verificare la documentazione tecnico-urbanistica – amministrativa, quale autorizzazione edilizia, certificato di agibilità (che generalmente è comprensivo di accatastamento, DIA per attività produttive, autorizzazione sanitaria, certificato di regolare esecuzione dei lavori), certificato prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF. etc.

Ove non compresi nel certificato di agibilità, occorre esaminare il certificato di conformità dell'impianto elettrico, la certificazione idro-sanitaria e per la realizzazione di interventi fissi ricadenti nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico e paesaggistico i Nulla Osta rilasciati dagli organismi competenti.



Luogo di emissione:	Numero: 38/CRF	Pag.
.....	Data: 06/12/2012	

Le macchine e le attrezzature devono essere corredate da apposita dichiarazione di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e devono recare, in modo leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni ed essere omologate ed immatricolate:

- a - nome del fabbricante;
- b - la marcatura CE;
- c - designazione della serie o del tipo;
- d - eventualmente, numero di serie, telaio o matricola.

Per le operazioni finanziate si dovranno effettuare i controlli per valutare la conformità con i requisiti previsti dal PSR Marche 2007/2013, dalle “Disposizioni attuative specifiche per la misura”.

Va verificato il rispetto dell’azienda delle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, e la regolarità contributiva.

5.2.5. Verifica del rispetto degli impegni ai sensi del comma 2) articolo 26 del Reg.(Ue) n°65/2011

Vengono sottoposti a controllo mediante verifica documentale e sopralluogo tutti gli impegni e gli obblighi del beneficiario che è possibile controllare al momento della visita.

Qualora alcuni impegni non fossero rispettati si determinano le possibili seguenti conseguenze:

- la pronuncia della decadenza parziale o totale per misura e/o operazione;
- la restituzione delle somme eventualmente già erogate a favore del beneficiario oggetto di controllo, maggiorate degli interessi legali, nel caso di decadenza totale;
- l’applicazione delle riduzioni di contributo erogabile ai sensi del Dm 30125 del 22/12/2009.

La pronuncia della decadenza totale è prevista nel momento in cui si verifica il non possesso dei requisiti di ammissibilità e/o per il non rispetto di impegni essenziali che, se disattesi, non consentono il raggiungimento degli obiettivi della misura e/o operazione.

Il mancato rispetto di impegni che, se disattesi, consentono il raggiungimento parziale degli obiettivi della misura e/o operazione, comporta l’applicazione di penalizzazioni disciplinate dagli articoli n.19, 20 del DM n. 30125/2009 e dalle relative disposizioni regionali (DGR 248/2011 e successive modificazioni).

Tali penalizzazioni vengono calcolate dopo l’esito del controllo e l’eventuale applicazione delle riduzioni ai sensi dell’articolo 30 del Reg. Ce 65/2011.

5.3. Verifica delle autocertificazioni rese in domanda

I funzionari incaricati eseguono il controllo ai sensi del comma 2 dell’articolo 30 del Reg.(Ue) n.65/2011, mediante verifica documentale e sopralluogo in merito alla veridicità di quanto dichiarato nella autocertificazioni presenti nella domanda di pagamento e nella documentazione che ha permesso la concessione del sostegno comunitario. Per ciascuna misura nella PARTE SECONDA (allegato b) del presente manuale sono riportate le tipologie di autocertificazioni oggetto di controllo.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l’operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno nell’ambito della stessa misura per l’anno civile dell’accertamento e per l’anno civile successivo.



Luogo di emissione:	Numero: 38/CRF	Pag.
.....	Data: 06/12/2012	

Alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 45, si applicano le conseguenze penali previste dall'art. 76 del sopracitato D.P.R.

Indicazioni specifiche inerenti la modalità di controllo delle auto dichiarazioni presenti nelle singole misure sono riportate nelle check list specifiche di misura.

In relazione alla la verifica della seguente condizione auto dichiarata: *"Il richiedente non è sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire"* il funzionario provvede a richiedere, il certificato del casellario giudiziale generale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona; in tale certificato compaiono tutti i provvedimenti definitivi cioè irrevocabili, emanati da qualsiasi tribunale della Repubblica. Occorre verificare che alla data della dell'autocertificazione il beneficiario non sia stato sottoposto a pene detentive o a misure accessorie. Da rilevare che la presenza di eventuale sospensione condizionale della pena - sospende anche gli effetti delle misure accessorie - e che tale sospensione di fatto fa sì che il soggetto non sia sottoposto a pene detentive. Solo in alcuni specifici casi (ad esempio in presenza di condanne la cui data di irrevocabilità è ravvicinata rispetto alla data della auto-dichiarazione o in presenza di notizie di procedimenti pendenti), potrebbe rendersi anche necessaria la richiesta dei "carichi pendenti".

5.4. Altre irregolarità riscontrate.

Verifica di altre eventuali irregolarità riscontrabili al momento del sopralluogo.

5.5. Ulteriori verifiche per misure specifiche - articolo 28 del Reg.(Ue) n° 65/2011 solo nel caso della misura 1.1.2.

Occorre controllare mediante verifica documentale e sopralluogo la conformità del Piano aziendale presentato ai sensi dell'articolo 13 paragrafo 3 del Reg. (Ue) 1974/2006 a quanto realmente concretizzato con il piano di miglioramento

6. Calcolo della spesa ammissibile ed eventuale applicazione della riduzione di cui all'articolo 30 del Reg (Ue) n°65/2011

Ultimate le verifiche relative ai punti precedenti, i funzionari controllori, una volta determinato l'ammontare della spesa ammissibile, applicati i corretti tassi di aiuto, individuano:

- il contributo richiesto (CR): cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata (nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore al massimale di spesa finanziabile previsto dalle diverse disposizioni attuative, il contributo richiesto viene comunque calcolato sul massimale di spesa finanziabile);
- il contributo ammissibile (CA): cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate (spesa ammissibile).

Se l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento (dichiarato) supera l'importo erogabile (accertato) di oltre il 3%, all'importo stabilito si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile, espressa in percentuale, è così calcolata:



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

$$\Delta C = 100(CR-CA)/CA$$

Se ΔC risulta superiore al 3%, il contributo erogabile (Ue) è così calcolato:

$$CE = CA - (CR - CA)$$

Dal calcolo della riduzione non viene applicato l'importo relativo a casi in cui il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

7. Calcolo delle penalizzazioni ai sensi del DM n°30125/2009 sull'importo erogabile.

Qualora al precedente punto 5.5. nell'ambito del controllo in loco fosse rilevato non rispetto di impegni che, se pur disattesi consentono il raggiungimento parziale degli obiettivi della misura e/o operazione, si applica al contributo erogabile una riduzione ai sensi delle disposizioni regionali (DGR n°248 del 08/03/2011 e successive modifiche) di applicazione del decreto sopra citato.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le modalità stabilite dalla normativa regionale. Ove durante il controllo venga accertata la violazione di un impegno, si procede a quantificare il livello (1 – basso, 3 – medio e 5 - alto) in termini di gravità, entità e durata. Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media corrispondente. In tal modo si ottiene un punteggio a cui viene collegata una percentuale di riduzione.

La fattispecie di impegni oggetto di penalizzazione in sede di controllo in loco è la seguente:

- Comunicare alla Regione Marche gli ADEGUAMENTI TECNICI al progetto approvato prima della loro realizzazione.
- Comunicare alla Regione Marche le VARIANTI al progetto approvato prima della loro realizzazione.
- Rispettare i termini di presentazione delle comunicazioni ufficiali all'AdG, previsti dalla normativa quali: comunicazione di situazioni di causa di forza maggiore, comunicazione fine lavori, richiesta di proroga, domanda di pagamento e ogni altra documentazione richiesta in fase di accertamento o controllo.

8. Calcolo dell'ammontare del contributo liquidabile

Conclusa la verifica della documentazione fiscale/contabile, le verifiche generali sugli investimenti e calcolata la spesa ammissibile secondo l'art. 30 del reg. UE 65/2011, terminato il controllo del rispetto degli impegni e determinata l'eventuale percentuale di riduzione, si procede al calcolo dell'ammontare del contributo da liquidare e alla stesura della relazione di controllo.

Ai sensi dell'art. 20 del DM n. 30125 del 22/12/2009, in caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'art. 30 del Reg. UE 65/2001, quindi le riduzioni previste dall'art. 19 dello stesso D.M.

9. Relazione di controllo

Ciascun controllo è oggetto di una relazione di controllo che consente di riesaminare i particolari delle verifiche effettuate. La relazione di controllo, redatta in occasione della visita, deve contenere i seguenti dati:

- a) la misura e il numero di domanda selezionata;
- b) denominazione dell'azienda e relativo CUAA;
- c) funzionari incaricati del controllo;



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

- d) persone presenti al controllo;
- e) modalità e termine di preavviso della visita;
- f) caratteristiche e descrizione degli investimenti oggetto di finanziamento;
- g) data e luogo della verifica;
- h) riepilogo della documentazione esaminata;
- i) verifica sulla presenza degli investimenti oggetto di contributo;
- j) verifica del corretto utilizzo dei beni oggetto del finanziamento;
- k) verifiche del corretto mantenimento della destinazione prevista e delle finalità del progetto finanziato;
- l) verifiche di cui all'art. 26 del reg. UE n. 65/2011;
- m) verifica delle dichiarazioni rese;
- n) le risultanze del controllo;
- o) le eventuali ulteriori misure di controllo da intraprendere.

Alla fine della relazione di controllo sono previsti due campi note per eventuali dichiarazioni/osservazioni da parte del beneficiario o dei funzionari incaricati del controllo, in riferimento a qualsiasi elemento del controllo.

Il beneficiario è invitato a firmare la relazione per attestare di aver presenziato al controllo. L'eventuale rifiuto della ditta deve essere riportato nella relazione.

Qualora dal controllo non sia emersa alcuna irregolarità e l'esito sia totalmente positivo la firma del beneficiario può essere omessa. In questo caso la Relazione di controllo sarà inviata con raccomandata A.R. al beneficiario

Prima della chiusura del controllo e della contestuale firma della relazione di controllo da parte dei funzionari controllori e del beneficiario (o suo delegato) sulla Relazione di controllo sarà apposto il visto di presa visione da parte del Dirigente della P.F.

10. Procedura successiva alla chiusura del controllo.

La Relazione di controllo firmata in doppio originale dai funzionari incaricati del controllo e dal beneficiario (o suo delegato), viene consegnata al beneficiario e l'altro originale viene acquisito nel sistema di gestione dei flussi documentali della Regione Marche, attribuendogli un identificativo di documento interno e poi, a cura del funzionario incaricato del controllo, acquisita presso SIARM. Tale operazione conclude a sistema la procedura di controllo in loco.

L'originale firmato viene conservato nel fascicolo di controllo che sarà poi oggetto di archiviazione.

Nel fascicolo oltre a tutte la documentazione inerente il controllo (acquisita o dal fascicolo dell'AdG, o dal beneficiario, o inerente visure e accertamenti presso terzi) è conservata la check list di controllo, specifica per misura, firmata solamente dai funzionari incaricati del controllo, ove sono riportati puntualmente tutti gli accertamenti eseguiti e riepilogati nella relazione di controllo.

Il fascicolo (amministrativo) viene restituito dal funzionario responsabile del controllo all'AdG contestualmente alla chiusura del controllo in loco.

11. Procedura di revisione del presente manuale.



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

Il presente manuale è oggetto di revisione semestrale/annuale per recepire formalmente le modifiche alle procedure e agli “step” delle singole chek list per ciascuna misura attiva o per le nuove misure oggetto di controllo.

I modelli delle chek list specifiche per misura riportate nella PARTE SECONDA (allegato b) del manuale, costituiscono parte integrante della documentazione inerente al controllo in loco

Le versioni in excel di tali documenti, sono reperibili presso il server regionale Orma nella cartella assegnata alla scrivente PF (percorso: U:\Giunta\Utenti\Controlli_PSR-PABS\Manuale delle procedure controlli in loco) e sono costantemente aggiornate dai funzionari responsabili delle procedure di controllo delle singole misure individuati nel DDPF n°35/CRF del 01/09/2011.

Nelle pagine successive del presente manuale sono riportati i seguenti modelli:

- Modello n°1 Verbale di prelievo fascicolo
- Modello n°2 Preavviso ed eventuale delega
- Modello n°3 Richiesta documentazione utile all’espletamento del controllo
- Modello n°4 Relazione di controllo



Modello n°1 - verbale di prelievo fascicolo domanda di pagamento oggetto di controllo

REG. CE 1698/2005- PSR MARCHE 2007-2013
CONTROLLO IN LOCO
VERBALE DI PRELIEVO/ CONSEGNA FASCICOLO DI DOMANDA

In data il sottoscritto:

- funzionario incaricato del controllo

si è recato presso la sede della Struttura Decentrata Agricoltura della Prov. di, sita in Via, alla presenza del funzionario dell'Autorità di Gestione sig. ha prelevato il seguente fascicolo:

Id. domanda di aiuto	Barcode domanda di pagamento	Ragione sociale beneficiario	Sede aziendale

Il fascicolo è completo della domanda di aiuto comprensiva di allegati e documentazione istruttoria e della domanda di pagamento e relativi allegati.

Il Funzionario incaricato del controllo

Il funzionario dell'autorità di Gestione



Modello n°2 - Preavviso ed eventuale delega



REGIONE MARCHE
SERVIZIO ATTIVITÀ NORMATIVA E LEGALE E RISORSE STRUMENTALI
Posizione di Funzione
Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari

TRASMISSIONE TELEFAX

Data: **xx/xx/2011**

Destinatario: **XXX**

N° telefax: **0**

Trasmette: **Nome cognome funzionario**

Oggetto: controllo in loco id. domanda xxx

Si comunica che il giorno xx/xx/2011 alle ore x,xx circa, c/o la Vs. sede in località _____ nel comune di _____, si effettuerà la visita di controllo in loco, ai sensi Reg. CE n°65/2011 art. 30, relativa alla domanda n° 12345 Misura 1111 del PSR 2007-2013.

Codesta azienda è tenuta ad assicurare per il controllo la presenza del rappresentante legale o di un suo delegato.

Incaricati del controllo sono i signori: cognome e nome dei funzionari.

In allegato/successivamente verrà inviata una lista dei documenti necessari per l'effettuazione del controllo in oggetto, che dovranno essere presenti in azienda al momento del sopralluogo.

Unitamente alla presente si trasmette fac-simile di “conferimento di incarico”

Si precisa che ai sensi delle vigenti disposizioni il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo ed a consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato. Inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena il recupero degli aiuti erogati.

Si precisa infine che i funzionari incaricati, ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96, in quanto Pubblici Ufficiali, sono tenuti al segreto d'ufficio e pertanto i dati personali richiesti verranno utilizzati dalla Regione Marche esclusivamente allo scopo di provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali in materia di controllo sui finanziamenti comunitari e di sanzioni amministrative previste da obblighi derivanti da leggi e/o regolamenti comunitari.

Numero totale di pagine:(compresa la presente) **2**



REGIONE MARCHE – PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

CONFERIMENTO D'INCARICO

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di titolare della
domanda di pagamento n° _____ (Reg. CE n. 1698/2005, e
successive modifiche e integrazioni),

dichiara, anche ai sensi e per gli effetti della legge 675/95,

di aver incaricato il/la Sig. _____ a rappresentarlo
all'incontro previsto per il giorno ____/____/____ per lo svolgimento dei controlli in loco relativi alla
domanda di cui sopra, accettando sin d'ora ogni suo operato e decisione in merito.

Data ____/____/____

Firma del titolare della domanda

N.B. Il controllo in loco deve essere effettuato alla presenza del beneficiario, o in subordine, di un suo delegato munito della presente delega. Si ricorda che il presente conferimento d'incarico deve essere necessariamente accompagnato da un documento del titolare della domanda in corso di validità (fotocopia integrale).



Modello n°3 Richiesta documentazione utile all'espletamento del controllo e fac-simile risposta

Spett.le Azienda agricola

OGGETTO: Reg (Ue) n.65/2011. Richiesta documenti necessari per l'effettuazione del controllo in loco
relativo alla domanda ID misura

I sottoscritti funzionari incaricati del controllo presso codesta ditta in indirizzo, ai sensi art. 13 Legge 689/81, richiedono la seguente documentazione e informazioni necessarie alla effettuazione del controllo:

[]
.....;
[]
.....;
[]
.....;
[]
.....;
[]
.....;

I sottoscritti funzionari incaricati del controllo _____ precisano:

- che la documentazione richiesta deve pervenire presso la P.F. Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari della Regione Marche ubicato in Via Gentile da Fabriano n°2/4 – 60100 Ancona o PRESSO la sede _____ entro e non oltre 30 giorni continuativi dalla data della presente richiesta.
- che trascorso tale termine la scrivente Struttura procederà alla chiusura del controllo sulla base delle risultanze degli accertamenti eseguiti in loco e dall'analisi della documentazione resa disponibile;
- che ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96, in quanto Pubblici Ufficiali tenuti al segreto d'ufficio, i dati personali richiesti verranno utilizzati dalla Regione Marche per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali in materia di controllo sui finanziamenti comunitari e di sanzioni amministrative previste da obblighi di legge e regolamenti, e quindi, nella specie della Legge n° 689/81.
- che la presente richiesta sospende la decorrenza del procedimento amministrativo di controllo in loco sino a presentazione della documentazione richiesta;

I funzionari incaricati del Controllo

Li _____

Per ricevuta: data e firma _____



Alla Regione Marche
Posizione di Funzione
Controlli di secondo livello
e audit relativi ai fondi comunitari

OGGETTO: Reg (Ue) n.65/2011. Trasmissione documenti richiesti a seguito del controllo in loco della domanda
ID _____misura _____

Il sottoscritto beneficiario (o suo rappresentante legale e/o suo sostituto munito di delega) della domanda descritta in oggetto, con la presente trasmette la sotto elencata documentazione richiestagli in sede di controllo in loco:

- []
.....;
- []
.....;
- []
.....;
- []
.....;
- []
.....;
- []
.....;
- []
.....;
- []
.....;

Li _____

Il Beneficiario



Modello n° 4 Relazione di controllo

RELAZIONE di CONTROLLO IN LOCO
(Articoli 25, 26 e 27 del Reg. (Ue) 65/2011)

In conformità a quanto previsto dal Regolamento (Ue) n°65/2011, si è proceduto al controllo in loco, così come di seguito specificato.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA A CONTROLLO

- *Ragione sociale*
- *Indirizzo sede legale*
- *Cuaa*
- *Partita IVA*
- *Indirizzo del centro aziendale*
- *Rappresentante legale*
- *Codice fiscale del Rappresentante legale*
- *residenza rappresentate legale*
- *recapiti telefonici aziendali*

2. DATI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO A CONTROLLO

- *Fondo comunitario e Regolamento* **FEASR Reg (Ue) 1698/2005 PSR Regione Marche 2007-2013**
- *Misura oggetto di controllo*
- *barcode domanda di pagamento*



• data di presentazione domanda di pagamento e segnatura

• id domanda di aiuto

• data di presentazione domanda di aiuto e segnatura

• data di presentazione eventuale domanda di pre-adesione domanda di aiuto

• Estremi Decreto di ammissibilità agli aiuti pubblici (o ultima variante approvata)

Dirigente del Servizio Agricoltura n° ____ del ____

• Importo investimenti approvati

• importo aiuto pubblico concesso

• importo contributo già liquidato in anticipazione

• importo contributo già liquidato come SAL

3. ESTRAZIONE DEL CAMPIONE e INCARICO DEL CONTROLLO

La costituzione dell'universo da cui estrarre il campione è composto dalla domande di pagamento che hanno superato i controlli di ricevibilità svolti dalle Strutture regionali responsabili della Gestione (di seguito AdG) e inserite nel sistema informatico SIARM.

La presente domanda di pagamento fa parte del lotto n. ____; l'estrazione del campione è avvenuta in data ____ e rappresenta l'estrazione casuale/rischio.

Con nota id n. ____ del ____ il controllo è affidato al funzionario ____ (responsabile anche dell'inserimento su SIARM degli esiti del controllo in loco) e _____.

4. TEMPISTICA

Il controllo è stato effettuato nei tempi di seguito elencati:



- acquisizione del fascicolo presso _____ in data _____ ;
- apertura del controllo procedurale presso la sede regionale in data _____ ;
- effettuazione della prima visita di controllo in loco in data _____ previo preavviso effettuato all'azienda a mezzo telefonico/fax/altro in data _____ nel rispetto dei tempi previsti dal comma 7 dell'articolo 4 del Reg (Ue) n. 65/2011;
- alla prima visita di controllo in loco era presente il Sig _____ in qualità di _____ dell'azienda beneficiaria identificato mediante esibizione di Carta d'identità/Patenti di guida n° _____ rilasciato da _____ il _____ ; al sopralluogo sono altresì presenti i signori _____ ;
- trasmissione da parte del beneficiario della documentazione richiesta in sede di sopralluogo, in data _____ ;
- ulteriore richiesta di documentazione necessaria al controllo effettuata con nota n. _____ del _____ con sospensione della decorrenza dei tempi del procedimento amministrativo di controllo in loco
- non effettuazione di ulteriori sopralluoghi;
- chiusura del controllo in loco in data _____, con contestuale firma della presente relazione di controllo in n°2 originali, di cui uno è immediatamente rilasciato al beneficiario.

5. CONTROLLI EFFETTUATI

I controlli di seguito descritti sono effettuati utilizzando apposita check list di dettaglio che riporta tutti gli aspetti da sottoporre a controllo e l'esito ottenuto. Tale check list, è conforme a quanto previsto nel Manuale delle Procedure adottato dalla scrivente struttura adottato con DDPF n°44/CRF_01 del 17/10/2011 (e successive modificazioni ed integrazioni), è stata compilata contestualmente allo svolgimento dell'attività di controllo, firmata dai funzionari incaricati e conservata nel fascicolo di controllo in loco.

5.1. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

(articolo 4 del Reg.(Ue) n° 65/2011)

Controllo, mediante verifica documentale e sopralluogo in data _____ del rispetto delle condizioni che hanno determinato la concessione del sostegno, al fine di valutare se eventuali problemi riscontrati in sede di controllo in loco possono comportare rischi per operazioni, con esito conforme non avendo



Luogo di emissione:	Numero: 38/CRF	Pag.
.....	Data: 06/12/2012	

riscontrato anomalie / con esito non conforme avendo riscontrato le anomalie di seguito dettagliate:
.....;

5.2 VERIFICHE SPECIFICHE DEL CONTROLLO IN LOCO (comma 1 e 2 articolo 26 del Reg.(Ue) n°65/2011)

5.2.1. CONTROLLO ai sensi del comma 1) lettera a) articolo 26 del Reg.(Ue) n°65/2011:

Controllo, mediante verifica documentale e sopralluogo in data ____ dell' esistenza di documenti contabili o di altro tipo, a corredo della domanda di pagamento presentata dal beneficiario, avendo (opzione) anche eseguito un controllo sull'accuratezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali detenuti da terzi, con esito positivo non avendo riscontrato anomalie / con esito negativo avendo riscontrato le anomalie di seguito dettagliate:;

5.2.2. CONTROLLO ai sensi del comma 1) lettera b) articolo 26 del Reg.(Ue) n°65/2011:

Controllo, mediante verifica documentale e sopralluogo in data ____ per un adeguato numero (tutte le) di voci di spesa, della conformità della natura e dei relativi tempi di esecuzione delle disposizioni dell'Unione, al capitolato approvato per l'operazione e ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti, con esito positivo non avendo riscontrato anomalie / con esito negativo avendo riscontrato le anomalie di seguito dettagliate:;

5.2.3. CONTROLLO ai sensi del comma 1) lettera c) articolo 26 del Reg.(Ue) n°65/2011:

Controllo, mediante verifica documentale e sopralluogo in data ____ della conformità della destinazione o della prevista destinazione dell' operazione con quella indicata nella domanda di sostegno, con esito positivo non avendo riscontrato anomalie / con esito negativo avendo riscontrato le anomalie di seguito dettagliate:;

5.2.4. CONTROLLO ai sensi del comma 1) lettera d) articolo 26 del Reg.(Ue) n°65/2011:

Controllo, mediante verifica documentale e sopralluogo in data ____ della conformità delle operazioni che hanno beneficiato di un cofinanziamento pubblico alle norme e alle politiche dell'Unione, in particolare alle norme sugli appalti pubblici e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale, con esito positivo non avendo riscontrato anomalie / con esito negativo avendo riscontrato le anomalie di seguito dettagliate:

5.2.5. CONTROLLO ai sensi del comma 2) articolo 26 del Reg.(Ue) n° 65/2011:

Controllo, mediante verifica documentale e sopralluogo in data ____ di tutti gli impegni e gli obblighi di un beneficiario che è possibile controllare al momento della visita, con esito positivo non avendo riscontrato anomalie / con esito negativo avendo riscontrato le anomalie di seguito dettagliate:

N.B. In controlli complessi, per una esposizione che migliori la comprensibilità in riferimento alle spese non ammesse, le anomalie riscontrate nei sopra dei descritti controlli di cui paragrafi 5.2. possono anche essere descritte in un unico paragrafo (per singolo investimento).

5.3. CONTROLLO DELLE AUTOCERTIFICAZIONI

(comma 2 dell'articolo 30 del Reg.(Ue) n°65/2011)

Controllo, mediante verifica documentale e sopralluogo in data ____ della veridicità di quanto dichiarato nella autocertificazioni presenti nella domanda di pagamento e nella documentazione che ha permesso la concessione del sostegno comunitario, con esito positivo non avendo riscontrato anomalie / con esito negativo avendo riscontrato le anomalie di seguito dettagliate:

5.4. ALTRE IRREGOLARITA' RISCONTRATE

Nessuna.

5.5. ULTERIORI VERIFICHE PER MISURE SPECIFICHE

(articolo 28 del Reg.(Ue) n° 65/2011 solo nel caso della misura 1.1.2.)

Controllo, mediante verifica documentale e sopralluogo in data ____ della conformità del Piano aziendale ai sensi dell'articolo 13 paragrafo 3 del Reg. (Ue) 1974/2006, con esito conforme non avendo riscontrato anomalie / con esito non conforme avendo riscontrato le anomalie di seguito dettagliate:



6. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

(articolo 30 del Reg.(Ue) n°65/2011)

In riferimento all'applicazione di riduzione ai sensi dell'articolo 30 del Reg. (Ue) n°65/2011 si rileva che:

- a. L'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento è pari ad € ,00 .
- b. L'importo erogabile al beneficiario esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento e ai controlli sopra descritti è pari a € ,00.

L'importo di cui al punto (a) non supera l'importo di cui alla lettera b) di oltre il 3% all'importo di cui alla lettera b) pertanto non si applica alcuna riduzione.

----- oppure -----

L'importo di cui al punto (a) supera l'importo di cui alla lettera b) di oltre il 3% all'importo di cui alla lettera b) si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi che ammonta ad € ,00.

----- oppure -----

Tuttavia per € 0,00 non si applicano riduzioni dato che il beneficiario è stato in grado di dimostrare di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

----- oppure -----

In considerazione degli esiti dei controlli effettuati e dettagliati al predente punto _____ si è accertato che il beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione; l'operazione oggetto di controllo è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.



7. RIDUZIONI CONTRIBUTO ERGOBILE AI SENSI DEL D.M n°30125 del 22/12/2009

In considerazione degli esiti dei controlli effettuati e dettagliati al precedente punto 5.1.5, in applicazione al Decreto Ministeriale citato e alla Delibera di Giunta Regionale n°248 del 08/03/2011, si applicano le sottodescritte riduzioni ai fini della determinazione dell'importo erogabile, in riferimento al mancato rispetto dei seguenti impegni:

- comunicare alla Regione Marche gli ADEGUAMENTI TECNICI al progetto approvato prima della loro realizzazione.

Descrizione investimento oggetto di penalizzazione	Importo contributo oggetto di penalizzazione	Percentuale di penalizzazione	Importo penalizzazione
	€	3%	€
	€	3%	€
	€	3%	€
	€	3%	€

- comunicare alla Regione Marche le VARIANTI al progetto approvato prima della loro realizzazione.

(in questo caso per ciascun investimento oggetto di penalizzazione occorre descrivere l'assegnazione delle diverse classi di violazione dell'impegno per entità, gravità e durata; ad esempio:

Intervento 2 "Fabbricato xx"

Importo spesa di investimento variata: € 50.000,00 che rapportata alla spesa totale finanziata di € 500.000,00 determina una percentuale del 10% a cui viene associata la classe di violazione del parametro entità "basso" pari a "1";

non modificandosi il punteggio di priorità la classe di violazione del parametro "gravità" è "basso" paria a "1";

essendo la comunicazione della variazione degli investimenti avvenuta oltre 180 giorni dalla data di realizzazione e comunque non oltre la presentazione della domanda di pagamento la classe di violazione del parametro "durata" è "alta" pari a "5".

In base alla media dei parametri su indicati la percentuale di riduzione è pari al 5%)



Descrizione investimento oggetto di penalizzazione	Importo contributo oggetto di penalizzazione	Percentuale di penalizzazione	Importo penalizzazione
	€	5% 10% 30%	€
	€	5% 10% 30%	€
	€	5% 10% 30%	€
	€	5% 10% 30%	€

- rispettare i termini di presentazione delle comunicazioni ufficiali all'Autorità di Gestione, previsti dalla normativa quali: comunicazione di situazioni di causa di forza maggiore, comunicazione fine lavori, richiesta di proroga, presentazione domanda di pagamento e ogni altra documentazione richiesta in fase di accertamento o controllo.

Descrizione investimento oggetto di penalizzazione	Importo contributo oggetto di penalizzazione	Percentuale di penalizzazione	Importo penalizzazione
	€	3%	€
	€	3%	€
	€	3%	€
	€	3%	€

Complessivamente le penalizzazioni applicate ai sensi del Decreto Ministeriale 30125 del 22/12/2009 ammontano ad € ,00.

8. RISULTATO DELL'AUDIT (verifica)

8.1. LIMITAZIONI ALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO

Si osserva che sia da parte della Struttura Decentrata Agricoltura competente sia da parte del destinatario ultimo è stata messa a disposizione tutta la documentazione richiesta.



Il destinatario inoltre ha permesso / non ha permesso l'accesso nelle aree, impianti o locali oggetto dell'investimento senza alcun impedimento.

Pertanto l'Audit ha / non ha sofferto nessun tipo di limitazione.

9. EFFETTI SUL CONTRIBUTO ed ESITO DEL CONTROLLO

In considerazione di quanto dettagliato si determina l'importo erogabile al beneficiario così come dettagliato nella tabella sottostante:

§ ESITO DEL CONTROLLO		
	Investimenti in €	Aiuti in €.
- Importo ammesso in domanda con DDS di Approvazione della graduatoria regionale n. _____ del _____		
- Importo ammesso in domanda con variante del _____ DDS di approvazione n. _____ del _____		
- Importo richiesto nella domanda di pagamento oggetto di controllo (a)		
- Importo richiesto ammesso dopo il collaudo finale dalla Struttura decentrata		
- Importo erogabile al beneficiario esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento dopo il Controllo in loco (b)		
- Importo di riduzione ai sensi dell'articolo 30 del Reg (Ue) n°65/2011		
- Importo di penalizzazioni ai sensi del DM n°30125/2009		
- Limite massimale di contributo concedibile ai sensi del bando		
- Importo già erogabile in anticipazione da porre in detrazione nella presente domanda di pagamento		
- IL TOTALE NETTO DA LIQUIDARE è di €.		

parte opzionale per controllo misura 112 pacchetto giovani



L'importo distinto per ciascuna misura di cui si compone la presente domanda del "pacchetto giovani" viene specificato nella tabella sottostante:

Misura	Importo spesa ammesso	Contributo ammesso a pagamento	Sanzione ai sensi della DGR n. 248 del 08/03/2011	Riduzione ai sensi dell'art. 30 del Reg. 65/2011	Anticipo	Saldo
1.1.1						
1.1.4.						
1.2.1.						
3.1.1.						
1.1.2						
TOTALE						

Inoltre in considerazione degli di quanto riportato al precedente punto _____ si rende necessario:

- ⇒ redigere il verbale di contestazione per la decadenza parziale della domanda disponendo il recupero delle somme di contributo pari ad € _____
- ⇒ redigere il verbale di accertamento e trasgressione per richiedere l'irrogazione di sanzione amministrative ai sensi della Legge n°898/86 a fronte di dichiarazione mendace relativa al _____, a carico del beneficiario _____ per un importo pari all'indebito percepito di € _____;
- ⇒ procedere ai sensi dell'articolo 2 comma 1 della citata Legge 898/1986 alla segnalazione alla procura della Repubblica prevista per indebiti percepiti superiori ai 4.000,00 nei confronti del beneficiario _____

10. CHIUSURA DELLA RELAZIONE DI CONTROLLO

Al momento della chiusura della presente relazione di controllo, il beneficiario o suo delegato rilascia le seguenti annotazione/osservazioni:



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

[illegible]

La presente relazione di controllo viene sottoscritta dai funzionari incaricati del controllo e dal beneficiario o suo sostituto munito di delega.

La mancata sottoscrizione della relazione di controllo da parte del beneficiario o del suo delegato comporta che non potranno essere prese in considerazione le eventuali motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di sopralluogo o in sede di ricorso.

La firma del beneficiario o del suo rappresentante va intesa non come accettazione di quanto riportato nella Relazione di controllo stessa, ma solo come «presa visione» di quanto fino a quel momento rilevato.

Una copia originale timbrata e sottoscritta dai tecnici incaricati al controllo viene consegnata al beneficiario o suo delegato; l'altra copia originale viene acquisita nel sistema di gestione dei flussi documentali della Regione Marche, attribuendogli un identificativo di documenti interni e inserito presso SIARM.

La presente relazione di controllo è stata aperta _____ presso l'ufficio di _____ ed è stata chiusa il _____ presso _____ dopo aver completato le operazioni di verifica.

I Funzionari incaricati del Controllo



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

Sig. _____

Sig. _____

Visto: Il Dirigente della P.F.
(Dott. Giovanni ROSSINI)

Il beneficiario e/o suo rappresentante legale e/o suo sostituto munito di delega.

Sig. _____

Allegati alla Relazione di Controllo:

- *quadro esito del controllo estratto dalla check list di controllo*
- *eventuali una o più pagine della chek list descrittive delle anomalie rilevate*

Il sottoscritto _____ in qualità di beneficiario della domanda di pagamento o rappresentante legale o suo sostituto munito di delega ,

DICHIARA

di aver ricevuto copia originale della presente relazione di controllo in data _____

Firma del titolare della domanda



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Luogo di emissione:

.....

Numero: 38/CRF

Data: 06/12/2012

Pag.



ALLEGATO B

PARTE SECONDA

CHECK LIST DI CONTROLLO e RIEPILOGO STEP DI CONTROLLO PER LE SINGOLE MISURE o SOTTOMISURE

Vengono di seguito riportate le procedure specifiche per le singole misure di investimento del PSR oggetto di controllo.

Tutte le fasi del controllo e gli step sono riepilogati in apposite chek list, di seguito riportate, che sono contestualmente disponibili in versione excel sul server regionale Orma nella cartella assegnata alla scrivente PF: questo il percorso::\Giunta\Utenti\Controlli_PSR-PABS\Manuale delle procedure controlli in loco.

Detti documenti vengono costantemente aggiornati, nella versione excel a cura dei rispettivi responsabili di seguito indicati:

<i>Cognome e nome funzionario</i>	<i>Misura PSR e PABS</i>
Mancini Cinzia	Responsabile redazione del manuale delle procedure specifico e aggiornamento costante delle check list di controllo e coordinamento operativo dei controlli per le misure dell'asse 4 PSR , 1.3.3. PSR
Merelli Mauro	Responsabile redazione del manuale delle procedure specifico e aggiornamento costante delle check list e coordinamento operativo dei controlli per le seguenti misure: Misura 1.1.1. PSR. 111 ATS
Pergolini Luciano	Responsabile redazione del manuale delle procedure specifico e aggiornamento costante delle check list e coordinamento operativo dei controlli per le seguenti misure: Misura 1.2.1. PSR e PABS, 1.2.3. PSR
Rogani Paola	Responsabile redazione del manuale delle procedure specifico e aggiornamento costante delle check list e coordinamento operativo dei controlli per le seguenti misure: Misura 1.1.2. PSR , 1.1.4. PSR
Rovinelli William	Responsabile redazione del manuale delle procedure specifico e aggiornamento costante delle check list e coordinamento operativo dei controlli per la misura 3.1.1.a. PSR e PABS.
Alimenti Ubaldo	Responsabile redazione del manuale delle procedure dei diversi controlli su fondi FEASR, FEOGA, FEAGA per la parte generale e per la parte specifica su tutte le misure non assegnate ad altro personale della PO, con aggiornamento costante delle check list di controllo.

Le modifiche che si renderanno necessarie verranno formalizzate con nota scritta del dirigente della PF, e contestualmente vengono aggiornati i file sul server Orma nella cartella citata e poi saranno recepite nella fase di revisione semestrale del presente manuale.



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

Viene di seguito riportato descritto il modello di chek list utilizzata per il controllo in loco, descrivendone la struttura e specificando le parti comuni a tutte le misure e quelle specifiche per singola misura o sotto misura.

- Frontespizio: indicazione del progetto oggetto di controllo in loco, della azienda beneficiaria dell'operazione della misura di PSR, dei dati della domanda di aiuto e di pagamento (*parte comune a tutte le misure*).
- Estremi del controllo sono riportati i nomi dei funzionari incaricati del controllo i termini e modalità del preavviso, identificazione beneficiario presente al controllo, annotate le eventuali sospensioni del controllo e la sedi aziendali del beneficiario presso le quali sono svolte le viste in loco (*parte comune a tutte le misure*).
- Fascicolo – per alcune misure in questa pagina sono riportati i dati desunti dal fascicolo aziendale per il calcolo della PLV, ULA, rata di reintegrazione in fase ante investimento e in fase post, sia dichiarata dal beneficiario che accertata dal controllo (*presente nelle misure 121 e 311*).
- Ricevibilità: sono riportati tutti i punti oggetto di controllo per la verifica della conformità delle operazioni di ricevibilità della domanda di aiuto (*parte specifica per singola misura*).
- Ammissibilità: sono riportati tutti i punti oggetto di controllo per la verifica della conformità delle operazioni di ammissibilità della domanda di aiuto (*parte specifica per singola misura*).
- Priorità: sono riportati tutti i punti oggetto di controllo per la verifica della conformità delle operazioni di attribuzione delle priorità della domanda di aiuto (*parte specifica per singola misura*).
- Varianti: sono riportati tutti i punti oggetto di controllo per la verifica della conformità delle operazioni di approvazione delle varianti della domanda di aiuto (*parte specifica per singola misura*).
- Concessione aiuto: vengono riepilogati i dati relativi alla spesa e al contributo richiesti dal beneficiario in domanda di aiuto (e in eventuale domanda di pre adesione), ammessi a finanziamento dall'Autorità di Gestione, ed in eventuali successive varianti o adeguamenti tecnici (*parte comune a tutte le misure*).
- SAL: sono riportati tutti i punti oggetto di controllo per la verifica della conformità delle operazioni di approvazione della domanda di SAL (*parte specifica per singola misura*).
- SALDO: sono riportati tutti i punti oggetto di controllo per la verifica della conformità delle operazioni di approvazione della domanda di pagamento (*parte specifica per singola misura*).
- Impegni: sono riportati tutti i punti oggetto di controllo per la verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal bando (*parte specifica per singola misura*).
- Autocertificazioni : sono riportati tutti i punti oggetto di controllo per la verifica della veridicità di quanto autocertificato dal beneficiario in fase di domanda di aiuto o domanda di pagamento. (*parte specifica per singola misura*).
- Esito: riepilogo dei controlli eseguiti ed esito del controllo (*parte comune a tutte le misure*).
- Articolo 30: applicazione di eventuale riduzione ai sensi dell'articolo 30 del Reg (Ue) n.65/2011 (*parte comune a tutte le misure*).
- DM n°30125: - applicazioni di eventuale riduzione del contributo erogabile sugli impegni non rispettati calcolata ai sensi Decreto Ministeriale n°30125 del 22/12/2009 (e successive modificazioni ed integrazioni) e delle relative disposizioni regionali (*DGR n°248 del 08/03/2011 - parte comune a tutte le misure*).



Luogo di emissione: 	Numero: 38/CRF	Pag.
	Data: 06/12/2012	

- Riepilogo - è riportato un prospetto che riepiloga i dati reattivi al contributo concesso in aiuto, richiesto in pagamento, ammissibile al controllo in loco, applicazioni di eventuali riduzioni o penalizzazioni e contributo erogabile e chiusura del controllo (*parte comune a tutte le misure*).
- Pagamenti: sono riportati tutti i pagamenti rendicontati nel progetto per sinologica modalità di pagamento (*parte comune a tutte le misure*).
- Allegato I: controlli eseguiti ai sensi del comma 1 lettera a) Reg (Ue) n°65/2011(*parte comune a tutte le misure*).
- Allegato II: controlli eseguiti ai sensi del comma 1 lettera b) Reg (Ue) n°65/2011 (*parte comune a tutte le misure*).
- Allegato III: controlli eseguiti ai sensi del comma 1 lettera c) Reg (Ue) n°65/2011 (*parte comune a tutte le misure*).
- Allegato IV: controlli eseguiti ai sensi del comma 1 lettera d) Reg (Ue) n°65/2011 (*parte comune a tutte le misure*).

A queste pagine, per talune misure si possono aggiungere delle pagine specifiche per esigenze di determinati controlli o misure (tabella riepilogativa per al verifica dei titoli di possesso dei terreni, calcolo dei KW disponibili a finanziamento in base alla SAU accertata, eventuale prospetto specifico per singoli investimento con spese ammissibili e riduzioni, rispetto massimali per tipologia di azioni informative misura 111, ecc...)

Le chek list a conclusione del controllo, firmate in ogni pagina dai funzionari incaricati del controllo sono conservate nel fascicolo di controllo

Alla data di approvazione del presente manuale, le misure di cui sono state predisposte le chek list di controllo specifico (reperibili in modello informatico sul server regionale Orma) sono le seguenti:

- Misura 1.1.1. b) "Attività informative nel settore agricolo e forestale";
- Misura 1.1.2. "Insediamento di giovani agricoltori";
- Misura 1.1.4. "Utilizzo dei servizi di consulenza";
- Misura 1.3.3. "Promozione settore vino";
- Misura 1.2.4 "Attività di studio, ricerca e sperimentazione"
- Misura 1.2.1. a) "Ammodernamento aziende agricole";
- Misura 1.2.3 a) "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli";
- Misura 2.1.4. azione d2 "Tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano";
- Misura 2.2.6. azione a) "Lavori forestali volti alla riduzione del rischio di incendio".
- Misura 3.1.1. a) "Interventi per l'agriturismo";
- Misura 3.1.1. b) "Diversificazione delle attività agricole ed avvio di nuove attività";
- Misura 4.3.1 a) e b) "Gestione dei GAL, acquisizione di competenze ed animazione".

Delle misure sopra indicate, sono di seguito riportati i punti oggetto di controllo che compongono le seguenti parti:

- Verifica istruttoria Ricevibilità.
- Verifica istruttoria Ammissibilità.



- Verifica istruttoria Priorità.
- Verifica istruttoria Varianti.
- Verifica istruttoria domanda di pagamento SAL.
- Verifica istruttoria domanda di pagamento SALDO.
- Verifica rispetto Impegni e Obblighi del beneficiario.
- Verifica veridicità della Autocertificazioni .



MISURA 1.1.1. b) lettera c

VERIFICHE ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA':	
1	La domanda risulta inserita al SIAR entro la data del 15/05/2010 per l'annualità 2010 come da DDPF n. 80/S10 del 05/03/2010 e completa della documentazione obbligatoria prevista dal paragrafo 12,2 del bando presentata
2	L'organismo richiedente, preventivamente alla presentazione della domanda, ha aperto una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione "fascicolo"
VERIFICA DELLA PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO (Paragrafo 12.2 del bando):	
1	Verificata la presenza della documentazione per la dimostrazione dell'ammissibilità soggettiva (statuto, atto costitutivo, per OOPPA e centrali cooperative atto di riconoscimento CNEL)
2	Verificata la presenza della descrizione dell'iniziativa progettuale
3	Verificata la presenza delle scheda preventivo di spesa
4	Verificata la presenza della dichiarazione dell'organismo beneficiario riguardante le situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi
5	Verificata la presenza della scheda di presentazione documenti
6	Verificata la presenza dei curriculum e delle dichiarazioni del personale impiegato nel progetto per almeno 10 ore
7	Verificata la presenza di eventuale altra documentazione per la dimostrazione dei requisiti di ammissibilità e priorità della domanda
VERIFICHE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' :	
VERIFICA DEI REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI (Paragrafo 3 e 4 del bando):	
1	Verificato che l'organismo richiedente è una organizzazione professionale agricola maggiormente rappresentativa, ed enti di sua emanazione, che preveda nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli e forestali
2	Verificato che l'organismo richiedente è una associazione delle cooperative agricole (Centrali Cooperative) che preveda nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma agli imprenditori agricoli e forestali
3	Verificato che l'organismo richiedente è una società che preveda nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli e forestali
4	Verificato che l'organismo richiedente è una ATS o una ATI costituite tra i soggetti di cui ai precedenti punti
5	Verificato che nello statuto è prevista l'attività di informazione (comunicazione, divulgazione)
6	Verificato che il richiedente dispone di almeno una sede operativa in ogni Provincia in cui si intendono attivare e sviluppare le azioni di informazione proposte
7	Verificato che il richiedente ha la disponibilità di personale, per almeno il 50% del costo del personale impiegato nel progetto, come dipendente o collaboratore, in possesso di almeno una delle qualifiche sotto riportate.
8	Verifica delle seguenti qualifiche del personale o dei collaboratori degli organismi richiedenti
8.a	Laurea magistrale o specialistica nel settore agrario
8.b	Laurea triennale nel settore agrario, con almeno due anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 5 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale (tempo pieno=200 giornate lavorative equivalenti ad almeno 500 ore annue)
8.c	Laurea magistrale o specialistica in settori diversi dall'agricoltura, con almeno due anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 5 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale
8.d	Laurea triennale in settori diversi dall'agricoltura con almeno 5 anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 8 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale
8.e	Diploma di scuola media superiore nel settore agrario con almeno 5 anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 8 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale
8.f	Diploma di scuola media superiore in settori diversi dall'agricoltura con almeno 10 anni di esperienza a



	tempo pieno, negli ultimi 15 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale
9	Verificato che il richiedente non è interessato in attività di produzione e/o commercializzazione a terzi di mezzi tecnici per l'agricoltura
10	Verificato che il richiedente non ha personale o collaboratore impegnato in attività di produzione e/o commercializzazione di mezzi tecnici per l'agricoltura
11	Verifica che il personale del progetto non sia coinvolto o quantomeno non in modo tale da creare condizioni di sovrapposizione ed incompatibilità, in attività di gestione e controllo di fasi o procedimenti connessi con l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo o forestale, comprese le domande PAC (attività propria dei CAA o delle società di servizi dei CAA)
12	Verifica dell' ammissibilità (tabella a del bando):
12.a	incontri informativi collegiali
12.b	convegni
12.c	seminari informativi
12.d	visite guidate, campi dimostrativi, open day
12.e	viaggi di studio
12.f	workshop e scambi di buone pratiche
12.g	organizzazione di fiere ed esposizioni
12.h	partecipazione di gruppi di aziende agricole ad eventi, iniziative ed informative sulle tematiche della misura REGIONALI
12.i	partecipazione di gruppi di aziende agricole ad eventi, iniziative ed informative sulle tematiche della misura EXTRA REGIONALI
12.j	partecipazione di gruppi di aziende agricole ad eventi, iniziative ed informative sulle tematiche della misura INTERNAZIONALI
12.k	pubblicazioni specialistiche, bollettini, newsletter sulle tematiche della misura
CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO	
1	Verificato che il progetto è sviluppato su almeno tre tipologie di azioni informative
2	Verificato che tutte le azioni informative, ad eccezione delle visite guidate, dei viaggi di studio e delle partecipazioni ad iniziative fuori regione, siano state svolte nel territorio della Regione Marche
3	Verificato che i progetti hanno una dimensione economica superiore a € 25.000
ENTITA' ED INTENSITA' DEGLI AIUTI (par. 9 del bando)	
1	Verificato che l'intensità del tasso di aiuto spettante e corrisposto è pari al 70% delle spese ammissibili
2	Verificato che il sostegno concesso è fino ad un massimo di € 35.000 di spesa pubblica per ogni progetto.
VERIFICA DELL'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITA':	
1	Priorità A : relativa agli obiettivi delle azioni informative proposte
2	Priorità B : Qualità delle proposte progettuali
3	Priorità C : Caratteristiche di professionalità dei tecnici impegnati nelle proposte progettuali
4	Verifica in caso di parità di punteggio dell'applicazione dell'ulteriore priorità di cui al paragrafo 6.2 del presente bando.
5	Il punteggio spettante dopo il controllo fa mantenere al beneficiario il diritto all'aiuto.
VERIFICHE RELATIVE A VARIANTI E/O ADEGUAMENTI TECNICI (Paragrafo 14.1 del bando):	
Fatte salve le condizioni del bando e l'aiuto massimo concedibile, stabilito con il decreto di approvazione del progetto, si configura variante quando si verifica una o più delle seguenti situazioni:	
1	Variazione delle azioni di informazione approvate;
2	Variazione delle professionalità tecniche impiegate;
3	Variazione degli obiettivi, delle tematiche e delle strategie;
4	Variazione di ogni elemento che ha determinato l'ammissibilità;
5	Variazione di ogni elemento che ha determinato le priorità attribuite al progetto;
6	Variazione oltre il 10% del valore di ogni voce di costo.
7	Le varianti sono state eseguite nel rispetto di quanto disciplinato dal Manuale delle Procedure di cui al DDS n°154/AFP del 02/05/2011 paragrafo 5.2. e successive disposizioni istruttorie
8	Verificato che in caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato



9	Verificato che nel caso la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo è stato ricalcolato sul valore più basso
10	Verificato che l'inizio dei lavori e le spese sostenute sono successive alla data di presentazione della variante.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO STATO AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.):	
1	La richiesta di SAL è stata presentata una sola volta e che sono trascorsi sei mesi dall'avvio del progetto e sono state sostenute almeno il 50% delle spese previste dal progetto
2	Verificata la presenza della richiesta di pagamento di SAL redatta utilizzando apposito modello.
3	Verificata la presenza della relazione tecnica con descrizione delle attività alla data di presentazione del SAL, unitamente alla scheda riepilogativa di rendicontazione articolata come da par. 7 del bando.
4	Verificata la presenza del riepilogo generale delle spese sostenute e dettaglio dei documenti contabili di riferimento.
5	Verificata la presenza e la validità del DURC
6	Verificata la presenza del verbale di controllo in itinere con esito favorevole
7	Verificata la presenza della garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 110% dell'importo da erogare.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO RICHIESTA DI SALDO FINALE:	
1	Verificata la presenza della richiesta di pagamento di SALDO redatta utilizzando apposito modello e presentata entro il
2	Verificata la presenza della relazione tecnica con descrizione delle attività realizzate, unitamente alla scheda di rendicontazione generale e dettagliata delle attività realizzate.
3	Verifica la documentazione probante, di supporto di ogni attività realizzata secondo quanto previsto dalla tabella A del bando
4	Verificata la presenza del riepilogo generale e dettagliato delle spese rendicontate
5	Verificata la presenza e la validità del DURC (documento Unico di Regolarità Contributiva)
VERIFICA DELLE SPESE AMMISSIBILI (par. 7 del bando)	
1	Verificato che per i progetti relativi all'annualità 2010 le spese sono relative ad attività svolte nel periodo utile indicato dal bando
2	Verificato che le spese per attività di ricognizione ed elaborazione, propedeutiche alla diffusione delle informazioni, non siano superiori al 20% del costo del progetto
3	Verificato che le varie tipologie di spesa effettuata siano tra quelle ammissibili dal bando e comunque strettamente riferibili alla realizzazione del progetto
4	Verificato che il noleggio o costo di reintegrazione di attrezzature non superi il 10% del costo del progetto
5	Verificato che il costo per servizi esterni non superi il 10% del costo del progetto
6	Verificato che il costo per il coordinamento organizzativo non superi il 5% del totale del progetto
7	Verificato che il costo delle spese generali non superi il 5% del costo del progetto.
8	Verificato che il costo del personale non superi il 70% del costo del progetto (escluso il costo del coordinamento)
9	Verificato che il costo del personale dipendente di altre strutture o liberi professionisti, con impiego "spot" quale docente, relatore, esperto ecc, non superi il 10% del costo del progetto
VERIFICA RISPETTO IMPEGNI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI paragrafo 14 del bando:	
1	Le azioni approvate sono state realizzate in conformità del progetto e delle eventuali varianti autorizzate.
2	Le azioni approvate sono state realizzate direttamente dal beneficiario (apporto di servizi esterni : quota max 10% del costo del progetto)
3	I progetti sono stati realizzati entro la data prevista dal bando (12 mesi dal ricevimento della comunicazione di finanziabilità) e la rendicontazione effettuata entro e non oltre 60 giorni dal termine delle attività.
4	Conservare, a disposizione degli uffici della Regione, della Commissione Europea, nonché dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo e consentire ai soggetti di cui sopra ogni altra forma di controllo nel rispetto delle procedure del punto 15 del bando
5	Archiviare, per ogni azione informativa realizzata, la corrispondente documentazione probante utilizzata per la realizzazione e generata dall'iniziativa stessa, secondo quanto previsto dalla tabella del bando, da utilizzare per la rendicontazione e da conservare per eventuali controlli ex post.
6	Sono state comunicate entro il termine di ogni mese e comunque con 5 giorni di anticipo rispetto alla



	realizzazione di attività , la calendarizzazione giornaliera delle attività progettuali con riferimento al mese successivo
7	I prodotti pubblicati ai sensi del progetto approvato (manifesti, opuscoli, pieghevoli, bollettini, pubblicazioni cartacee ed informatiche ecc.) devono recare una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e l'emblema della Comunità, oltre all'emblema nazionale e regionale, pena la non ammissibilità della spesa corrispondente
8	Presenza di varianti al progetto approvato configurate come descritto al punto 14,1 del bando - Presenza di richiesta di variante antecedente alla realizzazione della stessa. (5 gg)
CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI Paragrafo 16.3 del bando	
1	Verificato l'esito dei verbali di controllo in itinere (almeno n. 2 controlli tecnici per ogni progetto in esecuzione).
2	Verificato che le spese rendicontate risultano giustificate dalla documentazione presentata dal beneficiario.
3	Verificato che i dati riportati nei modelli di rendiconto del SIAR e connessi allegati cartacei, corrispondono con i dati dei relativi documenti giustificativi originali.
4	Verificato che le spese rendicontate risultano effettivamente pagate.
5	Verificato che su tutti i documenti giustificativi di spesa originali è stata riscontrata la presenza del timbro di annullamento con tutte le parti compilate.
6	Verificato che i destinatari dei benefici della presente misura siano imprenditori agricoli e forestali titolari di P.IVA ed iscritti alla C.C.I.A.A. che ricevono il beneficio della fruizione dei servizi da parte dei soggetti attuatori o tecnici operatori nel settore agricolo e forestale addetti alle fasi direttive nell'ambito dell'azienda agricola e/o forestale, addetti qualificati nel settore di competenza oggetto delle tematiche di informazione
7	Verificato che i destinatari della presente misura hanno sede legale o almeno una unità tecnico economica aziendale o sono tecnici operatori nell'ambito territoriale della regione Marche
8	Verifica del numero dei partecipanti rispetto a quanto indicativamente previsto dal bando per ogni tipologia di azione informativa.
9	Avviare i lavori entro 6 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo
10	Rendicontazione contabile ed amministrativa entro 36 mesi dalla data di notifica dell'accoglimento della domanda
11	Partecipare ad un "corso di formazione" organizzato dalla Regione Marche della durata di 15 ore finalizzato al rispetto dell'obbligo previsto dal PSR Marche di introdurre in azienda un sistema di analisi e gestione e di utilizzo degli strumenti e delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC).
12	realizzare l'intervento in modo conforme rispetto alle finalità delle misure e coerente con il progetto approvato
13	Non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale per gli investimenti fissi e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data dell'atto di liquidazione finale del contributo
14	Non alienare per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data dell'atto di liquidazione del saldo finale la porzione di bene realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto .
15	Non eseguire varianti in assenza della specifica autorizzazione rilasciata dalla Struttura Decentrata dell'Agricoltura competente
16	Esercitare l'attività agrituristica per un periodo minimo pari ad almeno 4 mesi/anno
17	Conservare a disposizione degli uffici della Regione, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati dei controlli, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo e consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo
18	Esporre una targa informativa o un cartello a seconda se l'investimento ha avuto un costo complessivo superiore ad € 50.000,00 o a € 500.000,00 (secondo gli obblighi previsti dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)
VERIFICA DELLE CONDIZIONI AUTOCERTIFICATE DAI BENEFICIARI	
1	Di non essere nella condizione di soggetto "inaffidabile" ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 65/2011
2	che l'azienda non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni elencate.
3	di non essere interessato in attività di produzione e/o commercializzazione a terzi di mezzi tecnici per l'agricoltura
4	il personale del progetto non è coinvolto in attività di gestione e controllo di fasi o procedimenti connessi con l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo o forestale, comprese le domande PAC (attività propria dei CAA o delle società di servizi dei CAA)
5	di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal manuale delle procedure e dei controlli AGEA relativo al Reg. (CE) 1698/05 "PROGRAMMI SVILUPPO RURALE 2007-2013"
6	Per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici.
7	di aver provveduto ad aggiornare il fascicolo SIAN dell'Impresa e conseguentemente la Sezione Impresa del SIAR mediante apposito download dei dati SIAN



Luogo di emissione:

.....

Numero: 38/CRF

Data: 06/12/2012

Pag.

8	di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori
---	---



MISURA 1.1.2.

VERIFICHE ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA':	
1	La domanda risulta inserita al SIAR e presentata allo Sda competente in busta chiusa contenente tutta la documentazione allegata entro la data del 10/12/2008 per la I° sottofase (DDS n° 394 del 19/11/2008 bando anno 2008), entro il 10/12/2009 bando annualità 2009 ed entro il 10/12/2010 bando annualità 2010.
2	La domanda risulta inserita al SIAR e presentata allo Sda competente in busta chiusa contenente tutta la documentazione allegata entro la data del 30/06/2009 per la II° sottofase (bando annualità 2008).
3	La domanda presentata è una conferma della domanda di adesione al prebando relativo alla misura 1.1.2 ai sensi della DGR 1052 del 01/10/2007 (bando annualità 2008).
4	La domanda di adesione al prebando relativo alla misura 1.1.2 (ai sensi della DGR 1052 del 01/10/2007) è stata dichiarata ricevibile (bando 2008).
5	La domanda presentata è una conferma di una domanda presente in graduatorie precedenti ma non finanziate per carenza di risorse.
6	Il beneficiario che presenta domanda di aiuto sul pacchetto giovani non ha presentato altre domande di aiuto a valere sulle misure finanziabili nell'ambito del suddetto pacchetto.
VERIFICHE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' :	
VERIFICA DEI REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI (Paragrafo 2 del bando):	
A.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, ha un'età compresa fra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti.
B.	Bando annualità 2008: Il richiedente che ha presentato istanza ai sensi del Bando di pre-adesione, alla data di scadenza di presentazione della suddetta domanda, ha una età compresa fra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti.
C.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, è in possesso di un diploma di laurea o di scuola media superiore ad indirizzo agrario o diploma assimilabile o un titolo conseguito presso istituti professionali di Stato per l'agricoltura o ad essi parificati.
D.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, è in possesso di un'esperienza almeno biennale come lavoratore agricolo (vedi estratto contributivo INPS) accompagnata da attività formativa professionale della durata complessiva di almeno 100 ore con verifica finale (vedi deroga prevista dal bando al par. 2 lettera B).
E.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, ha presentato un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola (business plan).
F.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, conduce in qualità di titolare, per la prima volta, un'impresa individuale avente Partita Iva, iscrizione alla CCIAA, qualifica di impresa agricola ai sensi dell'art. 2136 del Codice Civile e Fascicolo Aziendale validato.
G.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, conduce in qualità di rappresentante legale, per la prima volta, una società agricola avente Partita Iva, iscrizione alla CCIAA, qualifica di impresa agricola ai sensi dell'art. 2136 del Codice Civile e Fascicolo Aziendale validato.
H.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, conduce in qualità di rappresentante legale, per la prima volta, una società cooperativa di conduzione avente Partita Iva, iscrizione all'albo delle società cooperative agricole, qualifica di impresa agricola ai sensi dell'art. 2136 del Codice Civile e Fascicolo Aziendale validato.
I.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, si impegna al proseguimento dell'attività agricola in qualità di capo azienda per almeno 5 anni dalla decisione individuale di concessione del sostegno.
VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO (Paragrafo 3 del bando):	
A.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, si è insediato in qualità di capo azienda da non più di 12 mesi.
B.	Forma societaria con la presenza di uno o più giovani aventi pari responsabilità e tutti i giovani agricoltori dovranno possedere i requisiti soggettivi richiesti per l'insediamento come unico capo dell'azienda e rispettare le medesime condizioni
C.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, risulta regolarmente iscritto all'INPS -



	gestione agricola, anche con riserva.
D.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, ha acquisito la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP). Tale requisito può essere conseguito entro un tempo massimo di 3 anni a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno a condizione che sia documentato nel piano aziendale.
E.	Il richiedente, alla data di conclusione del programma di investimento previsto dal business plan, dimostra la possibilità di impegnare in azienda almeno 1 ULA nel caso di ditta individuale o nel caso di società un numero di ULA aumentato di 0,5 unità per ogni ulteriore conduttore successivo al primo.
F.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, ha presentato un business plan, compilato secondo le modalità indicate al capitolo 3.4.1 delle disposizioni attuative approvate con DGR 1041 del 30/07/2008, che dimostri la validità del progetto di insediamento. Il piano deve avere un profilo temporale di tre anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concedere il sostegno e deve contenere le informazioni indicate nel bando al par. 3 lettera E.
G.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, adotta un sistema di analisi di gestione ed aderisce al piano di azione regionale finalizzato alla promozione di servizi pubblici basati sulle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) per un periodo minimo di 5 anni dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno.
H.	Il richiedente dimostra, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fondo, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura (proprietà, usufrutto, affitto scritto e registrato anche per i casi di comproprietà, atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione).
I.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, si impegna a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobiliari e 5 anni per quelli mobiliari a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale.
J.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, è in possesso del permesso di costruire o, in alternativa, della richiesta di rilascio del permesso di costruire, riportante la data di presentazione in Comune, per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della misura 1.1.2, 1.2.1 e 3.1.1.
K.	Per i bandi annualità 2009 e 2010 se il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, non è in possesso del permesso di costruire deve comunque presentare, pena l'esclusione dell'investimento, detta autorizzazione entro i 6 mesi successivi dalla data della decisione individuale dell'aiuto. Per l'annualità 2010 qualora per il rilascio del permesso a costruire sia obbligatorio l'autorizzazione di un ente terzo, potrà essere concessa una ulteriore proroga di 3 mesi.
L.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, è in possesso, dove previsto dalla normativa vigente, della Denuncia di Inizio Attività (DIA) riportante la data di presentazione in Comune, per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della misura 1.1.2, 1.2.1 e 3.1.1.
M.	Il richiedente alla data di presentazione della domanda si impegna a garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del Reg. CE 1698/2005, entro 36 mesi dalla data di primo insediamento.
N.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, si è insediato in qualità di capo azienda da non più di 12 mesi.
VERIFICA DELL'ACCESSO ALLE ALTRE MISURE PREVISTE DAL PIANO AZIENDALE CON IL "PACCHETTO GIOVANI" (Paragrafo 4 del bando):	
A.	Il richiedente ha aderito alla presente Misura con la modalità "Pacchetto giovani" richiedendo contemporaneamente aiuti concedibili ai sensi delle Misure 1.1.1, 1.1.4, 1.2.1 e 3.1.1 del PSR 2007/2013.
B.	Bando annualità 2008: se il richiedente ha presentato istanza ai sensi della DGR 1052 del 01/10/2007 (bando di pre-adesione) e la stessa è stata dichiarata ricevibile, è stato verificato che le opere e gli impianti descritti nel progetto siano le stesse per quantità e qualità e che le stesse decorrano dalla data di presentazione della domanda di pre-adesione presso la Struttura regionale competente.
C.	Se il richiedente ha presentato conferma di una domanda presente in graduatorie precedenti ma non finanziata per carenza di risorse, è stato verificato che le opere e gli impianti descritti nel progetto siano le stesse per quantità e qualità e che le stesse decorrano dalla data di presentazione della suddetta domanda (par. 9.3 del bando).



VERIFICA DEI LIMITI E DEI DIVIETI (Paragrafo 5 del bando):	
A.	Il richiedente, per gli interventi previsti dalla Misura 1.1.2, non ha chiesto aiuti anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal PSR 2007/2013. Lo stesso richiedente, non essendo gli aiuti cumulabili, in caso di ammissione a finanziamento a più domande, deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre inviando copia della comunicazione di rinuncia all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.
B.	Nei casi di società, beneficiano del premio di primo insediamento due o più giovani fermo restando che l'ammontare del premio resta contenuto nei limiti previsti per un solo giovane.
C.	Il giovane agricoltore che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola nella quale, in precedenza, si era insediato un altro giovane agricoltore beneficiario del premio, può ricevere il premio nel caso in cui siano trascorsi almeno 6 anni dalla data di concessione del premio precedente.
D.	Nei casi di impresa individuale, la data di apertura della Partita IVA deve risultare successiva al 1 gennaio 2007, pena l'esclusione della domanda.
E.	La società in cui si insedia il giovane agricoltore ha una durata almeno decennale dal momento dell'insediamento ed ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma esclusiva. Tale verifica viene eseguita mediante lo statuto vigente al momento della presentazione della domanda (visura camerale).
F.	Il giovane agricoltore che si insedia in una società agricola preesistente, se già socio della stessa, non deve avere mai acquisito la qualifica di socio amministratore e/o di socio con potere di firma.
G.	La costituzione della nuova impresa non deve derivare dal frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare e dal passaggio di titolarità dell'azienda fra coniugi (vedi tipologie al par. 5 punto 5.7).
H.	Bandi annualità 2009 e 2010: se il beneficiario si insedia in una azienda i cui terreni ricadono anche in altre Regioni, è stato verificato che gli investimenti saranno realizzati nel territorio della Regione Marche e che la superficie aziendale ricadente nel territorio regionale medesimo è sufficiente a garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità (ULA; PLV; KW; UBA)
VERIFICA DEL LIVELLO E DELL'ENTITA' DELL'AIUTO (Paragrafo 6 del bando):	
A.	Il premio totale concesso per il primo insediamento, sia in conto interessi che in conto capitale, non supera il limite massimo di € 55.000,00.
B.	L'entità dell'abbuono interessi eventualmente richiesto dal giovane agricoltore non supera il limite massimo di € 15.000,00 (vedi modalità di calcolo al par. 6.1.2 del bando).
C.	L'abbuono interessi è stato richiesto per finanziamenti bancari contratti a copertura delle spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e per investimenti collegati all'insediamento e riguardanti le voci di spesa ammissibili di seguito elencate e riportate al par. 6.1.1 del bando.
C1	acquisto o ampliamento di aziende agricole (terreni, fabbricati rurali presenti sul fondo, il cui valore non potrà mai superare il valore medio di esproprio previsto)
C2	acquisto o ristrutturazione di un fabbricato al servizio dell'azienda agricola da destinare ad abitazione del giovane imprenditore o del suo nucleo familiare (il valore dell'immobile sarà attestato da un tecnico abilitato)
C3	acquisto di macchine e/o attrezzature nuove rapportate alle effettive esigenze aziendali e finalizzate alla costituzione della prima dotazione aziendale (sono comprese attrezzature informatiche e software gestionale e le trattrici e macchine semoventi acquistate in conto interessi sono escluse dal conteggio KW/SAU)
C4	primo acquisto di bestiame da riproduzione aziendale come dotazione iniziale aziendale, purché iscritti e registrati nei libri genealogici o equivalenti.
C5	acquisto di riproduttori di qualità pregiata, in sostituzione di quelli non iscritti o di quelli abbattuti per ordinanze di polizia veterinaria
D.	Per accedere al premio in conto interessi è stata presentata la polizza fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa.
E.	L'entità del premio in conto capitale eventualmente richiesto dal giovane agricoltore non supera il limite massimo di € 40.000,00 (vedi modalità di calcolo al par. 6.2.1 del bando).
VERIFICA DELLA PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA O NECESSARIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO (Paragrafo 9.4 del bando):	
1	Pena la non ammissibilità della domanda è stata allegata alla stessa tutta la documentazione obbligatoria come imposto dal bando al punto 9.4.



1a	Business Plan compilato e firmato dal richiedente.
1b	Certificato Inps attestante l'iscrizione alla gestione agricola, anche con riserva.
1c	Certificato di iscrizione alla CCIAA competente emesso in data successiva alla pubblicazione del presente bando (solo in caso di insediamento in forme societarie).
2	Pena l'esclusione dal premio in conto interessi è stata allegata alla domanda tutta la documentazione obbligatoria come imposto dal bando al punto 9.4.1.
2a	Offerte di vendita datate e firmate dal proprietario relativamente ai beni che si vogliono acquistare con il contributo in conto interessi.
2b	Fotocopia certificato di destinazione urbanistica in carta semplice del fondo oggetto di acquisto.
2c	Visura catastale aggiornata ed estratto di mappa del fondo da acquistare.
2d	Visura catastale aggiornata, estratto di mappa, planimetria generale, pianta, sezioni e prospetti del fabbricato da acquistare.
2e	Perizia giurata sottoscritta da un tecnico qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato attestante che il prezzo di acquisto del fabbricato non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa urbanistica vigente e non ha fruito, nel corso dei 10 anni precedenti, di un finanziamento pubblico.
2f	Computo metrico estimativo redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche, vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto e che comprenda anche i macchinari e le attrezzature, timbrato e firmato dal tecnico progettista e controfirmata dal richiedente.
2g	Disegni progettuali, vistati dal Comune, qualora le opere siano soggette a permesso di costruire, ed eventuali layout.
2h	Autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, nel caso di ristrutturazione di immobile uso abitativo in affitto.
2i	N. 3 preventivi dettagliati di spesa datati e firmati in originale dalle ditte fornitrici.
2l	Elenco riepilogativo dei preventivi presentati.
2m	Nota giustificativa della scelta dei preventivi timbrata e firmata dal tecnico progettista e controfirmata dal richiedente.
2n	Documentazione fotografica relativa ad opere edili non più ispezionabili successivamente alla loro esecuzione.
2o	Copia del Permesso di costruire o, in alternativa, della richiesta di rilascio del permesso di costruire, riportante la data di presentazione in Comune, per le opere per le quali è richiesto il contributo.
2p	Copia della Denuncia di Inizio Attività (DIA) riportante la data di presentazione in Comune, per le opere per le quali è richiesto il contributo.
VERIFICA DELL'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITA':	
1	Priorità A: Qualità e livello degli obiettivi previsti dal business plan aziendale.
2	Priorità B: Insediamento effettuato nelle aree D, C3 e C2.
3	Priorità C: Insediamento effettuato da giovani imprenditrici.
4	Priorità D: Insediamento con acquisizione in proprietà dell'azienda.
6	Verifica a parità di punteggio dell'assegnazione degli aiuti agli imprenditori agricoli di età inferiore.
7	Il punteggio spettante dopo il controllo fa mantenere al beneficiario il diritto all'aiuto.
VERIFICHE RELATIVE A VARIANTI E/O ADEGUAMENTI TECNICI:	
1	Verificata la corretta concessione di massimo due varianti.
2	Verificata la presenza di richiesta scritta corredata da Relazione esplicativa e da tutta la documentazione inerente.
3	Verificata la presenza del quadro di confronto tra la situazione ante e post variante.
4	Verificata la presenza del prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione.
5	Verificato che la variante non alteri le finalità originarie del progetto.
6	Verificato che la variante non alteri le condizioni di accesso e di priorità assegnate.
7	Verificato che qualora la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo da liquidare sia ricalcolato sul valore più basso.
8	Verificata la presenza dell'autorizzazione alla variante.
9	Verificato che l'inizio dei lavori e le spese sostenute sono successive alla data di presentazione della



	variante.
10	Nei casi di adeguamento tecnico, verificata la soglia del 10% del valore dell'investimento ammesso.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO STATO AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.):	
1	Verificato che la richiesta di SAL sia stata presentata al massimo due volte.
2	Verificato che il contributo richiesto a SAL (comprensivo dell'anticipo) sia maggiore del 40% ed inferiore al 70% del contributo totale concesso.
3	Verificata la presenza della richiesta di pagamento di SAL sottoscritta dal beneficiario.
4	Nel caso di lavori edili, verificata la presenza di copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune, se non presentata in occasione della richiesta dell'anticipo.
5	Verificata la presenza della contabilità dei lavori (C. M. Consuntivo), completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario regionale di riferimento vigente al momento della presentazione della domanda, attestante una spesa compresa tra il 40 ed il 70% delle opere finanziate.
6	Verificata la presenza di progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove ricorra) delle opere realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o siano intervenute varianti.
7	Documentazione fotografica delle opere edili e/o agricole non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione.
8	Verificata la presenza dei bonifici eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.
9	Verificata presenza dichiarazione sostitutiva atto notorio del fornitore attestante che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzate parti usate e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.
10	Verificata la presenza dell'elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello.
11	Verificata la presenza della copia delle fatture e dei relativi Documenti di Trasporto (D.D.T.).
12	Verificata presenza della garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa, equivalente al 110% dell'intero importo richiesto a SAL, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA.
13	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura qualora ne ricorrano le condizioni.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO RICHIESTA DI SALDO FINALE:	
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI PROROGA:	
1	Verificata la corretta concessione di una sola proroga di massimo 6 mesi ai sensi di quanto disposto dal DDS n. 228/AFP del 03/05/2012.
2	Prima graduatoria pacchetto giovani. La richiesta di proroga è pervenuta entro la data di fine lavori stabilita nell'atto di concessione e la documentazione è stata consegnata entro il 05/06/2012.
3	Per le altre graduatorie. La richiesta di proroga è pervenuta entro 60 giorni prima della scadenza dei termini (data fine lavori prevista nell'atto di concessione).
4	Alla richiesta di proroga è stata allegata la modifica del cronoprogramma con descrizione puntuale degli investimenti già realizzati, delle difficoltà oggettive e della necessità della proroga.
5	Il beneficiario, che ha percepito un anticipo e/o Sal, ha stipulato entro 30 giorni dalla concessione della proroga una appendice alla polizza fidejussoria (proroga di sei mesi) precedentemente presentata.
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI ANTICIPO (Paragrafo 10.2.1 del bando):	
1	Verificata la presenza della richiesta di pagamento dell'anticipo sottoscritta dal beneficiario.
2	Verificato che il contributo richiesto sia pari al 50% del premio totale concesso.
3	Certificato di regolarità contributiva (DURC)
4	Verificata la presenza della garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa, equivalente al 110% dell'intero importo richiesto come anticipo, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA.
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI SALDO FINALE (Paragrafo 10.2.2 del bando):	
1	La domanda di pagamento di saldo è stata presentata all'OP entro il quarantesimo mese dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno.
2	Per le richieste di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Dichiarazione congiunta del beneficiario e del Direttore dei lavori in caso di opere edili e del solo beneficiario negli altri casi del completamento delle opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto misura 112.
3	Per le richieste di Saldo presentate entro il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Richiesta di pagamento di SALDO sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 e s.m.i. dal beneficiario e dal direttore dei lavori in caso di opere edili.
4	Per le richieste di Saldo presentate entro il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Scheda di riepilogo della situazione



	economica aziendale redatta sulla base degli ultimi dati disponibili (fascicolo aziendale, dichiarazione dei redditi, ecc.).
5	Documentazione attestante la partecipazione ed il superamento del corso di formazione di 100 ore (se previsto nel business plan).
6	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Documentazione attestante la partecipazione al corso facoltativo se previsto nel business plan.
7	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Documentazione attestante l'esecuzione del contratto di consulenza se previsto nel business plan: copia Scheda aziendale e copia Rapporto finale di consulenza.
8	Per le richiesta di Saldo presentate entro il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Certificato attestante la qualifica di IAP rilasciato dal Comune di residenza
9	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Dichiarazione sostitutiva con la quale si attesta il possesso della qualifica di IAP.
10	Modello unico di dichiarazione dei redditi relativo all'anno precedente, completo di IVA e IRAP
11	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Dichiarazione sostitutiva con la quale si attesta l'iscrizione alla gestione agricola Inps.
12	Stato finale dei lavori (C.M. Consuntivo) redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche, vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto e che comprenda anche i macchinari e le attrezzature, timbrato e firmato dal tecnico progettista e controfirmata dal richiedente.
13	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Layout con evidenziati gli interventi oggetto di finanziamento.
14	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Copia del Libretto delle misure, del registro di contabilità, dei Disegni di contabilità e della circostanziata Relazione a firma del Direttore dei lavori (solo per la misura 3.1.1).
15	Copia del Permesso di costruire rilasciato dal Comune, qualora non sia stato precedentemente consegnato, per le opere per le quali è richiesto il contributo.
16	Copia del progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove ricorra) delle opere realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o siano intervenute varianti edilizie.
17	Copia della comunicazione di Inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune, qualora non sia stata precedentemente consegnata.
18	Copia conforme dell'atto di acquisto del fondo e/o del fabbricato.
19	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Copia conforme del Contratto di mutuo solo per il conto interessi.
20	Originale e copia delle fatture quietanzate e del relativo D.D.T. Esse debbono recare dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e nel caso di macchine ed attrezzature il numero di matricola.
21	Dichiarazione sostitutiva atto notorio del fornitore attestante che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzate parti usate e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.
22	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Dichiarazione sostitutiva atto notorio del fornitore attestante che gli arredi e le attrezzature acquistate sono nuovi e che per la loro produzione non sono stati utilizzate pezzi usati e che non sussistono patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.
23	Verificata la presenza dei bonifici/Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.
24	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Copia del Registro Iva sottoscritta dal beneficiario o dal delegato alla tenuta dei registri con evidenziate le fatture rendicontate.
25	Per le richiesta di Saldo presentate entro il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello.
26	Dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 che le opere e gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
27	Per le richiesta di Saldo presentate entro il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Certificato di agibilità o in alternativa copia della dichiarazione resa dal Direttore dei lavori ai sensi del DPR 380/01 con il timbro di ricevimento del Comune e dichiarazione sottoscritta dal beneficiario, ai sensi del DPR 445/00, che sono trascorsi i termini previsti dalla predetta norma e che pertanto l'agibilità si intende attestata.
28	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Copia del Certificato di agibilità/abitabilità rilasciato dal Comune o in alternativa copia della Comunicazione di ultimazione dei lavori e di Conformità degli stessi al progetto approvato, redatta dal Direttore dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune e dichiarazione sottoscritta dal Comune che sono trascorsi i termini previsti dalla predetta norma e che pertanto l'agibilità/abitabilità si intende attestata.
29	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Copia del Certificato prevenzione incendi rilasciato dal Comando Vigili del Fuoco competente, o dichiarazione sostitutiva rilasciata dal Direttore dei lavori o tecnico progettista attestante la non necessità di tale documentazione.



30	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Copia dell'Autorizzazione sanitaria Asur o SCIA con attestazione di avvenuta presentazione (per i fabbricati adibiti a trasformazione e/o commercializzazione).
31	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Copia dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività agrituristica o SCIA con attestazione di avvenuta presentazione.
32	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Atto notarile di vincolo decennale di destinazione d'uso, con Nota di trascrizione presso la Conservatoria dei Registri immobiliari, a partire dalla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo.
33	Per le richiesta di Saldo presentate entro il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) obbligatorio per le imprese agricole assuntrici di manodopera dipendente e per i lavoratori autonomi, a condizione che assumano manodopera dipendente.
34	Documentazione fotografica delle opere edili e/o agricole non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione.
35	Per le richiesta di Saldo presentate dopo il 03/05/2012 (DDS n. 228/12). Relazione giustificativa delle differenze riscontrate fra il valore della PLV aziendale dichiarata e i dati fiscali rilevabili dal Modello Unico, quadri Iva ed Irap.
36	Copia della comunicazione di Fine lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune.

VERIFICA RISPETTO IMPEGNI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI:

1	Il beneficiario ha presentato agli uffici competenti, entro 6 mesi dalla data di decisione individuale di concessione dell'aiuto, una copia del permesso di costruire e una copia del progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista, con visto di approvazione del Comune, qualora non allegati alla domanda di aiuto.
2	Il beneficiario ha iniziato gli interventi programmati e acceso il mutuo con l'istituto di credito convenzionato entro 6 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione.
3	Il beneficiario ha realizzato il programma previsto dal piano (business plan) entro 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno ed ha effettuato la richiesta del saldo del contributo concesso entro e non oltre il quarantesimo mese.
4	Il beneficiario ha predisposto la scheda di "Riepilogo della situazione economica aziendale" redatta sulla base degli ultimi dati disponibili (fascicolo aziendale, dichiarazione dei redditi).
5	Il beneficiario ha effettuato non più di una rimodulazione del Piano (business plan) previa autorizzazione dell'autorità competente e nel rispetto degli obiettivi e dei limiti di spesa autorizzati alla data della decisione individuale di concedere il sostegno.
6	La SDA competente per territorio ha effettuato almeno una valutazione intermedia dello sviluppo del Piano aziendale.
7	Il beneficiario, pena la decadenza totale di tutti gli aiuti concessi nell'ambito del "pacchetto giovani", ha realizzato almeno il 50% degli investimenti previsti dal business plan e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del piano di sviluppo aziendale, ossia di quelli utilizzati nel calcolo del premio in conto capitale di cui al par. 6.2.1 del presente bando.
8	Il beneficiario, pena il ricalcolo e la riduzione del premio in conto capitale richiesto, ha realizzato una quota compresa tra il 50% ed il 100% dei medesimi investimenti di cui al punto precedente.
9	Il beneficiario, pena la decadenza totale di tutti gli aiuti concessi nell'ambito del "pacchetto giovani", ha raggiunto almeno il 50% della dimensione economica, in termini di PLV aziendale, prevista dal business plan. Il valore della PLV aziendale dichiarata deve trovare un riscontro nei dati fiscali rilevabili dal modello Unico Quadri IVA e IRAP.
10	Il beneficiario ha impegnato in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto presentato.
11	Il beneficiario ha realizzato l'intervento in modo conforme rispetto alle finalità delle misure e coerente con il progetto approvato.
12	Verificato, in sede di visita aziendale, per gli investimenti completamente realizzati, che gli stessi risultano efficienti e funzionanti.
13	Per gli impianti e macchinari che ne sono provvisti, in sede di verifica in azienda, è stato riscontrato il numero di matricola.
14	In sede di verifica aziendale si è provveduto a realizzare apposita documentazione fotografica relativa agli impianti, macchinari ed opere edili oggetto di finanziamento.
15	Il beneficiario ha acquisito i requisiti di ammissibilità (capacità professionale e/o qualifica di IAP) per i quali è stata richiesta una deroga, entro 36 mesi a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.
16	Il beneficiario ha realizzato il progetto e comunque reso noto alla Struttura competente per territorio ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati.
17	Il beneficiario ha garantito il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'articolo 26 paragrafo 1, secondo comma, del Reg. CE 1698/2005, entro 36 mesi dalla data di primo insediamento.
18	Il beneficiario, a conclusione del piano di sviluppo aziendale, dimostra la possibilità di impegnare in azienda almeno 1 ULA nel caso di ditta individuale o nel caso di società un numero di ULA aumentato di 0,5 unità per ogni ulteriore conduttore successivo al primo.



19	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, adotta un sistema di analisi di gestione ed aderisce al piano di azione regionale finalizzato alla promozione di servizi pubblici basati sulle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) per un periodo minimo di 5 anni dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno.
20	Il beneficiario ha richiesto l'autorizzazione dell'A.d.G. prima di estinguere anticipatamente il mutuo, contratto ai sensi del presente bando, nel rispetto comunque della normativa vigente.
21	Il beneficiario ha consentito l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza retribuzione.
22	Il beneficiario ha restituito senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli OP, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie.
23	Il beneficiario ha dato adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. CE 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006, mediante l'affissione di una targa informativa o di un cartello avente le caratteristiche previste dal bando ai paragrafi 10.2.2 e 11.
24	Per i beneficiari della misura nell'ambito del pacchetto giovani il periodo di consulenza è almeno di 6 mesi.
25	Per le spese e gli investimenti che hanno beneficiato del contributo ai sensi delle misure 1.1.1, 1.1.4, 1.2.1 e 3.1.1, sono stati rispettati gli obblighi e gli impegni previsti dai rispettivi bandi di riferimento.
VERIFICA DELLE CONDIZIONI AUTOCERTIFICATE DAI BENEFICIARI	
1	Le macchine e/o attrezzature oggetto di aiuto sono nuove di fabbrica, e che non sono state utilizzate parti usate, e che non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.
2	Le opere e gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
3	Il richiedente è iscritto all'Inps, anche con riserva.
4	Il richiedente non ha mai aperto posizione IVA per l'esercizio dell'attività agricola prima del 01/01/2007
5	Il richiedente non ha mai acquisito prima dell'insediamento, per la medesima società, la qualifica di socio amministratore o di socio con potere di firma.
6	Il richiedente costituisce una nuova impresa che non deriva dal frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare
7	Il richiedente costituisce una nuova impresa per la quale nessun giovane ha ricevuto il premio dell'insediamento o che sono trascorsi più di 6 anni dalla data di concessione del premio
8	Il richiedente non ha percepito in precedenza l'aiuto per il primo insediamento giovanile in agricoltura, né altro aiuto pubblico a titolo di sostegno dell'imprenditore giovanile
9	Il richiedente è in regola con le disposizioni previste in materia di aiuti in regime di "de minimis"
10	Il richiedente non è un soggetto "Inaffidabile". (Si applica solo se il giovane si è insediato in una società preesistente, considerato il fatto che gli investimenti realizzati rimangono a carico della società).
11	L'azienda non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni elencate.
12	Il richiedente non è stato escluso da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi della normativa nazionale e comunitaria.
13	Il richiedente non è sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire.
14	Che non sussistono nei confronti del richiedente cause di divieto, di decadenza o sospensione, di cui all'art 10 della legge 31/05/1965 n° 575 e successive modificazioni.
15	Dichiarazione della Sau Totale aziendale in possesso.
16	Dichiarazioni Liberatorie rilasciate dai fornitori attestanti che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono state utilizzate parti usate e non esistono da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.



MISURA 1.1.4.

VERIFICHE ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA':	
1	La domanda risulta inserita al SIAR e presentata allo Sda competente in busta chiusa contenente tutta la documentazione allegata entro la data del 30/08/2010 (DDS n° 301/S10 del 12/07/2010).
2	Alla domanda di aiuto è stata allegata la documentazione "essenziale": Protocollo di consulenza aziendale e Verifica di ingresso.
VERIFICHE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' :	
VERIFICA DEI REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI	
A	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, è un imprenditore singolo o associato residente nella Regione Marche o titolare di aziende agricole con centro aziendale nel territorio della Regione Marche.
B	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, è un imprenditore singolo o associato avente P. Iva, iscrizione alla Camera di Commercio, regolarità contributiva, Fascicolo aziendale validato e, in caso di società cooperative, iscrizione all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti e/o allevamento.
C	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, è un soggetto detentore di terreni forestali in proprietà o in affitto.
D	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, non è un soggetto inaffidabile ovvero ha avuto, ad esclusione di motivi di forza maggiore, una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepimenti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
VERIFICA DELLE SPESE AMMISSIBILI (Paragrafo 4 del bando):	
1	I costi sostenuti dal beneficiario sono per l'utilizzo dei servizi di consulenza agricola erogati esclusivamente dagli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione Marche ed inseriti negli Elenchi regionali.
Il servizio di consulenza agricola comprende obbligatoriamente le seguenti tipologie di intervento:	
1	criteri di gestione obbligatori, di cui agli artt. 4 e 5 dell'allegato II (CGO) del Reg. (CE) n. 73/2009
2	buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'art. 6 dell'allegato III (BCAA) del Reg. (CE) n. 73/2009
3	requisiti in materia di sicurezza sul lavoro D.Lgs. N. 81/08
Il servizio di consulenza forestale comprende obbligatoriamente le seguenti tipologie di intervento:	
1	criteri di gestione forestale sostenibile di cui alle risoluzioni delle delle conferenze interministeriali sulla protezione delle foreste in Europa (MCPFE).
2	criteri di gestione obbligatoria stabiliti dalla Legge forestale Regionale n.6/2005, dal Piano forestale Regionale, nonché dalle norme di polizia forestale Regionale.
3	misure obbligatorie di conservazione per le zone di protezione speciale di cui alla Direttiva 78/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE.
4	requisiti in materia di sicurezza sul lavoro D.Lgs. N. 81/08
Il servizio di consulenza, oltre alle tipologie obbligatorie suddette, riguarda i seguenti aspetti:	
1	consulenza per l'utilizzo di strumenti di gestione e di analisi dell'efficienza aziendale e di strumentazione informatica aziendale;
2	consulenza tecnica per consentire l'introduzione in azienda di innovazioni di processo e/o prodotto;
3	consulenza per l'introduzione e/o l'implementazione in azienda di sistemi di qualità alimentare certificata di prodotto e/ di processo;
4	consulenza per il marketing e la commercializzazione dei prodotti aziendali;
5	consulenza per l'introduzione e/o l'implementazione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;
6	consulenza per l'introduzione e/o l'implementazione in azienda di attività economiche connesse e/o complementari all'attività agricola.
A	Il beneficiario ha attivato la consulenza di tipo A , riguardante la condizionalità e la sicurezza sul lavoro.
B	Il beneficiario ha attivato la consulenza di tipo B , riguardante la condizionalità, la sicurezza sul lavoro ed il miglioramento del rendimento globale delle aziende.
VERIFICA DEGLI INTERVENTI NON AMMISSIBILI (Paragrafo 6 del bando):	



1	Verifica che le consulenze non sono finalizzate all'accesso alle misure del PSR ed all'assistenza fiscale tributaria.
2	Verifica che le consulenze non sono fornite dai CAF e dai CAA.
3	Verifica che le consulenze non riguardano attività di routine quali medicina veterinaria, trattamenti fitosanitari, lavorazioni, concimazioni, etc.
4	Verifica che le consulenze non riguardano il settore apistico.
5	Verifica che le consulenze non riguardano il settore ortofrutticolo per le imprese aderenti alle O.P. ortofrutticole riconosciute ai sensi del Reg. CE 1580/07.
6	Verifica che le consulenze non riguardano il settore oleicolo per le imprese aderenti alle O.P. oleicole.
VERIFICA DELL'ENTITA' ED INTENSITA' DEGLI AIUTI (Paragrafo 5 del bando):	
	Il contributo concesso non supera l'intensità massima di 80% del costo totale ammissibile effettivamente sostenuto e comunque non supera l'importo massimo di € 1.500,00 e rispetta i criteri della seguente tabella.
	Contributo massimo ammissibile
	Contatti minimi interpersonali con il beneficiario da parte dell'organismo di consulenza
	Verifica che, per la consulenza di tipo B, l'entità della spesa per il miglioramento globale deriva da una specifica analisi dei costi. massimo di € 1.500,00 e rispetta i criteri della seguente tabella.
VERIFICA DELLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI CONSULENZA (Paragrafo 9 del bando)	
A	Verifica della presenza del Protocollo di consulenza aziendale (Allegato A).
B	Verifica della presenza della Verifica di ingresso (Allegato B per consulenza di tipo A).
C	Verifica della presenza della Verifica di ingresso (Allegato C per consulenza di tipo B).
D	Il Protocollo di consulenza aziendale prevede almeno 5 Contatti aziendali oltre ad almeno un ulteriore contatto per ciascuna delle diverse fasi: verifica di ingresso, erogazione del servizio di consulenza e verifica finale.
E	Il Protocollo di consulenza aziendale prevede che il numero di Contatti interpersonali rispetta la tabella di cui al paragrafo 5 (Entità ed intensità degli aiuti).
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO RICHIESTA DI SALDO FINALE:	
1	La domanda di pagamento di saldo è stata presentata ed inserita al Siar entro i 60 giorni dal termine del periodo di consulenza.
2	Documentazione attestante l'esecuzione del contratto di consulenza se previsto nel business plan: copia Scheda aziendale e copia Rapporto finale di consulenza.
3	Modello unico di dichiarazione dei redditi relativo all'anno precedente, completo di IVA e IRAP
4	Originale e copia delle fatture quietanzate.
5	Verificata la presenza dei bonifici/Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.
6	Copia del Registro Iva con evidenziate le fatture rendicontate.
7	Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
8	Nel caso di fatture prodotte da professionisti verificata la presenza del pagamento della ritenuta d'acconto.
9	La Verifica intermedia è avvenuta a metà del periodo di consulenza.
10	La Verifica finale è stata effettuata al termine della consulenza presso l'azienda del beneficiario ed è stata compilata l'apposita lista di controllo.
11	E' stato redatto il Rapporto finale di consulenza firmato dal responsabile tecnico.
12	E' stata redatta la Scheda aziendale sottoscritta, in corrispondenza di ciascun contatto, da parte del beneficiario e del tecnico ed è presente in originale presso l'azienda.
VERIFICA DELLE CONDIZIONI AUTOCERTIFICATE DAI BENEFICIARI	
1	Gli interventi di cui alla presente domanda non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
2	Il richiedente non è un soggetto "Inaffidabile".
3	L'azienda non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni elencate.
4	Il richiedente non è stato escluso da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi della normativa nazionale e comunitaria.
5	Il richiedente non è sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire.



MISURA 1.3.3.

VERIFICHE ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA':	
1	La domanda pluriennale risulta inserita nel SIAR entro la data del 22/04/2010 come da testo coordinato, completa della documentazione obbligatoria prevista, risulta oltretutto presenza della ricevuta di protocollazione
2	L'organismo richiedente, preventivamente alla presentazione della domanda, ha aperto una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione "fascicolo"
3	la domanda non è presentata da un soggetto inaffidabile
VERIFICA DELLA PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE AL PIANO PLURIENNALE Paragrafo 9.1 del bando):	
1	Verificata la presenza del progetto pluriennale di massima relativo alle attività di informazione e promozione che il richiedente intende attivare e che deve sviluppare secondo i temi di cui all'allegato "B"
2	Presenza della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445 , del consorzio relativa alle produzioni, per ogni az. Socia (relativa a uva e vino) per le annualità 2006/2007,2007/2008,2008/2009 e della media del triennio.
3	Presenza della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445 , del soggetto potenzialmente beneficiario, relativa alle caratteristiche e la rappresentatività del soggetto proponente (Vedi all.A), contenente l'attestazione che il proponente non ha ricevuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda di aiuto , né ha ottenuto un atto di concessione ancorché non liquidato
4	Statuto del consorzio e atto costitutivo
5	Libro soci aggiornato al 31/12/2009 o documentazione equivalente, attestante il requisito della produzione vitivinicola di cui al punto 1 del bando
6	Atto dell'organo amministrativo del richiedente che approva il progetto di intervento e assicura la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente
7	Certificazione Camerale con Vigenza e dicitura antimafia emessa in data successiva alla pubblicazione del presente bando
VERIFICHE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' :	
VERIFICA DEI REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI	
1	Verificato che l'organismo richiedente è un Consorzio volontario di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 19 della Legge 164/92 e loro associazioni che rappresentano almeno il 10% della produzione vitivinicola regionale calcolata come media delle campagne vitivinicole 2006/2007,2007/2008 e 2008/2009
2	Verificato che i vini ammessi al sostegno sono qualificati come DOC, DOCG ai sensi del reg. (CE)1234/07 modificato dal reg. (CE) 491/09 e e 607/2009
VERIFICA DELL' AMMISSIBILITA' (paragrafo 10.2 del bando):	
1	Verificata l'apposizione, su ogni documento allegato, l' ID della domanda e del numero progressivo sugli allegati (assegnato dal sistema)
2	Verificato che la domanda non risulta presentata da un soggetto in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.
3	Verificato che il progetto ha durata minima di 3 anni e massima di 4 anni.
4	Verificato che i vini ammessi a sostegno sono quelli dell'art. 2 del Bando ed ammissibili ai benefici della Mis. 1.3.2
5	Verificato che le azioni proposte sono coerenti con le capacità economiche ed organizzative del proponente ed adeguate al quadro normativo del settore
6	Verificato che non è stata presentata dal richiedente una domanda di aiuto a valere sulla medesima misura 1.3.3 ricompresa in un progetto di filiera
Verificato che gli interventi proposti siano relativi alle seguenti azioni:	
7	A. Azioni di informazione: comprendono le iniziative finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza degli operatori, dei tecnici del settore e dei consumatori sui processi produttivi e sulle attuali tecniche agricole, nonché sulle proprietà qualitative, nutrizionali ed organolettiche dei vini oggetto dell'intervento attraverso la realizzazione di specifiche azioni e la produzione e la diffusione di materiale informativo (stampa, audiovisivo, multimediale, internet, ecc.). (vedi punto 3. del bando)



7	B. Azioni promozionali: rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa ed opinion leader) e non specificamente destinate ad indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto, sono finalizzate a sostenere le fasi di commercializzazione dei prodotti.(vedi punto 3. del bando)
7	C. Azioni promozionali a carattere pubblicitario: sono volte ad indurre il consumatore all'acquisto di un determinato prodotto. Sono comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti di vendita a condizione che non siano orientate in funzione di marchi commerciali.(vedi punto 3. del bando)
8	Verificato che le spese generali annuali siano $\leq 15\%$ del totale annuo delle spese per attività di promozione/informazione/pubblicità
9	Verificato che le spese per coordinamento annuale siano $\leq 2\%$ del totale annuo delle spese per attività di promozione/informazione/pubblicità
VERIFICA DEL PROGETTO ANNUALE DEFINITIVO E DEI PROGETTI ANNUALI SUCCESSIVI (Par.9.1)	
1	Per acquisti di beni e servizi la presenza dei 3 preventivi redatti secondo le linee guida Mipaaf;
2	La presenza della relazione giustificativa della scelta dei fornitori
3	La presenza del progetto annuale definitivo relativo alla prima annualità, che deve contenere:
3a	La descrizione analitica delle attività di comunicazione, delle iniziative e dei mezzi che si intendono attuare in relazione all'analisi di contesto effettuata ed al target indicato in sede di presentazione del progetto pluriennale
3b	La presenza del cronoprogramma delle attività
3c	La presenza delle modalità di rilevazione dei risultati e la valutazione dell'efficacia delle risorse impegnate.
3d	L' indicazione delle eventuali collaborazioni e/o consulenze che si intendono attivare nel corso dell'annualità con indicazione delle motivazioni che le rendono necessarie alla riuscita del progetto;
3e	La presenza del piano finanziario annuale e per tipologia di attività. I costi unitari saranno desunti dal preventivo della ditta prescelta;
Pena l' inammissibilità della domanda entro i termini dettati dal Bando per le annualità successive deve essere prodotta la seguente documentazione :	
1	progetto annuale definitivo relativo alle attività di informazione e promozione che il Beneficiario intende attivare e che deve sviluppare i seguenti temi riportati nel commento
2	Per acquisti di beni e servizi la presenza dei 3 preventivi redatti secondo le linee guida Mipaaf;
3	indicazioni delle eventuali attività che il soggetto promotore intende svolgere direttamente. In tale ipotesi ciò che non può essere realizzato con mezzi e personale propri deve essere acquisito tramite la comparazione di almeno 3 preventivi forniti da ditte specializzate ed in concorrenza tra loro.
4	relazione descrittiva delle motivazioni che hanno indotto la scelta della ditta esecutrice del servizio (organismo di esecuzione).
5	dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, del soggetto potenzialmente beneficiario, relativa alle caratteristiche e la rappresentatività del soggetto proponente (vedi allegato A), contenente l'attestazione che il proponente non ha ricevuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda di aiuto, né ha ottenuto un atto di concessione del contributo per le suddette spese, ancorché non liquidato
6	libro soci aggiornato al 30/09 dell'anno in corso;
7	atto dell'organo amministrativo del richiedente che approva il progetto di intervento annuale e conferma la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente;
8	Certificazione Camerale con Vigenza e dicitura antimafia in corso di validità (max 6 mesi);
9	bozze grafiche del materiale informativo, promozionale e pubblicitario.
VERIFICA DELL'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITA':	
1	Priorità A.: Percentuale regionale di vino (hl) certificato come DOC o DOCG rappresentata
2	PrioritàB: Numero DOC e DOCG tutelate
3	Priorità C: Percentuale di produzione di uva (100Kg) rappresentata sul totale regionale
VERIFICHE RELATIVE A VARIANTI E/O ADEGUAMENTI TECNICI:	
1	Verificata la corretta concessione di massimo 3 varianti al progetto pluriennale approvato.
2	Verificata la presenza di richiesta scritta corredata da Relazione esplicativa della natura e motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto.
3	Verificata la presenza del quadro di confronto tra la situazione ante e post variante.
4	Verificata la presenza del prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione.



5	Verificato che la variante non alteri le finalità originarie del progetto.
6	Verificata la presenza dell'autorizzazione alla variante.
7	Verificato che l'inizio dei lavori e le spese sostenute sono successive alla data di presentazione della variante.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO STATO AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.):	
1	La richiesta di SAL è stata presentata al compimento dell'attività prevista per ogni annualità
2	La richiesta di SAL è stata presentata al raggiungimento di una spesa pari almeno al 50% di quella autorizzata per l'annualità in corso
3	Verifica che gli interventi programmati sono stati avviati entro i 60 giorni successivi alla comunicazione di ammissione all'aiuto del progetto annuale definitivo
Verifica della presenza degli allegati cartacei previsti per il SAL/SALDO come da elenco sottostante:	
a	verificata la presenza dell'elenco delle fatture per le quali si richiede il contributo, suddiviso per tipologia di spesa e corredato delle indicazioni dei relativi pagamenti;
b	verifica della presenza dell'originale e copia delle fatture, o dei documenti fiscalmente validi, rilasciate dal soggetto erogatore del servizio e, ove ne ricorra il caso, copia del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). SAL /SALDO
C	Verificata la presenza dei bonifici eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.SAL /SALDO
D	Presenza nel fascicolo di domanda del materiale informativo, promozionale, pubblicitario definitivo relativo agli investimenti inclusi nella domanda di SAL/SALDO e verificata la sua conformità con le indicazioni del bando e della legislazione nazionale e comunitaria
E	verificata la presenza di documentazione fotografica delle iniziative effettuate e non ispezionabili successivamente alla loro realizzazione
F	Verifica validità della polizza fidejussoria (importo, durata, Ente Garante accreditato, corrispondenza fra cartaceo e portale) ed inserimento a portale del protocollo di conferma validità
G	Presenza della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 relativa al fatto che non sono stati ottenuti per le medesime azioni oggetto di rendicontazione altri finanziamenti di provenienza comunitaria, statale, regionale;
h	Presenza della relazione contenente : 1)descrizione delle azioni intraprese e comparazione col programma presentato, 2)elenco dei soggetti terzi incaricati dall'Ente esecutore per la realizzazione delle singole iniziative, 3)valutazione dell'efficacia dei risultati conseguiti, anche come risultanza delle rilevazioni effettuate. (per il SAL da DDS 448 del 07/08/2012)
I	Presenza dell' Elenco dei preventivi prodotti ed indicazione di quello prescelto (per le attività svolte direttamente dal Consorzio).(per il SAL/SALDO da DDS 448 del 07/08/2012)
L	Presenza del prospetto riepilogativo delle spese sostenute per i Soci (spese di viaggio, vitto ed alloggio)(per il SAL /SALDO da DDS 448 del 07/08/2012)
M	Presenza dell' Elenco Soci incaricati di collaborare alle varie iniziative(limitatamente alle attività promozionali svolte al di fuori del territorio italiano e di durata superiore ad 1 giorno) (per il SAL/SALDO da DDS 448 del 07/08/2012)
N	Presenza dei giustificativi di spesa per personale dipendente o assimilato del Consorzio consistenti in : 1) richiesta rimborso spese; 2)Contratto di assunzione/collaborazione; 3)time sheet mensile; 4)Prospetto di calcolo del costo orario/giornaliero; 5)Mandato pagamento quietanzato o ricevuta Bonifico; 6)Modello F24 pagamento ritenute e contributi previdenziali. (per il SAL/SALDO da DDS 448 del 07/08/2012)
O	Presenza del certificato di iscrizione dell'impresa presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura corredato della apposita dicitura antimafia e verifica sua validità (max 6 mesi dal rilascio)
P	E` stata prodotta una relazione contenente: 1)descrizione delle azioni intraprese e comparazione con il programma presentato; 2)valutazione dell'efficacia dei risultati conseguiti, 3) Elenco dei soggetti terzi incaricati dall'Ente esecutore per la realizzazione delle singole iniziative, 4) esiti delle indagini e delle interviste previste in sede di progetto per la valutazione di efficacia del progetto (SOLO A SALDO da DDS 448 del 07/08/2012))
Q	Verifica della presenza dell' elenco riepilogativo delle spese sostenute con indicazione, in relazione a ciascuna azione del progetto di informazione/promozione, dei documenti contabili e delle modalità di pagamento; (SOLO A SALDO)
Ulteriori Verifiche :	
1	Verifica della presenza del certificato Antimafia della Prefettura (per progetti > 154.937,07) e verifica della sua validità (max 6 mesi dal rilascio)
2	Verifica che per tutte le iniziative ammesse a finanziamento è stata data preventiva comunicazione



3	Verifica che tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario è stato approvato preventivamente dall'AdG;
4	Verifica che le azioni promozionali attirino l'attenzione dei consumatori sulla qualità dei prodotti, sugli specifici metodi di produzione e sul rispetto dell'ambiente, garantiti dalle tecniche produttive;
5	Verifica che le azioni siano rivolte al mercato interno della UE;
6	Verifica che le attività non riguardino particolari marchi commerciali e/o i prodotti e la marca di una o determinate imprese. In base al verbale di coordinamento tra p.f. e AdG del 06/07/2012 prot. 5313711 del 23/07/2012, è stato stabilito che devono essere promossi almeno 2 produttori di qualità
7	Per le attività svolte direttamente dal Consorzio, verificata la presenza di tre preventivi di confronto o di una dichiarazione di un tecnico qualificato che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi altamente qualificati oggetti di finanziamento
8	Verificato che per le attività escluse dalla procedura suddetta, siano stati rispettati i massimali fissati al paragrafo 4 "Spese ammissibili" del Bando.
9	Verificato che tutti gli investimenti proposti a SAL/SALDO rispettano le condizioni di ammissibilità previste dal bando (par.3, 4 e 4.1. del Bando)
10	Verificato che le Spese Generali annuali rendicontate siano <= 15% del totale annuale rendicontato per attività di promozione/informazione/pubblicità
11	Verificato che le Spese di Coordinamento annuale rendicontate siano <= 2% del totale annuale rendicontato per attività di promozione/informazione/pubblicità
12	Verificato che qualora l'Ente esecutore si avvalga di ulteriori fornitori di beni e servizi, i costi organizzativi, se non accompagnati da giustificativi si ammettono in % forfettizzata sul costo totale dell'iniziativa come da DDS 449/AFP del 07/08/2012.
13	Verificato che tra le spese rendicontate vi siano spese non ammissibili come elencato al par. 4.1 "limitazioni alle condizioni di ammissibilità delle spese", del Bando
14	Verificato che, nel caso di degustazioni, i costi sostenuti per il materiale (vino) fornito dagli associati non superino il 5% del costo documentato del progetto annuale definitivo
15	Verificata la validità del DURC

VERIFICA RISPETTO IMPEGNI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI:

1	Verifica del mantenimento delle condizioni che hanno determinato l'accesso al contributo;
2	Verifica che non sono state eseguite varianti che interessino l'intero progetto in assenza di autorizzazione;
3	Verifica che la realizzazione e rendicontazione del progetto sia entro i termini previsti dal bando;
4	verifica del rispetto dell'obbligo di sottoporre a preventiva approvazione da parte della Struttura Regionale, ai fini della verifica del rispetto della conformità con le indicazioni del bando e della legislazione nazionale e comunitaria, di tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità prima della loro utilizzazione o pubblicazione.
5	Verifica dell'avvio del progetto annuale definitivo entro i 60 giorni previsti dalla comunicazione di ammissione all'aiuto;
6	Verifica della comunicazione preventiva, all'Organismo delegato al controllo, della data di realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento;
7	Verifica della conservazione, a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, della documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
8	Verificato il consenso ai medesimi soggetti di ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo.
9	E' stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti dall'art. 58 del Reg. Ce 1974/2006?
10	Verifica che il mancato rispetto di una delle condizioni elencate al punto precedente è riferito a parte del progetto e che le parti restanti mantengano una loro specifica funzionalità; in tal caso si provvede alla revoca del singolo investimento.

VERIFICA DELLE CONDIZIONI AUTOCERTIFICATE DAI BENEFICIARI

1	Di non essere nella condizione di soggetto "inaffidabile" ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 65/2011
2	che l'azienda non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni elencate.
3	dichiarazione sostitutiva del consorzio relativa alle produzioni, per ogni az. Socia (relativa a uva e vino) per le annualità 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009 e della media del triennio.
4	Per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici.
5	la percentuale di rappresentatività del Consorzio in termini di produzione regionale calcolata sulle campagne vitivinicole



Luogo di emissione:

.....

Numero: 38/CRF

Data: 06/12/2012

Pag.

	2006/2007,2007/2008,2008/2009.
6	Indicazione dei vini di qualità per i quali sono state attivate le azioni del progetto



MISURA 1.2.4.

VERIFICHE ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA':	
I	La domanda è stata presentata al Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca la data del 08/01/2009 (DDPF n° 533/CSI_10 del 09/12/2008).
VERIFICHE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' :	
VERIFICA DELLE ATTIVITA' DI RICERCA (Paragrafo 2 del bando):	
A	La ricerca riguarda i seguenti settori prioritari: Filiere agroenergetiche e Tecniche agronomiche a basso impatto ambientale.
B	Le attività da realizzare comprendono progetti già in essere, realizzati sia dall'Assam che da altri enti di ricerca finanziati attraverso la Legge Regionale 37/99.
C	Le attività da realizzare comprendono nuovi progetti di ricerca, sperimentazione e studi di fattibilità selezionati dall'Assam, secondo la procedura definita al punto 3.
VERIFICA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (Paragrafo 3 del bando):	
D	E' stata eseguita la valutazione dei progetti e la relativa attribuzione dei punteggi per la definizione degli interventi prioritari.
VERIFICA DELL'ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA (Paragrafo 4 del bando):	
E	Per ogni progetto proposto, sono presenti la Scheda tecnica e la Scheda economica come da tabella 1 e tabella 2 allegate al bando.
VERIFICA DELLE SPESE AMMISSIBILI (Paragrafo 5 del bando):	
F	Tutti i materiali utilizzati per la ricerca sono esenti da OGM.
G	La sperimentazione viene effettuata su terreni ubicati nel territorio della Regione Marche.
H	Ogni progetto è attuato con la partecipazione, tramite cofinanziamento diretto o indiretto, di partners che abbiano la qualifica di Imprenditori agricoli singoli o associati o delle loro associazioni di rappresentanza.
VERIFICA DELL'ENTITA' ED INTENSITA' DEGLI AIUTI (Paragrafo 7 del bando):	
I	Il contributo è concesso sulla base del regime di aiuti in corso di notifica ai sensi degli art. 31, 32 e 33 del Reg. Ce 800/08 del 06/08/2008.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO RICHIESTA DI SALDO FINALE:	
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI SALDO FINALE	
1	La domanda di pagamento di saldo è stata presentata entro il 30/03/2012 (DDPF n° 100/CSI del 28/03/2012).
2	La tipologia delle spese rendicontate rientra tra quelle previste dal DDPF n° 340/CSI_10 del 23/12/2009: spese per viaggi e trasferte, per personale, per servizi esterni, per materiali non durevoli, per acquisto di beni durevoli.
3	Le spese generali sono rendicontate per una spesa massima del 5% del costo totale del progetto e l'imputazione è debitamente giustificata e documentata.
4	Il compenso dell'imprenditore agricolo, qualora coinvolto, è calcolato sulla base delle tariffe degli operai agricoli qualificati della provincia dove è ubicata l'azienda.
5	I progetti finanziati sono realizzati nell'arco temporale massimo previsto dalle schede tecniche e comunque non oltre il 30/09/2010.
6	Le variazioni finanziarie non superano il 10% del valore dell'intero progetto e non comportano cambiamenti sostanziali rispetto al programma presentato.
7	La percentuale di cofinanziamento accertato rispetta quello previsto ed è comunque nei limiti del 10%.
8	La percentuale di cofinanziamento accertato supera il 10% di scostamento ed è inferiore al 30%.
9	La percentuale di cofinanziamento supera il 30% di scostamento.
10	Il cofinanziamento da parte dei partners è avvenuto in maniera diretta.
11	Il cofinanziamento da parte dei partners è avvenuto in maniera indiretta, cioè mettendo a disposizione del progetto personale o mezzi tecnici.
12	Nel caso di cofinanziamento indiretto è presente la descrizione e valutazione motivata dei fattori messi a disposizione.
13	E' presente una dichiarazione di congruità e pertinenza delle spese a nome del responsabile tecnico scientifico.



MISURA 1.2.1.

VERIFICHE ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA':	
1	La domanda risulta inserita al SIAR e presentata allo Sda competente in busta chiusa contenente tutta la documentazione allegata entro la data del 16/01/2009 come da DDS n. 2/S10 del 08/01/2009 per la I° sottofase.
2	La domanda risulta inserita al SIAR e presentata allo Sda competente in busta chiusa contenente tutta la documentazione allegata entro la data del 15/10/2009 come da DDS 138/S10 del 29/05/2009 per la II° sottofase.
3	La domanda presentata è una conferma della domanda di adesione al prebando relativo alla misura 1.2.1 ai sensi della DGR 1052 del 01/10/2007.
4	La domanda di adesione al prebando relativo alla misura 1.2.1 (ai sensi della DGR 1052 del 01/10/2007) è stata dichiarata ricevibile.
5	La domanda presentata è una conferma di una domanda presente in graduatorie precedenti ma non finanziate per carenza di risorse.
VERIFICHE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' :	
VERIFICA DEI REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI (Paragrafo 2 del bando):	
A.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, conduce in qualità di titolare un' impresa individuale avente Partita Iva, iscrizione alla CCIAA, qualifica di impresa agricola ai sensi dell'art. 2136 del Codice Civile e Fascicolo Aziendale validato.
B.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, conduce in qualità di rappresentante legale una società agricola avente Partita Iva, iscrizione alla CCIAA, qualifica di impresa agricola ai sensi dell'art. 2136 del Codice Civile e Fascicolo Aziendale validato.
C.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, conduce in qualità di rappresentante legale una società cooperativa di conduzione avente Partita Iva, iscrizione all'albo delle società cooperative agricole, qualifica di impresa agricola ai sensi dell'art. 2136 del Codice Civile e Fascicolo Aziendale validato.
D.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, è una Associazione di imprese o un' Associazione Temporanea d'Imprese costituite da aziende agricole con atto scritto dal quale risulta l'impegno degli associati a realizzare e mantenere gli obblighi previsti per una durata almeno pari al periodo vincolativo.
E.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, non è un "ex bieticoltore".
F.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, non conduce un'azienda in difficoltà ovvero in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per la quale sono in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.
G.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, non è un soggetto inaffidabile ovvero ha avuto, ad esclusione di motivi di forza maggiore, una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepimenti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO (Paragrafo 3 del bando):	
A.	Il richiedente non ha presentato domande di aiuto a valere sui pacchetti di misure di cui: a) giovani che si insediano per la prima volta, b) aziende che presentano un progetto relativo ad una filiera corta aziendale.
B.	Il richiedente con la domanda di aiuto ha presentato e sottoscritto un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola (Business plan) che dimostra la validità del progetto nei seguenti termini:
1	Aumento del rendimento globale dell'azienda. Il costo complessivo degli investimenti è per oltre il 50% riferibile ad una o più delle condizioni indicate nel bando.
2	Sostenibilità dell'investimento. La rata annuale di reintegrazione (calcolata dividendo il costo dell'investimento richiesto, rispettivamente per 30 o 10 a seconda che si tratti di fabbricati e opere fisse o di macchinari e attrezzature mobili) è inferiore al 40% della PLV post investimento prevista nel business plan incrementata dei premi e contributi AGEA.
3	Fabbisogno di manodopera. L'azienda, alla conclusione del programma di investimento attraverso gli interventi previsti dal business plan, impiega almeno 1 ULA.
C.	Il richiedente, alla data di presentazione della domanda, ha garantito un punteggio relativo ai soli criteri di qualità del progetto (priorità A-B-C) non inferiore a 0,20.
D.	Il richiedente dimostra, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fondo, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura (proprietà, usufrutto, affitto scritto e registrato, autorizzazione per i casi di comproprietà, atto di conferimento ad una



	cooperativa di conduzione). I contratti di affitto aventi durata inferiore a quella della destinazione d'uso saranno presi in considerazione per una superficie non superiore al 50% di quella in grado di rispettare il vincolo e comunque in dette superfici non possono essere realizzati investimenti fissi.
E.	L'investimento ammissibile realizzato è non inferiore ad € 25.000,00.
F.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, si impegna a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale.
G.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, si impegna a non alienare volontariamente gli investimenti realizzati, fatti salvi i casi di forza maggiore, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale.
H.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, è in possesso del Permesso di costruire o, laddove ne ricorrano le condizioni, della Denuncia di Inizio Attività (DIA) assentita per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della presente misura.
I.	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, ha dichiarato, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Misura, il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal PSR 2007/2013, specificando quali.
VERIFICA DELL'AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI E DELLE SPESE (Paragrafo 4 del bando):	
A.	Costruzioni/ristrutturazioni di beni immobili al servizio delle aziende agricole, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni di cui alla L.R. 13/90 (norme edilizie in territorio rurale).
B.	Acquisto di macchine, di impianti tecnologici e/o attrezzature nuove, tecnologicamente avanzate rapportate alle effettive esigenze aziendali. Nel caso delle trattrici e le macchine semoventi è rispettato il rapporto massimo di potenza KW/SAU. Nel caso di furgoni ed autocarri (esclusi fuoristrada, pick-up e similari) devono avere portata inferiore a 5 ton. e massimo 3 posti a sedere.
C.	Impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree con durata maggiore di 5 anni, inclusi quelli finalizzati alla produzione di biomassa, nel rispetto di quanto previsto al par. 5 dei settori di intervento.
D.	Realizzazione e/o ristrutturazione di strutture e di impianti di lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nel rispetto di quanto previsto dal bando della presente misura.
E.	Investimenti per la protezione ed il miglioramento dell'ambiente compreso il risparmio energetico.
F.	Opere di miglioramento fondiario: viabilità aziendale (escluse le strade interpoderali), recinzioni per l'allevamento zootecnico, opere di sistemazione straordinaria del terreno (livellamenti).
G.	Realizzazione di sistemazioni idrauliche delle reti aziendali inclusi i drenaggi e gli interventi per l'aumento dell'efficienza dei metodi irrigui e per il risparmio delle risorse irrigue.
H.	Investimenti volti ad introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità ai sensi delle norme ISO - Qm - EMAS ed EurepGap.
I.	Introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili nel rispetto di quanto previsto dal bando della presente misura.
J.	Investimenti per l'introduzione di nuove tecnologie e innovazioni di processo.
K.	Introduzione di nuovi requisiti comunitari esistenti e applicabili all'investimento interessato nel rispetto di quanto previsto dal bando della presente misura.
L.	I lavori in economia sono ammissibili in quanto rispettano le condizioni indicate nel bando della presente misura.
M.	Le spese generali sono ammissibili in quanto rispettano le condizioni indicate al paragrafo 4.1 del bando della presente misura.
N.	Le spese sostenute non rientrano tra le tipologie di investimenti non ammissibili di cui al paragrafo 4.2 del bando della presente misura.
VERIFICA DEI MASSIMALI DI SPESA E TASSO DI AIUTO (Paragrafo 8 del bando):	
A.	Il contributo ammesso rispetta i massimali di aiuto secondo quanto riportato al paragrafo 8.1 del bando della presente misura.
B.	La percentuale dell'intensità dell'aiuto ammesso rispetta quanto stabilito al paragrafo 8.2 del bando della presente misura.
VERIFICA DELLA PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA O NECESSARIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO (Paragrafo 11 del bando):	
Pena la non ammissibilità della domanda è stata allegata alla stessa tutta la documentazione obbligatoria come imposto dal bando al paragrafo 11.4.2.	



a)	Relazione tecnica per i fabbricati timbrata e firmata dal tecnico progettista.
b)	Computo metrico estimativo redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche, vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto e che comprenda anche i macchinari e le attrezzature, timbrato e firmato dal tecnico progettista e controfirmata dal richiedente.
c)	Disegni progettuali, vistati dal Comune, qualora le opere siano soggette a permesso di costruire, ed eventuali layout.
d)	N. 3 preventivi dettagliati di spesa datati e firmati in originale dalle ditte fornitrici.
e)	Elenco riepilogativo dei preventivi presentati.
f)	Relazione tecnico/economica timbrata e firmata dal tecnico professionista competente in materia agro-forestale e controfirmata dal richiedente composta nel rispetto di quanto previsto dal bando della presente misura al paragrafo 11.4.2 punto 4.
g)	Copia del Permesso di costruire rilasciato dal Comune valido al momento della presentazione della domanda o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni, della Denuncia di Inizio Attività (DIA) assentita per le opere per le quali è richiesto il contributo.
h)	Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
i)	Modello Unico di dichiarazione dei redditi relativi all'anno precedente la presentazione della domanda, completo di IVA ed IRAP.
j)	Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 nel caso di proprietà indivisa da parte degli altri comproprietari di autorizzazione alla presentazione della domanda e riscossione del contributo.
k)	Certificato di I.A.P. in vigore alla data della presentazione della domanda.
l)	Certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura qualora ne ricorrano le condizioni.
VERIFICA DELL'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITA':	
1	Priorità A: Investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie dal Psr per i settori produttivi (vedi Tabella n. 1).
2	Priorità B: Investimenti di ammodernamento o ricostruzione con tecniche di risparmio energetico escluso l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole.
3	Priorità C: Investimenti realizzati per i settori prioritari ed in territori preferenziali.
4	Priorità D: Investimenti realizzati da imprenditori agricoli professionali IAP.
5	Priorità E: Investimenti realizzati da giovani agricoltori e/o imprenditrici.
6	Priorità F: Investimenti realizzati da cooperative sociali di tipo B.
7	Verifica a parità di punteggio dell'assegnazione degli aiuti agli imprenditori agricoli di età inferiore.
8	Il punteggio spettante dopo il controllo fa mantenere al beneficiario il diritto all'aiuto.
VERIFICHE RELATIVE A VARIANTI E/O ADEGUAMENTI TECNICI:	
1	Verificata la corretta concessione di massimo due varianti.
2	Verificata la presenza di richiesta scritta corredata da Relazione esplicativa e da tutta la documentazione inerente.
3	Verificata la presenza del quadro di confronto tra la situazione ante e post variante.
4	Verificata la presenza del prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione.
5	Verificato che la variante non alteri le finalità originarie del progetto.
6	Verificato che la variante non alteri le condizioni di accesso e di priorità assegnate.
7	Verificato che qualora la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo da liquidare sia ricalcolato sul valore più basso.
8	Verificata la presenza dell'autorizzazione alla variante.
9	Verificato che l'inizio dei lavori e le spese sostenute sono successive alla data di presentazione della variante.
10	Nei casi di adeguamento tecnico, verificata la soglia del 10% del valore dell'investimento ammesso.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO STATO AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.):	
1	Verificato che la richiesta di SAL sia stata presentata al massimo due volte.
2	Verificato che il contributo richiesto a SAL (comprensivo dell'anticipo) sia maggiore del 40% ed inferiore al 70% del contributo totale concesso.
3	Verificata la presenza della richiesta di pagamento di SAL sottoscritta dal beneficiario.
4	Nel caso di lavori edili, verificata la presenza di copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune, se non presentata in occasione della richiesta dell'anticipo.
5	Verificata la presenza della contabilità dei lavori (C. M. Consuntivo), completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario regionale di riferimento vigente al momento della presentazione della domanda, attestante una spesa compresa tra il 40 ed il 70% delle opere finanziate.



6	Verificata la presenza di progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove ricorra) delle opere realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o siano intervenute varianti.
7	Documentazione fotografica delle opere edili e/o agricole non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione.
8	Verificata la presenza dei bonifici eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.
9	Verificata presenza dichiarazione sostitutiva atto notorio del fornitore attestante che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzate parti usate e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.
10	Verificata la presenza dell' elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello.
11	Verificata la presenza della copia delle fatture e dei relativi Documenti di Trasporto (D.D.T.).
12	Verificata presenza della garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa, equivalente al 110% dell'intero importo richiesto a SAL, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA.
13	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura qualora ne ricorrano le condizioni.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO RICHIESTA DI SALDO FINALE:	
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI ANTICIPO (Paragrafo 14.1 del bando):	
1	Verificata la presenza della richiesta di pagamento dell'anticipo sottoscritta dal beneficiario.
2	Verificata la presenza della garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa, equivalente al 110% dell'intero importo richiesto come anticipo, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA.
3	Nel caso di lavori edili, verificata la presenza di copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune.
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI PROROGA (Paragrafo 13 del bando):	
1	Verificata la corretta concessione di una sola proroga.
2	Verificata la concessione della proroga a condizione che siano stati realizzati almeno il 70% degli investimenti ammissibili nel caso di investimenti fissi.
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI SALDO FINALE (Paragrafo 14.3 del bando):	
1	Verificata la presenza della richiesta di pagamento di SALDO sottoscritta dal beneficiario e dal direttore di lavori.
2	Verificata la contabilità dei lavori (C. M. Consuntivo), completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al <u>prezzario regionale di riferimento vigente al momento della presentazione della domanda</u> .
3	Verificata la presenza dei disegni progettuali timbrati e firmati dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove ricorra) delle opere realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o siano intervenute varianti.
4	Verificata la presenza degli originali e copia delle fatture e dei relativi Documenti di Trasporto (D.D.T.).
5	Verificata presenza dichiarazione sostitutiva atto notorio del fornitore attestante che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzate parti usate e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.
6	Verificata la presenza dei bonifici eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.
7	Verificata la presenza dell' elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello.
8	Verificata la dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 che le opere e gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
9	Verificata la presenza del Certificato di agibilità.
10	Verificata la presenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
11	Documentazione fotografica delle opere edili e/o agricole non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione.
12	Nel caso di lavori edili, verificata la presenza di copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune, se non presentata in precedenza.
13	Verificata la presenza di copia della comunicazione di fine lavori per opere edili riportante gli estremi di presentazione al Comune.
14	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura qualora ne ricorrano le condizioni.
15	Nel caso di fatture prodotte da professionisti verificata la presenza del pagamento della ritenuta d'acconto.
VERIFICA RISPETTO IMPEGNI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI:	
1	Le spese e gli investimenti sono stati eseguiti successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto secondo quanto riportato al paragrafo 4.3.1 del bando della presente misura.
2	Le spese e gli investimenti sono stati eseguiti successivamente alla data di presentazione della domanda di pre-adesione (ai sensi della DGR 1052 del 01/10/2007) secondo quanto riportato al paragrafo 4.3.1 del bando della presente misura.
3	Le spese e gli investimenti sono stati eseguiti successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto presente in graduatorie precedenti ma non finanziate per carenza di risorse secondo quanto riportato al paragrafo 11.3 del bando della presente misura.
4	Verificato che i lavori sono iniziati entro i 6 mesi dalla data di ricevimento dell'atto di concessione.



5	Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, sono stati effettuati esclusivamente con bonifico bancario o postale secondo quanto riportato al paragrafo 4.3.2 del bando della presente misura.
6	Verificato che i lavori sono stati rendicontati entro e non oltre 24 mesi dalla data di ricevimento dell'atto di concessione.
7	Il richiedente, entro la data di liquidazione del saldo finale, ha partecipato ad un corso di formazione promosso dalla Regione Marche della durata di 15 ore, finalizzato al rispetto dell'obbligo previsto dal PSR di introdurre in azienda un sistema di analisi di gestione e di utilizzo degli strumenti e delle tecnologie di informazione e comunicazione.
8	Verificato che tutti gli investimenti proposti a SAL o Saldo rispettano le condizioni di ammissibilità previste dal bando.
9	Verificato, in sede di visita aziendale, per gli investimenti completamente realizzati, che gli stessi risultano efficienti e funzionanti.
10	Per gli investimenti per la produzione di energia di tipo fotovoltaico, è stato verificato che il loro costo non supera il 30% del totale degli investimenti ammessi all'aiuto con un massimale di investimento aziendale di € 400.000,00.
11	Per gli impianti e macchinari che ne sono provvisti, in sede di verifica in azienda, è stato riscontrato il numero di matricola.
12	In fase di verifica aziendale si è provveduto a realizzare apposita documentazione fotografica relativa agli impianti, macchinari, ed opere edili oggetto di finanziamento.
13	In fase di verifica aziendale, è stato verificato che, alla conclusione del programma di investimento attraverso gli interventi previsti dal business plan, in azienda viene impiegata almeno 1 ULA.
14	In fase di verifica aziendale, è stato riscontrato il mantenimento in azienda del sistema di analisi e gestione e di utilizzo degli strumenti e delle tecnologie di informazione e comunicazione.
15	In fase di verifica aziendale, è stato consentito l'accesso in azienda ed alla documentazione agli incaricati dei controlli senza alcuna restrizione.
16	In sede di verifica aziendale, è stato verificata l'adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. CE 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006, mediante l'affissione di una targa informativa o di un cartello avente le caratteristiche previste dal bando al paragrafo 17.
VERIFICA DELLE CONDIZIONI AUTOCERTIFICATE DAI BENEFICIARI	
1	Le macchine e/o attrezzature oggetto di aiuto sono nuove di fabbrica, e che non sono stati utilizzate parti usate, e che non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.
2	Le opere e gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
3	Il richiedente non è un soggetto "Inaffidabile".
4	L'azienda non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni elencate.
5	Il richiedente dichiara che non ha sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola con società produttrici che hanno dismesso zuccherifici in almeno una delle tre annate di produzione antecedenti la chiusura dell'impianto.
6	Il richiedente non è stato escluso da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi della normativa nazionale e comunitaria.
7	Il richiedente non è sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire.
8	Che non sussistono nei confronti del richiedente cause di divieto, di decadenza o sospensione, di cui all'art 10 della legge 31/05/1965 n° 575 e successive modificazioni.
9	Il richiedente dichiara di essere Imprenditore agricolo a titolo principale
10	Dichiarazione della Sau Totale aziendale in possesso.
11	Di aver completato le opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato e finanziato.
12	Dichiarazioni Liberatorie rilasciate dai fornitori attestanti: - Che la fattura è stata interamente pagata; - Che sulla stessa non sono state emesse note di credito, né effettuato sconti e non gravano patti di riservato dominio e gravami di alcun genere; - la fattura si riferisce a merce nuova di fabbrica e che non sono state utilizzate parti usate.



MISURA 1.2.3. sottomisura a)

VERIFICHE ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA' (Paragrafo 16.1 del bando):	
1	Verificato che la documentazione cartacea è pervenuta entro i termini previsti dal Bando ed inserita in busta chiusa compilata secondo le modalità indicate dal bando.
2	Verificato che alla domanda è stato allegato il Business Plan, e che la stessa sia stata compilata obbligatoriamente on line sul Sistema Informatico Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto
3	Verificata la presenza della domanda di Preadesione ai sensi DGR 1052 del 01-10-2007 <i>(opzionale)</i>
4	Verificata la ricevibilità della domanda di prebando (inserire in nota gli estremi del protocollo di arrivo - numero, registro e data) <i>(opzionale)</i>
5	Verificato che il soggetto richiedente non sia stato dichiarato inaffidabile come previsto dal Bando
6	Verificato che gli interventi per i quali si richiede il sostegno NON rientrino fra i settori previsti dal Piano di Azione regionale Bieticolo Saccarifero
VERIFICHE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' :	
VERIFICA DEI REQUISITI DEI RICHIEDENTI (Paragrafo 4 del bando):	
1	Verificato che la ditta beneficiaria trasformi e commercializzi prodotti agricoli All. I del Trattato (materia prima e prodotto trasformato), esclusi i prodotti della pesca.
2	Verificata la regolarità contributiva con presenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
3	Verificato che siano realizzati interventi riconducibili ai seguenti settori: vitivinicolo, olivicolo, carni bovine, carni suine, avicolo (carne e uova), latte e prodotti lattiero-caseari, carni ovine. <i>(solo per domande PSR)</i>
4	Verificato che i soggetti richiedenti sono in possesso delle strutture su cui si intendono realizzare gli interventi oggetto della domanda di aiuto, potendo far valere un titolo di proprietà o di affitto, per un periodo di tempo non inferiore al periodo di vincolo a cui il bene oggetto di finanziamento viene assoggettato.
5	Verificato il possesso di una posizione aperta presso Agea e debitamente validata (Fascicolo aziendale)
6	Verificato che l'azienda rientri nelle categorie di imprese specificate nell' art 2 della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione
7	Verificato da Certificato CCIAA che la ditta non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata + presenza nulla osta ai sensi del D.P.R. n. 252/98
8	Verificati i bilanci riferiti alle tre annualità precedenti la presentazione della domanda di aiuto ai fini della certificazione della non inclusione tra le imprese in difficoltà economica.
9	Verificato che gli investimenti proposti dall' impresa dimostrino di lavorare materie prime di provenienza extra - aziendale per almeno il 70% del totale delle materie prime lavorate.
10	Verificato che l'azienda non occupi più di 750 persone e il fatturato annuo non superi i 200 milioni di euro.
11	Verificato che l'azienda rispetta i requisiti minimi di igiene e benessere degli animali.
VERIFICA TIPOLOGIE DI INTERVENTO (Paragrafo 5 del bando):	
1	– Verificato che l'intervento richiesto sia la ristrutturazione e/o realizzazione di strutture finalizzate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
2	– Verificato che l'intervento richiesto sia l'acquisto di impianti e/o macchinari nuovi necessari alle operazioni di trasformazione e commercializzazione, compreso il software di gestione per gli impianti e per i personal computer aziendali
3	– Verifica che le spese tecniche sono ammesse in ragione massima del 10% sino all'importo di 500.000,00 e per la parte eccedente l'importo di € 500.000,00, sono ammesse in misura pari al 60% di quanto stabilito nella tabella riportata nel bando .
VERIFICA ESCLUSIONI DAL FINANZIAMENTO (Paragrafo 6 del bando):	
1	Verificato che non siano presenti domande di aiuto presentate a valere sui progetti di filiera di cui: a) progetto per filiere agroalimentari di qualità; b) progetto per filiere agroalimentari; c) progetto per filiere forestali; d) progetto per filiere energetiche e no-food
2	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti che possono essere attuati dai beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori, riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/1996 abrogato dal Reg.(CE) 1182/07, nell'ambito dei Programmi Operativi
3	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti sovvenzionabili in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato di cui all'allegato 1 del Reg. (CE) 1974/06 così come riportati all'interno nella tabella settoriale di cui al capitolo 12 del bando
4	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti



	obbligatori da norme comunitarie
5	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti di semplice sostituzione indicati al punto 4 del paragrafo 6
6	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti relativi alla trasformazione di prodotti non considerati nell'Allegato I al Trattato. Sono inoltre esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
7	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione di materie prime provenienti da coltivazioni o da allevamenti di organismi geneticamente modificati (OGM)
8	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti progetti che non offrono adeguate garanzie di cantierabilità come definita al punto c del Cap. 9 "Condizioni di ammissibilità"
9	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti di importo inferiore ai 150.000,00 euro di spesa ammissibile
10	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti acquisto di stabili già esistenti e di impianti e macchinari usati
11	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti per abitazioni di servizio.
12	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti per beni immateriali ad eccezione di quanto previsto nel cap. 5 Tipologie d'intervento.
13	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti veicoli di qualsiasi tipo
14	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti che non garantiscono le condizioni di effetto incentivante dell'aiuto pubblico secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7.1
15	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti opere di manutenzione ordinaria, riparazione, ed opere provvisorie.
16	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti macchine ed attrezzature la cui durata tecnica sia inferiore a quella del periodo vincolativo (vincolo di destinazione d'uso).
17	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti spese di noleggio ed oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione oltre che le spese relative a beni che non trovano riscontro nel registro dei cespiti o nel libro inventari della impresa richiedente. Non sono ammissibili le spese che aumentano in qualche modo i costi dell'opera senza aumentarne il valore, in particolare per i beni forniti dalle imprese esecutrici del progetto che non hanno le capacità di realizzarlo direttamente. Non sono ammissibili oneri relativi a trasporti, montaggi, vitto e alloggio del personale addetto al montaggio se non espressamente citati come voci di spesa nel capitolato di fornitura o preventivo. Sono inoltre esclusi i costi per gli interessi, le ammende, le garanzie, le spese bancarie, gli oneri finanziari su mutui e capitali di rischio, spese per atti notarili necessari alla trascrizione di vincoli ed altre spese legali, qualsiasi spesa derivante da acquisizione di beni mobili, anche a seguito di aste pubbliche;
18	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti, nel caso di investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile nell'azienda, investimenti per impianti le cui potenzialità produttive non siano proporzionate al fabbisogno energetico aziendale. In ogni caso, sono esclusi gli impianti la cui capacità produttiva massima superari 1 MW e tutti gli investimenti riconducibili alla produzione di energia eolica, idraulica, da biomasse e geotermica se finanziati con altre forme di aiuto pubblico.
19	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti per la produzione di energia di tipo fotovoltaico.
20	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti spese non riconducibili al prezzario regionale di riferimento.
21	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti lavori in economia.
22	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono.
23	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti spese per impianti ad energie rinnovabili finalizzati a soddisfare i fabbisogni energetici dei fabbricati adibiti ad uso abitativo.
24	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti attrezzature e materiali d'uso corrente, di consumo o normalmente ammortizzabili in un anno.
25	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti onorari professionali per i quali non sia chiaramente indicato nel documento contabile il riferimento ai lavori, alle opere e agli investimenti ammessi al finanziamento e per i quali l'impresa beneficiaria non sia in grado di giustificare le prestazioni professionali con la produzione di elaborati tecnici, perizie, relazioni, ecc.
26	Verifica che tra gli investimenti richiesti non siano presenti onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto.
27	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti spese generali relative agli investimenti immateriali.
28	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti imposta sul valore aggiunto (IVA), altre imposte, oneri e tasse.



29	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing).
30	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti spese relative ad investimenti in strutture, macchinari e attrezzature che sono riconducibili alla fase di produzione di prodotti agricoli e che pertanto non sono direttamente connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione.
31	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti per i quali si sia proceduto al pagamento di somme, anche parziali, effettuate a qualsiasi titolo, prima della data di ricezione della domanda di aiuto ad esclusione di quanto previsto al capitolo 7.1. del presente bando e alle spese tecniche propedeutiche alla cantierabilità.
32	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti spese per opere non più ispezionabili, non corredate, in fase di richiesta di accertamento finale dei lavori, di opportuna ed esaustiva documentazione fotografica.
VERIFICA ENTITA' DELL'AIUTO (Paragrafo 8 del bando)	
1	Verificato il rispetto del massimo contributo concesso per impresa $\leq 3.000.000$ €
2	Verificato che l'impresa ha presentato un'unica domanda a valere sul presente bando.
3	Verificata la sostenibilità dell'investimento: rata annuale di reintegrazione inferiore al 15% del fatturato aziendale riferito alla situazione post investimento desumibile da business plan
4	Verificato che, per le imprese di nuova costituzione il massimale di investimento ammissibile per progetto, non sia superiore ai 3.000.000,00 euro
5	Verificata l'esatta percentuale di tasso di aiuto richiesto come da paragrafo 8.4.
VERIFICA DELLE CONDIZIONI DELL'AMMISSIBILITA' (Paragrafo 9 del bando):	
1	Verificata la presentazione del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agroindustriale (Business plan) che dimostri la validità del progetto, valutando la convenienza economica e la fattibilità dell'investimento rispetto alla struttura economico-finanziaria aziendale, anche in termini di sostenibilità economica e finanziaria nel tempo
2	Verifica del miglioramento del rendimento globale dell'impresa attraverso il raggiungimento degli obiettivi descritti al cap. 9.a del bando
3	Verificato per le imprese che hanno almeno tre Bilanci chiusi, che la stessa non sia in difficoltà economica, come stabilito dal bando al paragrafo 9.4
4	Verifica, per le imprese che non hanno chiuso i tre bilanci prima della presentazione della domanda, la presenza della documentazione di cui al cap 9.4 del bando punti a) e b per dimostrazione di non inclusione tra le imprese in diffic. economica
5	IMPIANTI ENERGIA RINNOVABILE: Verificato che gli impianti sono proporzionati al fabbisogno energetico aziendale, inferiori a 1MW e che gli stessi non sono finalizzati a soddisfare il fabbisogno energetico delle abitazioni (paragrafo 9.1)
6	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO: Verificato che investimenti siano superiori ai requisiti minimi previsti dalla normativa obbligatoria (paragrafo 9.2).
7	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: Verificato che investimenti siano superiori ai requisiti minimi previsti dalla normativa obbligatoria (paragrafo 9.3).
8	Verifica che gli investimenti strutturali (opere edili ed affini) siano immediatamente cantierabili così come specificato paragrafo 9.5
9	Verifica la presenza di copia del permesso di costruire rilasciato dal Comune valido al momento della presentazione della domanda, o laddove ne ricorrano le condizioni, della DIA assentita per le opere oggetto di richiesta di contributo
VERIFICA DEI PARAMETRI TECNICI (Paragrafo 10 del bando):	
1	Verificato il rispetto dei vincoli di ammissibilità fissati, a livello di OCM di riferimento, dall'articolo 5 par. 6 del Reg. (CE) 1698/2005, e riportati al cap. 12 del bando, relativamente al progetto presentato
2	Verificato che in caso di investimenti destinati all'ottenimento di prodotti di qualità, per i settori indicati dal bando, è rispettata la condizione che almeno il 70% del prodotto lavorata appartenga alle categorie di prodotti ammissibili per singolo settore ossia: DOP, IGP, STG; DOC, OCG, IGT e prodotti contraddistinti dal marchio QM.
3	In riferimento al precedente punto, verificato che i contratti dimostrino l'effettivo approvvigionamento delle materie prime per un periodo di almeno 3 anni a decorrere dalla prima annualità post investimento.
4	Verificato che almeno il 70% del prodotto lavorato deriva da produttori agricoli di base, con contratti di fornitura che abbiano i contenuti essenziali di cui al cap. 10.1 del bando. I contratti devono dimostrare l'effettivo approvvigionamento delle materie prime per almeno 3 anni a decorrere dalla prima annualità post investimento.
5	Per le soc. coop., consorzi di produttori, O.P. verificato che da statuto o regolamento interno, esista l'obbligo per i soci a conferire materie prime con le caratteristiche di DOP, IGP, STG; DOC, OCG, IGT e prodotti contraddistinti dal marchio QM, per i settori che le prevedono, o di materia prima per gli altri, per almeno il 70% del prodotto.
6	Verificato che gli investimenti siano prioritari con esclusioni e limitazioni specifiche di cui alla tabella 1 del bando
7	Verifica che le opere e gli impianti descritti nel progetto di pre-adesione siano le stesse per qualità e quantità e che risultino ammissibili ai sensi del presente bando
VERIFICA DELLA PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA O NECESSARIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO (Paragrafo 16 del bando):	



1	Verificata la presenza di Relazione tecnica relativa ai fabbricati che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, timbrata e firmata dal tecnico progettista
2	Verificata la presenza di Computo metrico estimativo analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario regionale vigente al momento della presentazione della domanda, conforme al punto b) del cap. 16.2 bando
3	Verificato che, nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il C. M. E. riguardi le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici.
4	Verificata la presenza di Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali, conformi a quanto indicato al punto C del cap. 16.2 del bando. Inoltre verificata la presenza del layout dettagliato relativo all'impiantistica interna ed alle superfici d'ingombro(dgr 73/s10 del 01/04/2009)
5	Verificata la presenza di N. 3 preventivi dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per ogni singolo macchinario e impianto non compresi nelle voci del prezzario, datati e firmati in originale dalla ditta che li ha emessi. I preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da 3 fornitori diversi ed in concorrenza tra loro.
6	Verificata la presenza dell' Elenco riepilogativo dei preventivi presentati distinto per singola opera, macchina, o linea di lavorazione.
7	Verificata la presenza di Relazione tecnico/economica timbrata e firmata da un tecnico professionista abilitato competente in materia e controfirmata dal richiedente, che tratti i punti: i-ii-iii-iv-v, del punto F del paragrafo 16.2 del bando
8	Verificata la presenza della Copia del permesso di costruire e/o della D.I.A. assentita.
9	Verificata la presenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
10	Verificata la presenza della Delibera dell'organo di amministrazione della ditta richiedente, riguardante tutti gli aspetti previsti al punto i) del cap. 16.2 del bando
11	Verifica della presenza della Certificazione antimafia rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura comprensiva di nulla osta ai sensi del DPR 252/98 del 03/06/1998
12	Verifica della presenza dell' Atto di proprietà o Contratto di affitto della struttura su cui verrà realizzato l'investimento, contenente, nel caso di affitto, l'autorizzazione da parte del proprietario a realizzare interventi di natura straordinaria e della durata pari o superiore al vincolo di destinazione d'uso che si andrà a costituire sull'immobile a seguito del finanziamento del progetto
13	Contratti di fornitura di materia prima proveniente da aziende agricole in essere al momento della presentazione della domanda, ai fini della dimostrazione della priorità di cui alle lettere D ed E del punto 14.1.
14	Verificato che in caso di cooperative agricole, loro consorzi, e organizzazioni di Prodotto da Statuto o regolamento interno esista l'obbligo di conferimento per i soci o dei consorziati e la relativa percentuale di prodotto interessato a tale obbligo, nonché l'elenco dei soci con le relative produzioni
15	Verificata la presenza dei Bilanci depositati relativi all'ultimo triennio precedente la presentazione della domanda, completi di certificazione di avvenuto deposito, di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione degli amministratori e del collegio sindacale
16	Verificato, per imprese richiedenti non obbligate alla contabilità ordinaria, la presentazione di un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti; e una dichiarazione di un istituto di credito che attesti l'affidabilità patrimoniale del beneficiario e la capacità finanziaria di rendere sostenibile l'investimento
17	Verificato la presenza dell'eventuale Certificato di attribuzione della qualifica di IAP (per priorità E)
18	Verificata la presenza delle autocertificazioni previste dal bando paragrafo 16.2 - di non aver subito condanne negli ultimi 5 anni liquidazione coatta ecc; - di non aver richiesto né ricevuto altri aiuti pubblici; - di rispetto delle norme in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali; - qualora l'impresa agro-industriale sia anche di produzione di prodotti agricoli di base, il rispetto che almeno il 70% della materia prima lavorata extra aziendale; _ Assunzione di impegno a dimostrare, per ciascuno dei 3 anni di vincolo previsti, l'applicazione dei contratti di fornitura
VERIFICA DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DI PRIORITA' (Paragrafo 14 del bando):	
1	Priorità A: Investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie nella tabella 1 di cui al capitolo 11.
2	Priorità B: Interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglioramento del benessere degli animali ed all'aumento della sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente.
3	Priorità C: Investimenti realizzati per i settori prioritari ed in territori preferenziali
4	Priorità D: Percentuale di materia prima lavorata proveniente da aziende agricole con le quali la ditta di



	trasformazione può vantare al momento della presentazione della domanda, dei contratti di fornitura. (solo domande PSR per domanda PABS priorità diversa)
5	Priorità E: Presenza nella base sociale di imprenditori agricoli professionali (IAP) (solo domande PSR per domanda PABS priorità diversa)
6	Verifica a parità di punteggio dell'assegnazione degli aiuti agli imprenditori agricoli di età inferiore.
7	Il punteggio spettante dopo il controllo fa mantenere al beneficiario il diritto all'aiuto.
VERIFICHE RELATIVE A VARIANTI E/O ADEGUAMENTI TECNICI (Paragrafo 22 del bando):	
1	Verificata la corretta concessione di massimo due varianti.
2	Verificata la presenza di richiesta scritta corredata da relazione esplicativa e da tutta la documentazione inerente
3	Verificata la presenza del quadro di confronto tra la situazione ante e post variante.
4	Verificata la presenza del prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione.
5	Verificato che la variante non alteri le finalità originarie del progetto.
6	Verificato che la variante non alteri le condizioni di accesso e di priorità assegnate.
7	Verificato che l'eventuale computo metrico estimativo (CME), sia in caso di variante che nel successivo caso di adeguamento tecnico, venga predisposto utilizzando il prezzario regionale in vigore al momento della domanda di aiuto.
8	Verificato che qualora la variante comporti un aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.
9	Verificato che qualora la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo da liquidare sia ricalcolato sul valore più basso.
10	Verificata la presenza dell'autorizzazione alla variante.
11	Verificato che l'inizio dei lavori e le spese sostenute sono successive alla data di presentazione della variante.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO STATO AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.):	
1	Verificata che il contributo totale concesso sia superiore ad € 50.000 per consentire la concessione dell' ANTICIPO o del SAL (Stato Avanzamento Lavori).
ANTICIPO (Paragrafo 20.1 del bando)	
1	Verificata la richiesta della liquidazione dell'anticipo per un importo pari al limite massimo previsto dalla normativa
2	Verificato nel caso di lavori edili la presenza della copia di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune
3	Verificata la presenza di garanzia fidejussoria pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare
4	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura qualora ne ricorrano le condizioni.
STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (Paragrafo 20.2 del bando)	
1	Verificata la presenza della richiesta di liquidazione del SAL (è consentita una sola domanda) sottoscritta dal beneficiario
2	Verificato che il contributo richiesto a SAL (comprensivo dell'anticipo) sia maggiore del 40% ed inferiore al 70% del contributo totale concesso.
3	Nel caso di lavori edili, verificata la presenza di copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune, se non presentata in occasione della richiesta dell'anticipo.
4	Verificata la presenza della contabilità dei lavori (C. M. Consuntivo), completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario regionale di riferimento vigente al momento della presentazione della domanda, attestante una spesa compresa tra il 40 ed il 70% delle opere finanziate.
5	Verificata la presenza di progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove ricorra) delle opere realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o siano intervenute varianti.
6	Verificata la presenza del libretto delle misure e registro della contabilità a firma del direttore dei lavori
7	Verificata nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte , che lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni dovranno essere suddivisi per quota parte (ad esempio in millesimi)
8	Documentazione fotografica delle opere edili e/o agricole di raffronto in più punti di osservazione e per le opere non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione.
9	Verificata la presenza dei bonifici eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.
10	Verificata presenza dichiarazione sostitutiva atto notorio del fornitore attestante che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzate parti usate e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.
11	Verificata la presenza dell' elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su



	apposito modello.
12	Verificata la presenza della copia delle fatture e dei relativi Documenti di Trasporto (D.D.T.).
13	Verificata presenza della garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa, equivalente al 110% dell'intero importo richiesto a SAL, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA.
14	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura qualora ne ricorrano le condizioni.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO RICHIESTA DI SALDO FINALE:	
1	Verificato che gli interventi, sono stati iniziati entro 3 mesi e rendicontati con richiesta di saldo entro e non oltre 24 mesi dalla data di ricevimento dell'atto di concessione
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI PROROGA (Paragrafo 19 del bando):	
1	Verificata la corretta concessione di una sola proroga.
2	Verificata la concessione della proroga a condizione che siano stati realizzati almeno il 70% degli investimenti ammissibili nel caso di investimenti fissi.
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI SALDO FINALE (Paragrafo 20.3 del bando):	
1	Verificata la presenza della richiesta di pagamento di SALDO sottoscritta dal beneficiario e dal direttore di lavori in caso di opere edili, solo dal beneficiario negli altri casi.
2	Verificata la presenza dello Stato finale dei lavori (C. M. Consuntivo), completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario regionale di riferimento vigente al momento della presentazione della domanda. Lo SFL dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e dal legale rappresentante della ditta richiedente.
3	Verificata la presenza dei disegni progettuali timbrati e firmati dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove ricorra) delle opere realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o siano intervenute varianti.
4	Verificata, nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, che lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni dovranno essere suddivisi per quota parte (ad esempio in millesimi)
5	Verificata la presenza degli originali e copia delle fatture e dei relativi Documenti di Trasporto (D.D.T.).
6	Verificata presenza dichiarazione sostitutiva atto notorio del fornitore attestante che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzate parti usate e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.
7	Verificata la presenza dei bonifici eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.
8	Verificata la presenza dell'elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello.
9	Verificata la dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 che le opere e gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
10	Presenza del Certificato di agibilità rilasciato dal Comune o copia della dichiarazione del Direttore dei Lavori ai sensi del DPR 380/01 con timbro di ricevimento del Comune e dichiarazione del beneficiario che sono trascorsi i termini previsti dalla norma e pertanto l'agibilità si intende attestata.
11	Verificata la presenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
12	Documentazione fotografica delle opere edili e/o agricole non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione.
13	Nel caso di lavori edili, verificata la presenza di copia della comunicazione di inizio e fine lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune, se non presentata in precedenza.
14	Nel caso di fatture prodotte da professionisti verificata la presenza del pagamento della ritenuta d'acconto. (F24, 770 ecc)
15	Verificato che tutti gli investimenti proposti a Saldo rispettano le condizioni di ammissibilità previste dal bando.
16	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura qualora ne ricorrano le condizioni.
17	Verificata la presenza del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del fuoco ove previsto (DDS 73/S10 del 01/04/2009)
18	Verificata la presenza di atti comprovanti che l'immobile oggetto di finanziamento è stato vincolato ad inalienabilità quinquennale dalla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo, ed alla specifica destinazione, ossia atto di vincolo notarile di inalienabilità e destinazione d'uso quinquennale per gli investimenti mobili, inalienabilità quinquennale e destinazione d'uso decennale per investimenti fissi, comprensivo di di nota di trascrizione del vincolo registrato e trascritto presso l'Ufficio del Territorio- circoscrizione di conservatoria dei registri immobiliari ai sensi del art. 2643 e 2672 del C.C. (dds 73S 10)
19	Presenza di eventuali altri documenti comprovanti l'adempimento delle prescrizioni particolari cui è subordinato il pagamento dei contributi (di ordine tecnico, finanziario, sanitario ecc.) che saranno resi necessari da norme comunitarie o nazionali ricomprese nel manuale delle procedure. (DDS 73S10 del 01/04/2009 punto q)
20	Verificata la presenza di lay-out con evidenziati graficamente tutti gli interventi oggetto di finanziamento.



21	Verificata la presenza dell'attestazione di conformità di tutti gli impianti (elettrici, termici, termoidraulici, ecc.), oggetto di finanziamento totalmente realizzati.
22	Verificata la presenza dei contratti di fornitura della materia prima lavorata per una percentuale almeno pari a quella prevista dai bandi PSR conformi a quanto stabilito al cap. 10.1 degli stessi.
23	Verificato che tutti gli investimenti realizzati e rendicontati non rientrino nella casistica degli investimenti esclusi dal finanziamento riportata nel capitolo 6 del bando
24	In fase di verifica aziendale, si è provveduto a realizzare apposita documentazione fotografica relativa agli impianti, macchinari, ed opere edili oggetto di finanziamento.

VERIFICA RISPETTO IMPEGNI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI:

1	Verificato che gli interventi sono iniziati entro 60 giorni dalla data di ricevimento dell'atto di concessione, sono stati realizzati entro il 30/09/2011 e sono stati rendicontati con richiesta di saldo entro e non oltre 29/02/2012 ai sensi del DDPF n. 2/CSI del 04/01/2012.
2	Verificato che gli acquisti e le spese sono stati sostenuti dopo la presentazione della domanda di aiuto escluse le opere indicate nella domanda di prebando e quelle propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.
3	Verificato che tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, sono stati effettuati esclusivamente con bonifico bancario o postale secondo quanto riportato al paragrafo 20.3 del bando della presente misura. Oppure siano stati effettuati tramite Riba, Prestiti, Bonifici bancari cumulativi tramite Home Banking, rispettando le disposizioni approvate con il DDS 405/AFP del 20/10/2011.
4	verificato il mantenimento delle condizioni che hanno determinato l'accesso al contributo.
5	Verificata la non esecuzione di varianti in assenza dell'autorizzazione della struttura competente.
6	Verificato, in sede di visita aziendale, che gli investimenti siano completamente realizzati, che gli stessi risultano efficienti e funzionanti.
7	Per gli impianti e macchinari che ne sono provvisti, in sede di verifica in azienda, è stato riscontrato il numero di matricola.
8	In fase di verifica aziendale, è stato consentito l'accesso in azienda ed alla documentazione agli incaricati dei controlli senza alcuna restrizione.
9	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dal Reg. (CE) 1974/04, mediante affissione nel cantiere di lavoro di cartelloni fissi con l'emblema comunitario e la dicitura Reg. (CE) 698/05 e con l'emblema della Regione Marche con la dicitura "Assessorato all'Agricoltura.

VERIFICA DELLE CONDIZIONI AUTOCERTIFICATE DAI BENEFICIARI

1	Le macchine e/o attrezzature oggetto di aiuto sono nuove di fabbrica, e che non sono stati utilizzate parti usate, e che non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.
2	Le opere e gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
3	Il richiedente non è un soggetto "Inaffidabile"
4	L'azienda non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni elencate
5	Il richiedente non è stato escluso da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi della normativa nazionale e comunitaria.
6	Il richiedente non è sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire.
7	Il richiedente dichiara di avere già costituito/aggiornato/validato il fascicolo aziendale così come previsto dalla normativa vigente.
8	Il richiedente dichiara che le opere - incluse quelle edili e gli acquisti indicati nella presente domanda, ad eccezione degli eventuali investimenti previsti nella domanda di preadesione, risultano al momento non ancora avviati e che verranno avviate non prima del giorno successivo a quello di ricevimento della domanda di aiuto.
9	Il richiedente dichiara di non avere ricevuto aiuti di stato, ai sensi dell'art 87 Trattato CE, che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea secondo quanto previsto dal DPCM 23/05/2007.
10	Il richiedente dichiara di non avere subito negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza in applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno allo stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari.
11	Il richiedente dichiara di rispettare le norme comunitarie e nazionali in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, vigenti alla data di presentazione della domanda
12	che non sussistono nei confronti del richiedente cause di divieto, di decadenza o sospensione, di cui all'art 10 della legge 31/05/1965 n°575 e successive modificazioni.
13	Dichiarazione del possesso degli immobili oggetto di aiuto
14	Di aver completato le opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la



	realizzazione del progetto approvato e finanziato
15	lavorare materie prime di provenienza extra-aziendale per almeno il 70% del totale della materia prima trasformata.
16	Dichiarazioni Liberatorie rilasciate dai fornitori attestanti: - che la fattura si riferisce a merce nuova di fabbrica e che non sono state utilizzate parti usate e che non esistono da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.



MISURA 2.1.4.

VERIFICHE ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA':	
1	La domanda risulta inserita al SIAR e presentata allo Sda competente in busta chiusa contenente tutta la documentazione allegata
VERIFICHE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' :	
VERIFICA DEI REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI	
1	Le attività e le iniziative indicate in domanda sono conformi al Programma Operativo per l'anno di riferimento (DGR n°788/2009)
2	Verificata ammissibilità investimenti in domanda con relazione Tecnica allegata
3	Controllo massimale di spesa su Beni strumentali (Dettaglio = 04 max 10% totale domanda)
4	Controllo massimale di spesa su Spese generali (Dettaglio = 06 max 5% totale domanda)
5	Il progetto rispetta i massimali di aiuto ammessi ai sensi della d.g.r. n. 788/09 per tipologia di investimento
6	1V/A = 50.000
7	2V/A = 56.000
8	3V/A = 55.000
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO RICHIESTA DI SALDO FINALE:	
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI SALDO FINALE	
4	La domanda SIAR è stata inoltrata entro i termini di scadenza, correttamente sottoscritta con firma digitale.
5	Il plico contenente i documenti cartacei allegati alla domanda è stato presentato entro i termini di scadenza.
6	La domanda di pagamento SIAR è completa e regolare
7	Raccolta, caratterizzazione, catalogazione risorse genetiche
8	Conservazione risorse genetiche autoctone di interesse agrario
9	Informazione, divulgazione, approfondimento caratterizzazione
10	Raccolta, caratterizzazione, catalogazione risorse genetiche - € 50.000
11	Conservazione risorse genetiche autoctone di interesse agrario - € 56.000
12	Informazione, divulgazione, approfondimento caratterizzazione - € 55.000
13	Le spese rendicontate garantiscono il rispetto della normativa generale sugli appalti
14	Le spese rendicontate rientrano tra quelle ammissibili descritte dalla DGR 788/2009 al punto 3.1
15	Le spese rendicontate risultano giustificate dalla documentazione presentata dal beneficiario
16	L'attribuzione al progetto delle spese rendicontate in quota parte (relativamente a personale, beni strumentali, materiali di consumo, etc...) è corretta.
17	I dati riportati nei modelli di rendiconto del SIAR e connessi allegati cartacei, corrispondono con i dati dei relativi documenti giustificativi originali delle spese esibiti dal beneficiario, le cui copie sono acquisite agli atti.
18	Le spese rendicontate sono relative alle attività del periodo di Ammissibilità
19	Le spese rendicontate risultano effettivamente pagate.
20	Le spese per i beni strumentali sono riconosciute entro il limite del 10% del progetto e solo per attrezzature destinate esclusivamente al progetto
21	Il costo delle spese generali sono direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie preparazioni o esecuzione e non superano il 5% del costo del Progetto
22	Le spese riconosciute non rientrano nelle attività sovvenzionate in virtù del programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e di dimostrazione.
23	E' stata verificata la presenza dell'adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. CE 1974/2006
24	Sono state rispettate le procedure di evidenza pubblica negli affidamenti di incarichi esterni
25	Su tutti i documenti giustificativi di spesa originali è stata riscontrata la presenza del timbro di annullamento con tutte le parti compilate
26	Rispetto dei livelli minimi degli indicatori di realizzazione e di risultato per l'anno di rendicontazione
12	Verificata la presenza dei bonifici eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.
13	Verificata la presenza dell'elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello.
14	Verificata la dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 che le opere e gli acquisti non hanno usufruito di



	altri contributi pubblici.
15	Verificata la presenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
16	Documentazione fotografica delle opere edili e/o agricole non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione.
17	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura qualora ne ricorrano le condizioni.
18	Nel caso di fatture prodotte da professionisti verificata la presenza del pagamento della ritenuta d'acconto.
VERIFICA RISPETTO IMPEGNI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI:	
1	Impegno a conservare la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo ed a consentire ai soggetti autorizzati ogni forma di controllo necessaria
2	di riconoscere di non aver nulla ed in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'organismo pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora, con provvedimenti collegati all'attuazione del PSR, venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi, anche se relativi ad insediamenti ed investimenti già effettuati
3	Impegno a completare la realizzazione del progetto e ad effettuare la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine previsto nell'atto di concessione del finanziamento
4	di essere a conoscenza degli obblighi, di destinazione d'uso e di non alienabilità degli investimenti, disposti dall'art.72 del Reg CE 1698/05
5	di avere preso visione dei contenuti del bando al quale la presente domanda di aiuto aderisce
6	che per gli interventi previsti dalla presente Misura non è stato richiesto il finanziamento anche con altre fonti di aiuto diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
7	In sede di verifica aziendale, è stato verificata l'adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. CE 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006, mediante l'affissione di una targa informativa o di un cartello avente le caratteristiche previste dal bando al paragrafo 17.
8	Verificato che i lavori sono stati rendicontati entro il 23 marzo 2010 conformemente a quanto stabilito dalla DGR 1750 del 06/12/2010
9	Le spese e gli investimenti sono stati eseguiti successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.
10	Verificato, in sede di visita aziendale, per gli investimenti completamente realizzati, che gli stessi risultano efficienti e funzionanti.
VERIFICA DELLE CONDIZIONI AUTOCERTIFICATE DAI BENEFICIARI	
1	Per gli interventi previsti dalla presente Misura non è stato richiesto il finanziamento anche con altre fonti di aiuto diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
2	Impegno a completare la realizzazione del progetto e ad effettuare la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine previsto nell'atto di concessione del finanziamento
3	Le macchine e/o attrezzature oggetto di aiuto sono nuove di fabbrica, e che non sono stati utilizzate parti usate, e che non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.
4	Le opere e gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
5	Di aver completato le opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato e finanziato.
6	Altro
7	Per gli interventi previsti dalla presente Misura non è stato richiesto il finanziamento anche con altre fonti di aiuto diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013



MISURA 2.2.6.

VERIFICHE ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA':	
1	La Comunità Montane risulta in possesso di una posizione aperta presso AGEA debitamente validata (fascicolo aziendale).
2	E' rispettato il termine di scadenza del 30 giugno 2009 – ore 13.00 - per l'inserimento della domanda sul sistema informativo agricolo regionale (SIAR) e la presentazione della documentazione non acquisibile tramite il SIAR alla Struttura Decentrata Agricoltura (SDA), debitamente firmata (scadenza prorogata dai DDS 164, 329, 2/S10 del 11/01/2010 al 31 marzo 2010 ore 13.00)
3	E' rispettato il termine per l'inserimento della domanda sul SIAR prima del giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURM del PFR approvato dal Consiglio regionale e la presentazione della domanda in forma cartacea, debitamente firmata, oltre il quindicesimo giorno dall'informatizzazione della domanda sul SIAR
4	La domanda è stata sottoscritta dal rappresentate legale dell'Ente
5	La domanda in formato cartaceo non richiede un importo superiore all'imprto stabilito dal reparto 2008 delle risorse.
6	Il fascicolo aziendale comprende tutte le particelle catastali interessate dal progetto
7	Gli elaborati di progetto sono datati, timbrati e sottoscritti, oltre che dal legale rappresentante dell'Ente, dal responsabile unico del procedimento e dal progettista incaricato.
VERIFICHE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' :	
VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA (Paragrafo 8.4 del bando):	
1	E' presente l'Atto di approvazione del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
2	E' presente il regolamento interno dell'Ente o stralcio delle parti che dispongono in merito agli incentivi per la progettazione e la direzioni lavori interna e per la responsabilità del procedimento;
3	E' presente l'atto di nomina del responsabile unico del procedimento;
4	E' presente il documento preliminare;
5	E' presente l'atto di approvazione progetto esecutivo;
6	E' presente il progetto esecutivo
7	Sono presenti gli atti autorizzativi (pareri, nulla osta, autorizzazioni, valutazione incidenza, ecc.), necessari e rilasciati;
8	E' presente il contratto sottoscritto dal legale rappresentante della Comunità Montana e dal proprietario o dal legale rappresentante della proprietà pubblica o collettiva, debitamente autorizzato dall'organo competente, attestante la conoscenza e l'accettazione dei lavori e/o opere previste in progetto e della destinazione del legname (nel caso di proprietà diversa da quella del demanio forestale regionale);
9	Con riferimento alle superfici boscate ed alla classificazione del rischio del territorio della Comunità Montana, è presente la relazione giustificativa sulle scelte effettuate in relazione all'ordine di priorità indicato al paragrafo 4.4.1.8. delle disposizioni attuative approvate con DGR n. 1041/08 ed agli di prevenzione già effettuati, corredata di una planimetria di inquadramento generale.
10	Il progetto esecutivo determina in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.
11	Il progetto è corredato da relazione generale;
12	La relazione generale descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici ed alla pianificazione e normativa in materia ambientale e forestale la coerenza degli interventi progettati con la pianificazione forestale, ed in particolare: Piano Forestale Regionale (PFR) – Obiettivo, Azioni chiave e Tipologia degli interventi pubblici forestali e di prevenzione degli incendi boschivi, Piano e Regolamento dei Parchi, Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000, Piano antincendio dei Parchi (legge n. 353/2000), Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionale, Piani di gestione del patrimonio agricolo e forestale, piani particolareggiati o d'assestamento forestale, comprende planimetrie e stralci della pianificazione analizzata per la scelta progettuale.
13	La relazione comprende, inoltre, la descrizione e la quantificazione dei seguenti parametri: <i>geotopografici e stazionali e bioecologici e selvicolturali ante e post intervento - stima del legname:</i>
14	Le aree di saggio sono quadrate di lato venti metri o circolari di raggio dieci metri ed essere in numero tale



	da fornire dati medi in relazione all'omogeneità o disomogeneità del soprassuolo
15	Le aree di saggio sono riportate in planimetria e permanentemente segnate sul terreno o sugli alberi vertice o con altri metodi che ne permettano la localizzazione topografica in occasione di sopralluoghi.
16	Nelle aree di saggio dovranno essere rilevati: il numero degli alberi, suddivisi per specie legnosa, pre intervento e post intervento; il numero degli alberi da tagliare; la curva di distribuzione dei diametri ante e post intervento, con modulo un centimetro e la distribuzione diametrica come da indicatore 1.3 del criterio 1 dell'MCPFE (0-19 cm, 20-39 cm, 40-60 cm, maggiore di 60 cm); l'età; il diametro medio di area basimetrica; ripresa; il rapporto h/d (altezza media/diametro medio di area basimetrica) pre e post intervento; la profondità della chioma, distinta in terzo superiore, metà, più di metà; l'incremento medio attuale ed atteso.
17	I dati sono da riportare per area di saggio, per ettaro, per media fra le varie aree di saggio, e complessivi di intervento.
18	Nella relazione è indicata la destinazione del materiale legnoso risultante dall'esecuzione dei lavori e determinato il valore sulla base del prezziario delle OO.PP. nonché le modalità di ripulitura della viabilità di servizio e di sistemazione della ramaglia e gli arbusti derivanti dall'esecuzione di interventi estensivi.
19	Nel caso non si proceda a biotriturazione od asportazione degli stessi dal letto di caduta, sono previste le prescrizioni di massima e polizia forestale vigenti (articolo 11 DGR n. 2585 del 6 novembre 2001).
20	E' presente la relazione specialistica (in relazione alle caratteristiche dell'intervento);
21	Sono presenti gli elaborati grafici quali corografia (con riportate le perimetrazioni delle aree naturali protette e della vincolistica paesistico ambientale (PPAR, PTC, Rete Natura 2000, PAI, area con vincolo idrogeologico, area con vincolo Paesaggistico, aree protette, aree floristiche); planimetria in scala non inferiore a 1:10.000, con riportata l'area di intervento; sezioni e particolari costruttivi; documentazione fotografica (con riportati su planimetria i punti di vista fotografici); piano di manutenzione; piano culturale redatto secondo i Piani culturali tipo di cui al Piano forestale regionale (art. 13 l.r. n. 6/2005)
22	Sono presenti i documenti relativi alla sicurezza dei lavori (con riferimento alla normativa di settore);
23	E' presente la planimetria catastale in scala non inferiore a 1:10.000 con perimetrazione delle aree di intervento con campitura diversa a seconda del tipo di proprietà (demaniale, altra proprietà pubblica, di uso civico, privata);
24	E' presente l'elenco comprendente: i Comuni, le proprietà, i fogli e le particelle catastali e l'estensione delle superfici interessate dall'intervento. Nel caso di assenza di strumenti di pianificazione forestale dovrà essere allegata la visura catastale;
25	E' presente il cronoprogramma;
26	E' presente l'elenco dei prezzi unitari;
27	E' presente il computo metrico estimativo e quadro economico (redatto utilizzando il prezziario regionale delle OO.PP. vigente e nel rispetto dei criteri dello stesso prezziario)
28	E' presente lo schema di contratto e capitolato speciale di appalto.
29	Gli elaborati di progetto, se del caso, sono integrati con gli elaborati necessari per la valutazione di incidenza (studio di incidenza) e/o per il rilascio del nulla osta da parte degli Enti Parco.
30	I progetti, in funzione delle caratteristiche e della tipologia dei lavori, sono redatti, datati, timbrati e sottoscritti da tecnici abilitati, e iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza se esterni all'Amministrazione.
VERIFICA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DI AIUTO (Paragrafo 5 del bando):	
	Gli interventi selvicolturali (estensivi A / intensivi B) previsti sono
1	A 1 - ripuliture, sfolli, diradamenti, spalcatore;
2	A 2 - conversioni cedui ad alto fusto;
3	A 3 - biotriturazione od asportazione della biomassa nelle fasce para fuoco e nelle fasce laterali della viabilità forestale;
4	A 4 - ripristino e miglioramento della viabilità forestale esistente di interesse antincendio, connessa all'esecuzione dei lavori selvicolturali.
5	B 1 - opere di prevenzione incendi boschivi nelle aree perimetrali e lungo la viabilità principale e secondaria.
6	B 1a - ripulitura aree perimetrali (zone ecotonali e di mantello tra boschi ed arbusteti, seminativi o prati-pascoli).
7	B 1b - ripulitura e manutenzione della viabilità di servizio forestale principale (strade e piste forestali camionabili e trattorabili) e secondaria (mulattiere e sentieri).



8	B 2 - ripristino e mantenimento della vegetazione erbacea, con eventuale presenza finale debole di arbusti ed alberi forestali, negli inclusi particellari non boscati e nelle aree aperte limitrofe a superfici boscate.
	Nell'ambito degli interventi ammissibili sono previste le seguenti spese ammissibili
1	Le spese per le operazioni selvicolturali: taglio, sramatura, depezzamento, distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta e allontanamento della ramaglia dalla viabilità di servizio forestale principale e secondaria, concentramento, esbosco, accatastamento (solo nel caso di alienazione all'imposto o a piè di bosco);
2	Le spese per le operazioni di ripulitura, comprendenti la biotriturazione della biomassa in loco;
3	Le spese di trasporto, escluse quelle di accatastamento, se inferiori a quelle di accatastamento all'imposto o a piè di bosco;
4	Le spese per il ripristino e miglioramento della viabilità forestale esistente, connessa con l'esecuzione degli interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi;
5	Le spese tecniche: progettazione e direzione lavori relative alla progettazione interna o esterna
6	La direzione lavori: interna o esterna.
7	L'intensità dell'aiuto comprende le somme relative alle spese tecniche, calcolate sulla base delle vigenti tariffe dell'Ordine Professionale di appartenenza del tecnico incaricato, abilitato in materia, entro le percentuali massime di seguito indicate
8	A conclusione dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei progetti, l'intensità dell'aiuto è pari alle spese ammesse a finanziamento e da porre a base di gara per i lavori e alle spese tecniche.
9	L'importo ammesso a finanziamento è al netto del valore di alienazione del legname, calcolato sulla base del prezzario regionale dei LL.PP.
10	Gli oneri della sicurezza concorrono a determinare l'importo dei lavori posti a base di gara, su cui si applica la percentuale delle spese tecniche ammissibili.
VERIFICA CRITERI DI SCELTA DELLE AREE DI INTERVENTO (Paragrafo 6 del bando):	
1	i fondi sono stati utilizzati per redazione di progetti che interessano superfici boscate secondo l'ordine di priorità stabilito dal bando.
VERIFICA NON PRESENZA DI SPESE NON AMMISSIBILI (Paragrafo 7 del bando):	
1	È verificata la non presenza in fase preventiva di voci di spesa diverse da quelle relative alle tipologie degli interventi ammissibili e delle spese ammissibili;
2	È verificata la non presenza in fase preventiva di voci di spesa per modifiche quantitative e qualitative delle voci di spesa ammesse a finanziamento che non rientrino nei casi disciplinati dall'articolo 132 del d.lgs n. 163/2006.
3	È verificata la non presenza in fase preventiva di spese bancarie ed interessi debitori;
4	È verificata la non presenza in fase preventiva di spese relative agli aggi (oneri esattoriali o di riscossione), ammende, penali e spese per controversie legali;
5	È verificata la non presenza in fase preventiva di spese di pubblicità delle gare e dei lavori;
6	È verificata la non presenza in fase preventiva di spese tecniche e spese per lavori effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
7	È verificata la non presenza in fase preventiva di introiti derivanti dall'alienazione del legname;
8	È verificata la non presenza in fase preventiva di spese di accatastamento del legname su aree di stoccaggio al di fuori di quelle di cantiere.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO RICHIESTA DI SALDO FINALE:	
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI ANTICIPO (Paragrafo 10.1 del bando):	
1	Verificata la presenza della richiesta di pagamento dell'anticipo sottoscritta dal beneficiario.
2	Verificata la presenza della garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa, equivalente al 110% dell'intero importo richiesto come anticipo, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA.
3	E' verificata la presenza del verbale di consegna dei lavori inviata al comando Stazione forestale competente per territorio
4	L'anticipo è erogato entro il limite massimo del 20% del progetto ammesso all'aiuto
VERIFICA DEL RISPETTO DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTRVENTI (Paragrafo 9 del bando):	
1	Gli interventi, pena la decadenza della domanda e dell'investimento ammesso a finanziamento, sono stati rendicontati, con richiesta di saldo, entro e non oltre 18 mesi dalla data di ricevimento dell'atto di approvazione ed ammissione



	all'aiuto del progetto esecutivo
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI SALDO FINALE (Paragrafo 10.3 del bando):	
1	Verificata la presenza di richiesta di saldo del contributo, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione del legale rappresentante della Comunità Montana del completamento dei lavori finanziati e che i lavori descritti nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato;
2	Verificata la presenza del certificato di regolare esecuzione, a firma del direttore dei lavori e confermato dal Responsabile unico del procedimento;
3	Verificata la presenza del conto finale dei lavori, sottoscritto anche dall'appaltatore, con relazione a firma del direttore dei lavori e relazione finale sul conto finale dei lavori a firma del Responsabile unico del procedimento;
4	Verificata la presenza dell'elenco riassuntivo delle fatture;
5	Verificata la presenza delle copia delle fatture quietanzate delle ditte esecutrici dei servizi e/o dei lavori. Le fatture debbono indicare i lavori effettuati nell'ambito dell'investimento finanziato con la Misura 226, azione a) PSR Marche 2007 – 2013, gli importi delle fatture dovranno essere riferiti al codice dei lavori del computo metrico estimativo.
6	In sede di accertamento finale le fatture originali sono state annullate dall'Organismo Pagatore o dalla struttura delegata con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 2.2.6, azione a), del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05";
7	Verificata la presenza di copia dei mandati di pagamento eseguiti, muniti di timbro dell'istituto bancario o postale facente funzioni di Tesoreria dell'Ente, con il riferimento della fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
8	Verificata la presenza, per importi del saldo superiori ad € 150.000,00, di dichiarazione, sotto forma di autocertificazione, a firma del rappresentante legale dell'ente, concernente il regime certificativo dell'ente nei riguardi della normativa antimafia;
9	Verificata la presenza di documentazione contabile attestante l'eventuale vendita del legname;
10	Verificata la presenza di dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, resa ai sensi del DPR 445/2000, sulla recuperabilità o meno dell'IVA (nel caso in cui sarà possibile riconoscerla come spesa ammissibile).
VERIFICA NON PRESENZA DI SPESE NON AMMISSIBILI (Paragrafo 7 del bando):	
1	È verificata la non presenza di voci di spesa diverse da quelle relative alle tipologie degli interventi ammissibili e delle spese ammissibili;
2	È verificata la non presenza di voci di spese per modifiche quantitative e qualitative delle voci di spesa ammesse a finanziamento che non rientrino nei casi disciplinati dall'articolo 132 del d.lgs n. 163/2006.
3	È verificata la non presenza di spese bancarie ed interessi debitori;
4	È verificata la non presenza di spese relative agli aggi (oneri esattoriali o di riscossione), ammende, penali e spese per controversie legali;
5	È verificata la non presenza di spese di pubblicità delle gare e dei lavori;
6	È verificata la non presenza di spese tecniche e spese per lavori effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
7	È verificata la non presenza di introiti derivanti dall'alienazione del legname;
8	È verificata la non presenza di spese di accatastamento del legname su aree di stoccaggio al di fuori di quelle di cantiere.
VERIFICA RISPETTO IMPEGNI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI:	
1	In sede di verifica aziendale, è stato verificata l'adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. CE 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006, mediante l'affissione di una targa informativa o di un cartello avente le caratteristiche previste dal bando al paragrafo 17.
2	E' verificata l'avvenuta comunicazione, all'Autorità di Gestione di eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento
3	E' stata garantita la fornitura di tutti i dati necessari al monitoraggio, al controllo ed alla valutazione della Misura 2.2.6.
VERIFICA DELLE CONDIZIONI AUTOCERTIFICATE DAI BENEFICIARI	
1	i terreni oggetto dell'intervento sono disponibili in relazione al titolo dichiarato dalla data di scadenza della presentazione della domanda fino alla data di pagamento dell'aiuto da parte dell'Organismo Pagatore.
2	le superfici oggetto della presente domanda non hanno goduto di finanziamento pubblico nei precedenti dieci



	(10) anni per i medesimi scopi (riduzione del rischio di incendio a scopo di prevenzione).
3	di aver costituito, validato ed aggiornato il fascicolo aziendale con i dati catastali delle superfici interessate dal progetto
4	di aver acquisito, per gli interventi progettati, i pareri, nulla osta, autorizzazioni, valutazione di incidenza, ecc, previsti dalle disposizioni vigenti e di eseguire i lavori nel rispetto delle autorizzazioni e delle eventuali prescrizioni contenute negli atti autorizzativi e di ammissione al finanziamento
5	di non aver dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente, ovvero, in caso di dissesto dichiarato, di aver approvato il piano di risanamento e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato
6	di impegnarsi a comunicare preventivamente alla loro esecuzione le varianti previste dall'articolo 132 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m.i., che comunque non possono comportare una riduzione dell'importo del progetto esecutivo (IVA e spese tecniche escluse), calcolato sull'importo di aggiudicazione, maggiore del 30 %
7	che le particelle interessate dal progetto, ed elencate nella relazione tecnica di progetto, sono presenti nel fascicolo aziendale validato ai fini della presentazione della domanda e sulla corrispondente scheda di validazione.



MISURA 3.1.1. a)

VERIFICHE ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA':	
1	Verificato che la domanda risulta inserita al SIAR e presentata allo Sda competente in busta chiusa contenente tutta la documentazione allegata entro i termini stabiliti dal bando 2008 (DDPF 249/S10 del 01/08/2008) o 2009 (DDPF 141/S10 del 29/05/2009).
2	Verificato che il beneficiario non sia inaffidabile in base all'art. 26 del Reg. CE 1975/2006
3	Verificato che durante il periodo di vigenza delle agevolazioni per il settore saccarifero, di non ricadere nelle condizioni previste nel piano saccarifero regionale
4	
5	
VERIFICHE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' :	
OBIETTIVI GENERALI, TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO E DELL'ENTITA' DELL'AIUTO (Paragrafi 1 e 2 del bando)	
1	Verificato che gli investimenti proposti sono conformi agli obbiettivi previsti dal bando.
2	Verificato che gli investimenti proposti e l'entità dell'aiuto rientri nella tipologia prevista dal bando di seguito indicate:
3	Verificato che l'investimento riguarda il recupero, ristrutturazione, e risanamento conservativo di edifici rurali (compreso sistemi per il risparmio idrico, il trattamento delle acque di scarico e l'adeguamento di locali per vendita e degustazione prodotti aziendali) per un'entità max di aiuto pari ad € 200.000 (A)
4	Verificato che l'investimento riguarda il rinnovamento e l'ammodernamento degli impianti tecnologici con apparecchiature che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (escluso gli impianti la cui capacità produttiva massima superi 1MW) per un'entità max di aiuto pari ad € 120.000 (B)
5	Verificato che l'investimento riguarda la sistemazione e la realizzazione di aree per ospitalità in spazi aperti (per aziende agricole di superficie minima di almeno tre ettari) per un'entità max di aiuto pari ad € 50.000 (C)
6	Verificato che l'investimento riguarda la realizzazione di percorsi didattici ed escursionistici all'interno dell'azienda agricola per un'entità max di aiuto pari ad € 40.000 (D) comprensivo degli investimenti (E)
7	Verificato che l'investimento riguarda la messa in sicurezza di aree fruibili al pubblico all'interno dell'azienda agricola per un'entità max di aiuto pari ad € 40.000 (D) comprensivo degli investimenti (D)
8	Verificato che l'investimento riguarda la realizzazione di strutture sportive all'interno dell'azienda agricola per un'entità max di aiuto pari ad € 120.000 (F)
9	Verificato che l'investimento riguarda la sistemazione di spazi aperti contigui agli immobili destinati all'attività agrituristica (siepi alberature, viali, fontanili, etc.) per un'entità max di aiuto pari ad € 35.000(G)
10	Verificato che l'investimento riguarda l'acquisto di arredi e attrezzature per i locali previsti ai punti (a), (d) ed (e) per un'entità max di aiuto pari ad € 90.000 (H)
11	Verificato che l'investimento riguarda l'acquisto e l'allestimento di attrezzature destinate alle attività sportive e ricreative, riabilitative, didattiche, formative di animazione e culturali per un'entità max di aiuto pari ad € 90.000 (I)
12	Verificato che l'investimento riguarda l'acquisto di programmi informatici per un'entità max di aiuto pari ad € 5.000,00 (J)
13	Verificato che l'intensità di aiuto aumentata per gli interventi realizzate in zone montane o in zone caratterizzate da svantaggi naturali o in aree NATURA 2000 è stata correttamente attribuita in relazione alle condizioni del bando e modificate dal DDS 26/S10 del 18/02/2009
14	Verificato che l'intensità del tasso di aiuto aumentata per i lavori realizzati con tecniche di bioedilizia è stata correttamente attribuita in relazione alle condizioni indicate dal bando e modificate dal DDS 26/S10 del 18/02/2009.
15	Verificato che l'intensità dell'aiuto per le tipologie di investimento H, I, J non supera il 30%
16	Verificato che tutti gli investimenti immateriali sono riconosciuti fino ad un massimo del 10% calcolato sull'importo degli interventi di cui ai punti A./B./C./D./E./F./G. al netto dell'IVA.
17	Verificato che tra gli investimenti richiesti non siano presenti investimenti non ammissibili secondo quanto indicato al paragrafo 2.3 del bando
CONDIZIONI DI ACCESSO, LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO E MODALITA' DI	



PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (Paragrafi 3, 4 e 5 del bando)	
1	Verificato che la competenza territoriale è della regione, che gli investimenti saranno realizzati sul territorio regionale e nel rispetto dell'ambito territoriale d'intervento ad esclusione dei poli urbani
2	Verificato che la domanda di aiuto è stata presentata da imprenditore agricolo in possesso di Partita IVA ed iscritto al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.
3	Verificato il possesso del fabbricato e del fondo in cui viene realizzato l'investimento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza dell'impegno.
4	Limitatamente ai casi di affitto, di usufrutto o di possesso in comproprietà dell'azienda dove si intende effettuare gli investimenti, dichiarazione da parte del proprietario o degli altri comproprietari di:
5	essere a conoscenza dell'obbligo del vincolo di destinazione agrituristica per la durata di 10 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale del contributo (modello n. 1/113 Sottomisura a)
6	essere a conoscenza dell'obbligo di impegnarsi a non alienare per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale del contributo (modello n. 2/113 Sottomisura a)
7	Verificata l'iscrizione nell'elenco Regionale degli Operatori Agrituristici.
8	Verificata la sostenibilità economica e finanziaria dell'investimento: rata annua integrazione < 40% PLV post-investimento
9	Verificata la PLV in termini di superficie ammissibile, capi allevati, produzioni unitarie attribuite, prezzo unitario applicato, attività connesse dichiarate e premi PAC
10	Verificato che il business plan dimostra la validità del progetto di sviluppo aziendale in termini di bilancio aziendale previsionale
11	Verificato che la PLV post investimento (piano colturale, allevamenti, attività connesse) deriva dalla situazione aziendale riscontrabile al momento della presentazione della domanda indicata nel business plan incrementata esclusivamente dagli investimenti per i quali è richiesto il finanziamento
12	Verificato l'impegno ad aderire ad un sistema TIC (Tecnologie di Informazione e Comunicazione)
13	Verificato l'impegno ad assicurare la destinazione d'uso agrituristico degli investimenti realizzati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobiliari e di 5 anni per gli investimenti immobiliari
14	Verificato che gli interventi proposti riguardano il recupero di immobili esistenti nel rispetto delle tipologie architettoniche tradizionali
15	Verificato che gli interventi da realizzare riguardano fabbricati rurali o fabbricati ricadenti in zona agricola, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di agriturismo
16	Verificato che il beneficiario è in regola con le disposizioni previste in materia di aiuti in regime "de minimis" e/o con quant'altro relativamente al percepimento di altri aiuti finalizzati ad investimenti per l'attività agrituristica.
17	Verificato il raggiungimento del punteggio minimo pari a 0,08 relativamente ai criteri (B/I/J/K PSR)
18	Verificato che non è stata presentata domanda nel pacchetto giovani
19	Verificato che l'azienda richiedente non è in difficoltà economica (ovvero in stato di fallimento, liquidazione, etc..)
20	Verificata per i lavori edili la presenza della relazione tecnica che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto
21	Verificato che il CME risulta completo di codici di riferimento delle voci di spesa e risulta redatto sulla base del prezzario regionale di riferimento in vigore al momento della presentazione della domanda
22	Verificato che il CME risulta timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente
23	Verificato che è stata predisposta una specifica analisi del prezzo per le lavorazioni non previste dal prezzario regionale
24	Verificato, nel caso di intervento parziale, che il CME riguarda le sole superfici che verranno messe a disposizione dell'ospitalità agrituristica
25	Verificata la presenza di planimetria in scala 1:2000 per l'individuazione dell'area oggetto dell'intervento e planimetria scala 1:500 per gli interventi di sistemazione esterna
26	Verificato che gli elaborati grafici riportano i dati di identificazione del progetto assegnati dall'ufficio tecnico del comune ed il timbro di approvazione della commissione edilizia



27	Verificato che gli elaborati grafici riportano le dimensioni geometriche esterne/interne, la destinazione dei locali, l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale
28	Verificata la presenza della documentazione fotografica originale che mostri l'immobile da recuperare nello stato di conservazione anteriore all'intervento di recupero.
29	Verificato per i lavori di carattere agronomico e forestale la presenza di una relazione tecnica in cui siano elencate le opere da realizzare, le eventuali lavorazioni da eseguire in economia, il CME e la planimetria con l'individuazione delle aree oggetto dell'intervento
30	Verificato il possesso alla data di presentazione della domanda del permesso a costruire o della Denuncia di Inizio Attività Edilizia (DIAE)
1	Verificato che gli investimenti strutturali realizzati in area Natura 2000 sono stati sottoposti alla specifica valutazione di incidenza
2	Verificata la presenza di preventivi per l'acquisto di arredi e/o attrezzature e/o programmi informatici e di una specifica relazione tecnico/economica che giustifichi la scelta operata
4	Verificata la presenza del preventivo delle spese generali
5	Verificata la presenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
6	Verificata la presenza dell'autorizzazione a svolgere attività agrituristica rilasciata dal comune
7	Verificata la presenza del Certificato di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)
8	Verificato che gli impianti tecnologici che utilizzano fonti energetiche rinnovabili sono commisurati al solo fabbisogno dell'azienda agrituristica
VERIFICA DELL'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITA':	
1	Priorità A: Investimenti realizzati nelle AREE C1, C2, C3 ed A
2	Priorità B: Investimenti destinati a MIGLIORARE I SERVIZI AGRITURISTICI DELLE AZIENDE
3	Priorità C: Investimenti realizzati nell'ambito di un PROGETTO DI AGGREGAZIONE
4	Priorità D: Investimenti realizzati nelle aree NATURA 2000
5	Priorità E: Investimenti realizzati da aziende CON OFFERTA INTEGRATA DI RICETTIVITA'/RISTORAZIONE
6	Priorità F: Investimenti realizzati da IMPRENDITRICE FEMMINILE
7	Priorità G: Investimenti realizzati DA AZIENDE BIOLOGICHE
8	Priorità H: Investimenti realizzati da GIOVANI AGRICOLTORI (IAP)
9	Priorità I: Investimenti strutturali realizzati CON TECNICHE DI BIOEDILIZIA
10	Priorità J: Investimenti con RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA RIGUARDANTI TUTTO IL PATRIMONIO AZIENDALE
11	Priorità K: Investimenti destinati all'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI
12	Priorità L: Investimento mirato ad aumentare il livello di OCCUPAZIONE
13	PRIORITA' A PARITA DI PUNTEGGIO. Nei requisiti soggettivi è stata effettuata la scelta dell'anno di riferimento per la priorità a parità di punteggio.
14	PRIORITA' A PARITA' DI PUNTEGGIO: E' presente la dichiarazione della SAU totale relativa all'anno di riferimento scelto nei requisiti soggettivi.
VERIFICHE RELATIVE A VARIANTI E/O ADEGUAMENTI TECNICI:	
1	Verificata la corretta concessione di due varianti al massimo.
2	Verificato che gli investimenti proposti in variante rientrano nella tipologia prevista dal bando
3	Verificata la presenza di richiesta scritta corredata da Relazione tecnica nel caso in cui la variante riguardi opere edili
4	Verificata la presenza del quadro di confronto tra la situazione ante e post variante.
5	Verificata la presenza del prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione.
6	Verificato che la variante non alteri le finalità originarie del progetto.
7	Verificato che la variante non alteri le condizioni di accesso e di priorità assegnate.
8	Verificato che l'eventuale CME, sia in caso di variante sia in caso di adeguamento tecnico, venga predisposto utilizzando il prezzario regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto
9	Nei casi di adeguamento tecnico, verificata la soglia del 10% del valore dell'investimento ammesso.
10	Verificato che in caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato
11	Verificato che nel caso la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo è stato ricalcolato sul



	valore più basso
12	Verificato che l'inizio dei lavori e le spese sostenute sono successive alla data di presentazione della variante.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO STATO AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.):	
1	Verificata che il contributo totale concesso sia superiore ad € 50.000 per consentire la concessione dell' ANTICIPO o del SAL (Stato Avanzamento Lavori).
ANTICIPO (Paragrafo 9.1 del bando)	
3	Verificata la richiesta della liquidazione dell'anticipo per un importo pari al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento
4	Verificato nel caso di lavori edili la presenza della copia di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune
5	Verificata la presenza di garanzia fidejussoria pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare
STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (Paragrafo 9.2 del bando)	
6	Verificata la presenza della richiesta di liquidazione del SAL sottoscritta dal beneficiario
7	Verificata la presenza nel caso di lavori, sia edili sia di carattere agronomico forestale, della copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione all'organismo competente.
8	Verificata la presenza della contabilità dei lavori, sia edili sia di carattere agronomico e forestale, corrispondente all'importo richiesto e attestante una spesa compresa tra il 40 ed il 70% delle opere finanziate.
9	Verificata la presenza del libretto delle misure a firma del direttore dei lavori
10	Verificata la presenza dei disegni di contabilità (solo per i lavori edili)
11	Verificata la presenza della documentazione fotografica
12	Verificata la presenza del registro di contabilità a firma del direttore dei lavori
13	Verificata la presenza dello Stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori con relazione riportante la cronologia delle opere realizzate, in particolare di quelle che prevedono interventi con tecniche di bioedilizia
14	Verificata la presenza degli originali delle fatture e dei relativi documenti di trasporto
15	Verificata la presenza della copia delle contabili bancarie relative al pagamento
16	Verificata la presenza dell'atto notorio relativo alla dichiarazione resa dal fornitore che gli arredi e le attrezzature acquistate sono nuovi di fabbrica e sugli stessi non sussistono patti di riservato dominio e/o gravami di alcun genere
17	Verificata la presenza di garanzia fidejussoria pari al 110% dell'importo da liquidare
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO RICHIESTA DI SALDO FINALE:	
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI PROROGA (Paragrafo 12 del bando):	
1	Verificata la corretta concessione di una sola proroga.
2	Verificata la concessione della proroga a condizione che siano stati realizzati almeno il 70% degli investimenti ammissibili nel caso di investimenti fissi.
3	Richiesta di proroga correlata ad una autocertificazione riportante la lista delle fatture già saldate e gli estremi dei relativi pagamenti.
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI SALDO FINALE (Paragrafo 9.3 del bando):	
4	Verificata la presenza della richiesta del SALDO.
5	Verificata la presenza della copia di comunicazione di ultimazione dei lavori e di conformità degli stessi al progetto approvato, redatto dal Direttore dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune
6	Verificata la presenza del certificato o dell'attestato di abitabilità/agibilità
7	Verificata la presenza della contabilità dei lavori sia edili sia di carattere agronomico forestale (C. M. Consuntivo), completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto ai sensi della vigente normativa
8	Verificata la presenza del libretto delle misure a firma del direttore dei lavori
9	Verificata la presenza dei disegni di contabilità (solo per i lavori edili)
10	Documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione, in modo da cogliere le varie fasi del recupero e/o delle realizzazioni nel caso di opere di carattere agronomico forestale.
11	Verificata la presenza del registro di contabilità a firma del direttore dei lavori
12	Verificata la presenza dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori, con circostanziata relazione riportante l'esatta cronologia delle esecuzioni realizzate e tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono tornare opportune per facilitare la verifica dell'opera compiuta, con particolare riguardo alla tipologia delle lavorazioni nel caso di intervento con tecniche di bioedilizia
13	Verificata la presenza degli originali e copia delle fatture e dei relativi Documenti di Trasporto (D.D.T.).
14	Verificata la presenza di copia delle contabili bancarie relative al pagamento delle fatture presentate.



15	Verificata la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, resa dal fornitore, che gli arredi e le attrezzature acquistati sono nuovi di fabbrica e che per la loro produzione non sono stati utilizzati pezzi usati e che non sussistono patti di riservato dominio e/o gravami di alcun genere
16	Verifica la presenza della documentazione relativa alla conferma delle priorità assegnate in istruttoria
17	Verificata la presenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività agrituristica, rilasciata dal competente comune
18	Verificata la presenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
19	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura qualora ne ricorrano le condizioni
20	Verificata la dichiarazione che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici
21	Verificato che i lavori non sono stati iniziati in data anteriore la presentazione della prima richiesta di aiuto ai sensi della misura 311 sottomisura a) e valutata ammissibile nella graduatoria unica regionale
22	Verificata la presenza degli atti comprovanti che l'immobile oggetto del finanziamento è stato vincolato alla specifica destinazione d'uso per la durata di 10 anni con decorrenza dalla data del saldo del contributo
23	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura qualora ne ricorrano le condizioni
24	Verificata la dichiarazione che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici
25	Verificato che i lavori non sono stati iniziati in data anteriore la presentazione della prima richiesta di aiuto ai sensi della misura 311 sottomisura a) e valutata ammissibile nella graduatoria unica regionale
26	Verificata la presenza degli atti comprovanti che l'immobile oggetto del finanziamento è stato vincolato alla specifica destinazione d'uso per la durata di 10 anni con decorrenza dalla data del saldo del contributo
VERIFICA RISPETTO IMPEGNI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI:	
1	Avviare i lavori entro 6 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo
2	Rendicontazione contabile ed amministrativa entro 36 mesi dalla data di notifica dell'accoglimento della domanda
3	Partecipare ad un "corso di formazione" organizzato dalla Regione Marche della durata di 15 ore finalizzato al rispetto dell'obbligo previsto dal PSR Marche di introdurre in azienda un sistema di analisi e gestione e di utilizzo degli strumenti e delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC).
4	realizzare l'intervento in modo conforme rispetto alle finalità delle misura e coerente con il progetto approvato
5	Non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale per gli investimenti fissi e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data dell'atto di liquidazione finale del contributo
6	Non alienare per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data dell'atto di liquidazione del saldo finale la porzione di bene realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto .
7	Non eseguire varianti in assenza della specifica autorizzazione rilasciata dalla Struttura Decentrata dell'Agricoltura competente
8	Esercitare l'attività agrituristica per un periodo minimo pari ad almeno 4 mesi/anno
9	Conservare a disposizione degli uffici della Regione, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati dei controlli, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo e consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo
10	Esporre una targa informativa o un cartello a seconda se l'investimento ha avuto un costo complessivo superiore ad € 50.000,00 o a € 500.000,00 (secondo gli obblighi previsti dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)
VERIFICA DELLE CONDIZIONI AUTOCERTIFICATE DAI BENEFICIARI	
1	Per gli interventi previsti dalla presente Misura non è stato richiesto il finanziamento anche con altre fonti di aiuto diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
2	Tutti gli investimenti per la produzione di energia solare/eolica/idraulica/da biomasse/geotermica non ricevono altre forme di aiuto pubblico
3	Di essere iscritto nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici
4	Di non essere nella condizione di soggetto "inaffidabile" ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006
5	che l'azienda non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni elencate.
6	di rispettare i limiti di attività nonché di tutte le altre disposizioni, condizioni, prescrizioni contenute nella normativa vigente che disciplina l'attività agrituristica.
7	di essere in regola con le disposizioni previste in materia di aiuti in regime "de minimis";
8	di non avere presentato domande di aiuto a valere sui pacchetti di misure relativi al primo insediamento di giovane agricoltore o al progetto integrato aziendale
9	di non avere presentato domande di aiuto a valere sui pacchetti di misure relativi a progetti filiera di cui - progetto per filiera agroalimentare di qualità - progetto per filiera agroalimentare
10	di non essere "ex bieticoltore" singolo o associato ovvero non aver sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola con Società produttrici che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota, in almeno una delle tre annate di produzione antecedenti la chiusura dell'impianto e per produzioni conferite all'impianto medesimo.



Luogo di emissione:

.....

Numero: 38/CRF

Data: 06/12/2012

Pag.

11	di non essere stato escluso da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi della normativa nazionale e comunitaria
12	di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori
13	che non sussistono nei confronti propri cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni
14	di non possedere allevamenti zootecnici che prevedono il possesso del registro di stalla
15	Altro:



MISURA 3.1.1. b) azione d)

VERIFICHE ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA':	
1	Verificato che la documentazione cartacea richiesta dal bando non acquisita in formato elettronico sul SIAR sia presentata allo Sda competente in busta chiusa contenente tutta la documentazione allegata entro la data del 15/04/2010.
2	Verificato che il beneficiario non sia inaffidabile in base all'art. 26 del Reg. CE 1975/2006
VERIFICHE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' :	
OBIETTIVI GENERALI, TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO E DELL'ENTITA' DELL'AIUTO (Paragrafi 1 e 2 del bando)	
1	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, è una impresa individuale o una società agricola singola o associata avente Partita Iva, iscrizione alla CCIAA, qualifica di impresa agricola ai sensi dell'art. 2136 del Codice Civile e Fascicolo Aziendale validato.
2	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, è una società cooperativa di conduzione avente Partita Iva, iscrizione all'albo delle società cooperative agricole, qualifica di impresa agricola ai sensi dell'art. 2136 del Codice Civile e Fascicolo Aziendale validato.
3	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, è un familiare avente Partita Iva, iscrizione alla CCIAA e Fascicolo Aziendale validato.
4	Il richiedente dimostra, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fabbricato e del fondo in cui viene realizzato l'investimento, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura (proprietà, usufrutto, affitto scritto e registrato, atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione).
5	Il proprietario del fabbricato e del fondo ha rilasciato dichiarazione tramite il SIAR, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, con la quale autorizza l'investimento e la successiva trascrizione e registrazione del vincolo notarile di destinazione d'uso a favore della Regione Marche.
6	Nei casi di proprietà indivisa, i comproprietari del fabbricato e del fondo hanno rilasciato dichiarazione tramite il SIAR, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, con la quale autorizzano l'investimento e la successiva trascrizione e registrazione del vincolo notarile di destinazione d'uso a favore della Regione Marche.
VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO (Paragrafo 3.3 del bando):	
1	La biomassa utilizzata rientra nella tipologia prevista dalla definizione di biomasse agroforestali (punto 3.3.1).
2	L'origine della biomassa sia per almeno l'80%, in termini di contenuto energetico (elettrico e/o termico) di produzione dell'azienda singola o associata che realizza l'impianto (punto 3.3.2).
3	La presenza di un Piano di investimento aziendale (Relazione tecnica ed economica) deve contenere quanto di seguito descritto (punto 3.3.3).
3.a	Descrizione dell'impresa agricola (punto 3.3.3.1).
3.b	Descrizione dell'iniziativa proposta (punto 3.3.3.2).
3.c	Valutazione della congruità economica-finanziaria dell'investimento (VAN) (punto 3.3.3.3).
3.d	Piano di approvvigionamento (punto 3.3.3.4).
3.e	Sostenibilità energetica e garanzia da parte dell'investimento di un bilancio favorevole in termini di emissioni di CO ₂ (punto 3.3.3.5).
3.f	Aumento della occupazione (punto 3.3.3.6).
3.g	Dati di tipo economico finanziario (fatturato, PLV ante e post investimento).
4	Utilizzo in azienda delle tecnologie dell'informazione e telecomunicazione (TIC) (punto 3.3.4).
5	Impegno a garantire la destinazione d'uso e la non alienabilità degli investimenti realizzati (10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale) (punto 3.3.5).
6	Investimenti ricadenti in area Natura 2000 (punto 3.3.6).
7	Cantierabilità dell'investimento e autorizzazione alla costruzione ed esercizio (punto 3.3.7).
VERIFICA DELLE LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO (Paragrafo 4 del bando):	
1	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, dimostra la regolarità contributiva.



2	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, non è un giovane che si insedia per la prima volta in azienda e che intende usufruire del Pacchetto giovani e del Premio giovani.
3	Il richiedente non ha presentato un progetto relativo ad una filiera corta aziendale.
4	Il richiedente, alla data di scadenza di presentazione della domanda, non conduce un'azienda in difficoltà ovvero in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per la quale sono in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.
VERIFICA DELLA TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO (Paragrafo 2.1 del bando):	
1	Verificato che nel caso della produzione di energia elettrica e nel caso di scelta del conto energia o dei certificati verdi i benefici in conto capitale e l'intensità degli aiuti degli impianti a biomassa rispettano la normativa nazionale relativa alla cumulabilità degli incentivi per le energie rinnovabili (massimo ammissibile 40% Equivalente Sovvenzione Lorda).
2	Verificato che il richiedente non supera € 200.000,00 di aiuti in "de minimis" negli ultimi 3 anni e che ha rilasciato apposita dichiarazione tramite SIAR per l'accertamento del superamento di tale limite.
3	Verificata che la percentuale dell'intensità dell'aiuto rispetta quanto stabilito al paragrafo 2.2 del bando della presente misura ovvero il 40% della spesa per investimenti immobili e impianti fissi per agricoltori e membri della famiglia agricola in zone svantaggiate (art. 36 Dir. CE 268/75), entro il limite massimo di € 200.000,00.
4	Verificata che la percentuale dell'intensità dell'aiuto rispetta quanto stabilito al paragrafo 2.2 del bando della presente misura ovvero il 30% della spesa per macchine ed attrezzature per agricoltori e membri della famiglia agricola in zone svantaggiate (art. 36 Dir. CE 268/75), entro il limite massimo di € 200.000,00.
5	Verificata la percentuale dell'intensità dell'aiuto rispetta quanto stabilito al paragrafo 2.2 del bando della presente misura ovvero il 35% della spesa per investimenti immobili e impianti fissi per agricoltori e membri della famiglia agricola in altre zone, entro il limite massimo di € 200.000,00.
6	Verificata la percentuale dell'intensità dell'aiuto rispetta quanto stabilito al paragrafo 2.2 del bando della presente misura ovvero il 30% della spesa per macchine ed attrezzature per agricoltori e membri della famiglia agricola in altre zone (diverse da art. 36 Dir. CE 268/75), entro il limite massimo di € 200.000,00.
7	Verificato che solo per gli impianti a biogas il massimale di aiuto non supera € 500.000,00 negli ultimi 3 anni e che il richiedente abbia rilasciato apposita dichiarazione di essere a conoscenza che tale regime è applicabile per spese sostenute fino al 31/12/2010.
VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI E DELLE LIMITAZIONI (Paragrafo 2.3 del bando):	
1	Verificato nel caso di interventi di ristrutturazione che l'eventuale aumento delle volumetrie si mantiene nel limite del 10 % (in armonia con il paesaggio rurale è con i limiti di edificabilità).
2	Verificato che lo sviluppo di eventuali superfici non tamponate protette da falda realizzate in aderenza al fabbricato hanno uno sviluppo massimo del 20 % dell'area di sedime del fabbricato pena la non ammissibilità di tali interventi.
3	Verificato che il costo relativo alla eventuale sistemazione di terreno per la realizzazione e/o adeguamento funzionale di piazzali, camminamenti, strade di accesso, parcheggi eventuali recinzioni con materiali naturali e prive di cordoli in muratura, sia entro e non oltre il 10% del costo di tutti gli interventi di costruzione/ristrutturazione di beni immobili destinati all'installazione di attrezzature.
4	Pena la decadenza della domanda, gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili non superano la potenza di 1 MW
5	Verificato che gli impianti sono in possesso, ove necessario, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi del Dec. Leg. 387/2003 ovvero per gli impianti che sono oggetto di avvio di procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio è stato esibito il titolo abilitativo entro il termine ultimo dei 90 giorni dalla scadenza per la presentazione della domanda.
6	Verificato nel caso in cui non sia necessaria l'autorizzazione di cui sopra, la presenza, alla data di presentazione della domanda, del permesso di costruire o della Denuncia di Inizio Attività Edilizia (DIAE) assentita.
7	Verificato che gli impianti prevedono l'installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia.
8	Il beneficiario dimostra l'utilizzo, civile produttivo, dell'energia termica prodotta o cogenerata attraverso la stipula di preliminari contratti di cessione, fatto salvo l'eventuale quota di autoconsumo che non può superare 1/3 del totale.
9	Dimostrato per gli impianti realizzati in forma associata, oltre alla necessaria connessione dell'impianto



	all'attività agricola, che l'80 % della biomassa proviene dalle aziende degli associati.
10	Dimostrato per gli impianti dedicati alla lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate alla produzione energetica che l'80% della biomassa derivi da produzioni dell'azienda singola o associata che realizza l'impianto.
11	Verificata la presenza della relazione tecnica ed economica sottoscritta dal beneficiario
12	L'importo delle spese generali ammissibili agli aiuti è stato effettuato secondo i criteri previsti dal bando (10% per investimenti ed impianti fissi fino a € 200.000,00 - 6% per impianti investimenti ed impianti fissi fra € 200.000,00 e € 500.000,00 - 3% per investimenti ed impianti fissi oltre 500.000,00 / 3% per dotazioni mobili).
13	Verificato che le spese per gli investimenti ammessi agli aiuti non rientrano tra le tipologie di spesa escluse dal bando.
VERIFICA DELLA PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE E CARATTERISTICHE DELLA STESSA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO (Paragrafo 7.1 del bando)	
1	Pena la non ammissibilità della domanda contenente il Business Plan, è stata allegata alla stessa tutta la documentazione obbligatoria come imposto dal bando al punto 7.1.
2	Nei casi di affitto, di usufrutto o di possesso in comproprietà, dichiarazione da parte del proprietario o degli altri comproprietari di essere a conoscenza dell'obbligo di vincolare a destinazione d'uso gli investimenti realizzati per la durata di 10 anni per i beni immobili e 5 anni per quelli immobili, oggetto di finanziamento, a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale e contestuale autorizzazione alla realizzazione degli investimenti presentati ai sensi della presente misura.
3	Relazione tecnica che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto.
4	Computo metrico estimativo redatto in base al prezziario ufficiale della Regione Marche, vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto, timbrato e firmato dal tecnico progettista e controfirmata dal richiedente.
5	Planimetria in scala 1:2.000 per l'individuazione dell'area oggetto di intervento e di tutte le strutture edilizie ricadenti nella stessa e planimetria in scala 1:500 per gli eventuali interventi di sistemazione esterna.
6	Elaborati grafici, vistati dal Comune, con timbro di approvazione del progetto qualora le opere siano soggette a permesso di costruire, comprensivi di tutti i particolari previsti dal bando.
7	Documentazione fotografica originale che mostri l'immobile da recuperare nello stato anteriore all'intervento di recupero. Le stesse dovranno consentire di riscontrare con i disegni architettonici, la consistenza allo stato precedente l'intervento.
8	Copia del Permesso di costruire o della Dichiarazione di Inizio Attività Edilizia riportante gli estremi di presentazione al competente Comune.
9	Verificata la presenza della relazione di valutazione di incidenza ambientale del progetto, ove prevista.
10	N. 3 preventivi dettagliati di spesa datati e firmati in originale dalle ditte fornitrici con Relazione tecnico/economica, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, che giustifichi la scelta operata e, nei casi di beni altamente specializzati, che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.
11	Preventivo delle spese generali.
12	Verificata la presenza del certificato di iscrizione dell'impresa alla CCIAA aggiornato e corredato dell'apposita dicitura antimafia qualora ne ricorrano le condizioni.
VERIFICA DELL'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITA':	
1	Priorità A: Investimenti nelle aree D, C3 e C2
2	Priorità B: Investimenti che prevedono la cogenerazione di energia
3	Priorità C: Investimenti realizzati in aree Natura 2000
4	Priorità D: Investimenti realizzati da imprenditrici e da IAP
5	Priorità E: Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione aziendale
6	Verifica in caso di parità di punteggio dell'applicazione dell'ulteriore priorità di cui al paragrafo 6.2 del presente bando.
7	Il punteggio spettante dopo il controllo fa mantenere al beneficiario il diritto all'aiuto.
VERIFICHE RELATIVE A VARIANTI E/O ADEGUAMENTI TECNICI:	
1	Verificata la corretta concessione di due varianti.
2	Verificata la presenza di richiesta scritta corredata da Relazione esplicativa e da tutta la documentazione



	inerente. Nel caso di variante alle opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista.
3	Verificata la presenza del quadro di confronto tra la situazione ante e post variante.
4	Verificata la presenza del prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione.
5	Verificato che la variante non alteri le finalità originarie del progetto.
6	Verificato che la variante non alteri le condizioni di accesso e di priorità assegnate.
7	Verificato che l'eventuale computo metrico estimativo venga predisposto utilizzando il prezzario regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto
8	Verificato che qualora la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo da liquidare sia ricalcolato sul valore più basso.
9	Verificata la presenza dell'autorizzazione alla variante.
10	Verificato che l'inizio dei lavori e le spese sostenute sono successive alla data di presentazione della variante.
11	Nei casi di adeguamento tecnico, verificata la soglia del 10% del valore dell'investimento ammesso.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO STATO AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.):	
1	Verificata che il contributo totale concesso sia superiore ad € 50.000 per consentire la concessione dell' ANTICIPO o del SAL (Stato Avanzamento Lavori).
ANTICIPO (Paragrafo 8.1 del bando)	
1	Verificata la richiesta della liquidazione dell'anticipo per un importo pari al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento
2	Verificata nel caso di lavori edili la presenza di copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al comune
3	Verificata la presenza della polizza fidejussoria pari al 110 % dell'importo dell'anticipazione da liquidare
4	Verificata la presenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) obbligatorio per le imprese assuntrici di manodopera dipendente.
5	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla prefettura qualora ne ricorrano le condizioni
STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (Paragrafo 8.2 del bando)	
6	Verificata la presenza della richiesta di liquidazione del SAL sottoscritta dal beneficiario
7	Verificata la presenza nel caso di lavori, sia edili sia di carattere agronomico forestale, della copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune
8	Verificata la presenza della contabilità dei lavori corrispondenti all'importo richiesto attestante una spesa compresa tra il 40% ed il 70% delle opere finanziate.
9	Verificata la presenza del libretto delle misure a firma del direttore dei lavori (solo per i lavori edili)
10	Verificata la presenza dei disegni di contabilità (solo per i lavori edili)
11	Verificata la presenza della documentazione fotografica (solo per i lavori edili)
12	Verificata la presenza del registro di contabilità a firma del direttore dei lavori (solo per i lavori edili)
13	Verificata la presenza dello Stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori con relazione riportante la cronologia delle opere realizzate, in particolare di quelle che prevedono interventi con tecniche di bioedilizia
14	Verificata la presenza degli originali delle fatture e dei relativi documenti di trasporto
15	Verificata la presenza della copia delle contabili bancarie relative al pagamento
16	Verificata la presenza dell'atto notorio relativo alla dichiarazione resa dal fornitore che gli arredi e le attrezzature acquistate sono nuovi di fabbrica e sugli stessi non sussistono patti di riservato dominio e/o gravami di alcun genere
17	Verificata la presenza di garanzia fidejussoria pari al 110% dell'importo da liquidare
18	Verificata la presenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) obbligatorio per le imprese assuntrici di manodopera dipendente.
19	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla prefettura qualora ne ricorrano le condizioni
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO RICHIESTA DI SALDO FINALE:	
TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (Paragrafo 10 del bando)	
1	Verificato che i lavori sono iniziati entro 6 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione.
2	Verificato che la rendicontazione sia effettuata entro 6 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione.



PROROGHE (Paragrafo 11 del bando)	
1	Verificato che al richiedente sia stata concessa una proroga pari a nove mesi purchè siano stati realizzati investimenti pari ad almeno il 70% della spesa riconosciuta ammissibile
2	Verificata la presenza con la richiesta di proroga di una relazione nella quale siano illustrati i motivi che hanno portato al ritardo e le misure che si intendono adottare per completare l'investimento nei tempi di proroga richiesti
3	Verificata la presenza con la richiesta di proroga di una autocertificazione di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 riportante la lista delle fatture già saldate e gli estremi dei relativi pagamenti
VERIFICA DELLA RICHIESTA DI SALDO FINALE (Paragrafo 8.3 del bando):	
1	Verificata la presenza della richiesta del SALDO.
2	Verificata la presenza della copia di comunicazione di ultimazione dei lavori e di conformità degli stessi al progetto approvato, redatto dal Direttore dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune
3	Verificata la presenza del certificato o dell'attestato di abitabilità/agibilità
4	Verificata la presenza del libretto delle misure a firma del direttore dei lavori (solo per i lavori edili)
5	Verificata la presenza dei disegni di contabilità (solo per i lavori edili)
6	Verificata la presenza della documentazione fotografica (solo per i lavori edili)
7	Verificata la presenza del registro di contabilità a firma del direttore dei lavori (solo per i lavori edili)
8	Verificata la presenza dello Stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori con relazione riportante la cronologia delle opere realizzate, in particolare di quelle che prevedono interventi con tecniche di bioedilizia
9	Verificata la presenza degli originali e copie delle fatture e dei relativi Documenti di trasporto.
10	Verificata la presenza dei bonifici eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.
11	Verificata presenza dichiarazione sostitutiva atto notorio del fornitore attestante che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzate parti usate e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere.
12	Verificata la presenza della documentazione relativa alla conferma delle priorità assegnate in fase di istruttoria.
13	Verificata la presenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
14	Verificata la presenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività agrituristica, rilasciata dal competente comune
15	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura qualora ne ricorrano le condizioni
16	Verificata la dichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 che le opere e gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
17	Verificata la presenza degli atti comprovanti che l'immobile oggetto del finanziamento è stato vincolato alla specifica destinazione per la durata di 10 anni, con decorrenza dalla data del saldo del contributo: - vincolo notarile di destinazione; - nota di trascrizione, in originale, del vincolo di destinazione registrato e trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare.
VERIFICA RISPETTO IMPEGNI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI:	
1	Verificato che gli impianti prevedono l'installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia.
2	Verificato che per un periodo di almeno 5 anni dalla data di autorizzazione del pagamento del saldo, gli impianti dedicati alla lavorazione/trasformazione delle biomasse destinati alla produzione energetica, l'80% della biomassa derivi da produzioni dell'azienda singola o associata che realizza l'impianto.
3	Verificato la non mutata destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale per gli investimenti fissi e 5 anni per quelli mobili. La decorrenza dell'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti (opere e dotazioni) ha inizio dalla data dell'atto di liquidazione del saldo finale del contributo.
4	Non alienare per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data dell'atto di liquidazione del saldo finale il bene o la porzione di bene realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.
5	Verificato, in sede di visita aziendale, per gli investimenti completamente realizzati, che gli stessi risultano efficienti e funzionanti.
6	Verificato, in sede di visita aziendale, che non siano state realizzate varianti in assenza dell'autorizzazione rilasciata dalla Struttura Decentrata dell'Agricoltura competente.
7	In fase di verifica aziendale, è stato riscontrato il mantenimento in azienda dell'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC).
8	Partecipare ad un "corso di formazione" organizzato dalla Regione Marche della durata di 15 ore finalizzato al rispetto dell'obbligo previsto dal PSR Marche di introdurre in azienda un sistema di analisi e gestione e di utilizzo degli strumenti e delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC).
9	In fase di verifica aziendale, è stato consentito l'accesso in azienda ed alla documentazione agli incaricati dei controlli



	senza alcuna restrinzione.
10	In sede di verifica aziendale, è stato verificata l'adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. CE 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006, mediante l'affissione di una targa informativa o di un cartello avente le caratteristiche previste dal bando al paragrafo 8.2.
VERIFICA DELLE CONDIZIONI AUTOCERTIFICATE DAI BENEFICIARI	
1	Per gli interventi previsti dalla presente Misura non è stato richiesto il finanziamento anche con altre fonti di aiuto diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
2	Almeno il 80% della biomassa, proviene da produzioni dell'azienda singola o associata che realizza l'impianto.
3	di essere in regola con le disposizioni previste in materia di aiuti in regime "de minimis";
4	di non avere presentato domande di aiuto a valere sui pacchetti di misure relativi al primo insediamento di giovane agricoltore o al progetto integrato aziendale
5	che l'azienda non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni elencate.
6	Di non essere nella condizione di soggetto "inaffidabile" ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006
7	di non essere stato escluso da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi della normativa nazionale e comunitaria
8	Che non sussistono nei confronti del richiedente cause di divieto, di decadenza o sospensione, di cui all'art 10 della legge 31/05/1965 n° 575 e successive modificazioni.
9	di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori
10	Dichiarazione della Sau Totale aziendale in possesso.
11	Di aver completato le opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato e finanziato.
12	Dichiarazioni Liberatorie rilasciate dai fornitori attestanti: - Che la fattura è stata interamente pagata; - Che sulla stessa non sono state emesse note di credito, né effettuato sconti e non gravano patti di riservato dominio e gravami di alcun genere; - la fattura si riferisce a merce nuova di fabbrica e che non sono state utilizzate parti usate.
13	Per gli interventi previsti dalla presente Misura non è stato richiesto il finanziamento anche con altre fonti di aiuto diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
14	Almeno il 80% della biomassa, proviene da produzioni dell'azienda singola o associata che realizza l'impianto.
15	di essere in regola con le disposizioni previste in materia di aiuti in regime "de minimis";



MISURA 4.3.1.

VERIFICHE ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA':	
1	La domanda risulta inserita al SIAR?
2	L'organismo richiedente, preventivamente alla presentazione della domanda, ha aperto una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione denominato "fascicolo"
3	La domanda di aiuto risulta firmata dal legale rappresentante del Gal?
VERIFICHE ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' :	
VERIFICA DEI REQUISITI DEI SOGGETTI RICHIEDENTI (Paragrafo 4 e 5 del bando di cui alla DGR 1483 del 07/12/2007):	
1	Verificato che l'organismo richiedente è un Gal rispondente ai requisiti di cui all'art. 62 del reg. CE 1698/2005
2	Verificato che il Gal è costituito in forma di società di capitali, o società consortili o di società cooperative con statuto atto a garantire il corretto funzionamento del partenariato e la titolarità alla gestione di sovvenzioni pubbliche.
3	Verificata la presenza di un organismo certificatore di bilancio interno o esterno al Gal
4	Verificato che si esprima una partecipazione di partner economici e sociali del territorio e di altri rappresentanti della società civile o portatori di interessi collettivi, anche attraverso le loro rispettive associazioni che, a livello decisionale sia maggioritaria rispetto al partenariato pubblico.
5	Verificato che il richiedente, alla data di presentazione della domanda, non è un soggetto inaffidabile ovvero ha avuto, ad esclusione di motivi di forza maggiore, una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepimenti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
VERIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITA':	
1	Verificato che gli interventi non sono relativi a territori esterni alle singole aree GAL
2	Verificato che le tipologie degli interventi sono conformi a quelli indicati nel documento del MIPAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi".
3	Verificato che tra le tipologie di spesa non sono presenti interessi passivi
4	verificato che il costo complessivo della Misura - sottomisura a) più sottomisura b) non superi il 20% del costo pubblico totale del PSL
VERIFICA DEGLI INTERVENTI E DELLE VOCI DI COSTO AMMISSIBILI (Linee guida Mipaf 2010)	
sottomisura a) Gestione dei gruppi di azione locale - VERIFICA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI :	
1	Verificato che l'aiuto pubblico per la elaborazione e redazione del PSL è minore uguale a € 25.000,00 al netto d'IVA (par. 10.4 della DGR 1483 del 07/12/2007)
2	Verificato che le spese rendicontate sono a partire dalla data di presentazione della domanda per la procedura di selezione dei Gal (par. 10.3 DGR 1883 del 07/12/2007)
3	Verificato che le spese sono relative alla progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale (studi, analisi, indagini sul territorio finalizzate alla redazione e modifica delle strategie di sviluppo locale)
4	Verificato che le spese sono relative al regolare funzionamento del partenariato
5	Verificato che le spese sono relative al regolare funzionamento delle strutture tecnico-operative ed amministrative ivi inclusi gli adempimenti richiesti dall'AdG, da OP e da altri organismi di controllo, in relazione al ruolo svolto nell'implementazione dell'approccio Leader
6	Verificato che le spese sono relative agli adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente
7	Verificato che le spese sono relative alla gestione finanziaria connessa all'attuazione dell'approccio Leader (spese bancarie)
8	Verificato che le spese sono relative alla selezione di fornitori e beneficiari, nonché alla esecuzione delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione di competenza del Gal
9	Verificato che le spese sono relative agli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza (elaborazione e pubblicazione di bandi ed avvisi pubblici, targhe informative obbligatorie come previsto in materia di informazione e pubblicità art. 58 Reg. CE 1974/06 ecc.), ivi compresa la creazione e sviluppo del sito Web del Gal, la redazione e pubblicazione di articoli e redazionali
10	Verificato che le spese sono relative alla partecipazione del personale del Gal (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell' Organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppo di lavoro tematici, ecc) connessi alle strategie di sviluppo locale



11	Verificato che le spese sono relative all'organizzazione di attività di informazione e pubblicità sviluppate a livello locale (campagne di informazione, pubblicazioni cartacee, digitali ecc.), e legate all'implementazione delle strategie di sviluppo locale
12	Verificato che i costi per le spese di gestione non sono maggiori del 15% del piano finanziario proposto
sottomisura a) Gestione dei gruppi di azione locale - VERIFICA DELLE VOCI DI COSTO AMMISSIBILI :	
1	Verificato che le spese sono relative a personale dipendente a tempo determinato o indeterminato;
2	Verificato che le spese sono relative a collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;
3	Verificato che le spese sono relative ad acquisizioni di servizi specialistici;
4	Verificato che le spese sono relative a missioni e rimborsi spesa per trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate ed oggettivamente legate all'attività da svolgere;
5	spese relative a compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese di eventuali organismi societari o associativi nei limiti previsti dalla normativa vigente
6	verificato che le spese sono relative ad acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware e software;
7	verificato che le spese sono relative a spese correnti (affitto locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni ecc.)
8	verificato che le spese sono relative a quote associative (limitatamente ad associazioni tra Gal , e/o altri organismi operanti nello sviluppo rurale);
9	verificato che le spese sono relative a spese societarie (costituzione e relative modifiche, registrazione, variazioni statutarie, diritti camerali, notarili ecc.);
10	verificato che le spese sono relative a spese bancarie ed assicurative (fidejussioni, apertura e gestione del conto corrente dedicato, servizi di tesoreria e cassa)
11	verificato che le spese sono relative a oneri fiscali, sociali e previdenziali;
12	verificato che le spese sono relative a imposte, tasse, nel limite in cui non siano recuperabili dal beneficiario.
sottomisura b) Acquisizione di competenze ed animazione - VERIFICA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI :	
1	Verificato che le spese sono relative all' acquisto e/o realizzazione ed alla divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo sulla zona interessata (pubblicazioni cartacee e digitali, banche dati, ecc.);
2	Verificato che le spese sono relative all' informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale ;
3	Verificato che le spese sono relative alla formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti , rappresentanti dei partner) adetto all'elaborazione e all'esecuzione della strategia di sviluppo locale;
4	Verificato che le spese sono relative alla organizzazione e realizzazione di eventi promozionali promossi a livello locale;
5	Verificato che le spese sono relative all' informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale ;
6	Verificato che le spese sono relative alla partecipazione del personale del Gal (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell' Organo decisionale) ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppo di lavoro tematici, ecc.;
7	Verificato che le spese sono relative alla realizzazione ed aggiornamento siti internet.
8	Verificato che il costo per le spese di acquisizione di competenze ed animazione non sono maggiori del 10% del piano finanziario proposto
sottomisura b) Acquisizione di competenze ed animazione - VERIFICA DELLE VOCI DI COSTO AMMISSIBILI :	
1	Verificato che le spese sono relative a personale dipendente a tempo determinato o indeterminato;
2	Verificato che le spese sono relative a collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;
3	Verificato che le spese sono relative ad acquisizioni di servizi specialistici;
4	Verificato che le spese sono relative a missioni e rimborsi spesa per trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate ed oggettivamente legate all'attività da svolgere;
5	verificato che le spese sono relative ad acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware e software;
6	verificato che le spese sono relative a spese correnti (affitto locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni ecc.)
7	verificato che le spese sono relative a oneri fiscali, sociali e previdenziali;
VERIFICA DELLE MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE /SELEZIONE DEI FORNITORI DEL GAL (Paragrafo	



2.3.3 della DGR N. 245 del 08/03/2011):	
ACQUISIZIONE DI PERSONALE, CONSULENTI ED ESPERTI	
1	Verificato che l'acquisizione sia avvenuta tramite procedura di evidenza pubblica (emissione di un bando o avviso pubblico).
2	Verificato che gli atti siano stati pubblicati sul sito Web del Gal e su quello della regione Marche, nonché presso gli albi pretori delle Comunità montane socie del Gal, dei comuni dell'area Leader di riferimento e degli altri partner del Gal.
3	Verificato che il Bando o l'avviso contenga almeno le seguenti informazioni:
3.1	contenuto dell'incarico
3.2	durata
3.3	criteri di selezione
3.4	termini e modalità di presentazione della domanda
3.5	valore dell' incarico
4	Verificato che gli incarichi non siano stati conferiti a persone fisiche e/o giuridiche che sono presenti nel consiglio di amministrazione del Gal.
5	verificato che il Gal ha pubblicato l'esito della selezione indicando gli estremi del provvedimento.
6	Verificato che il Gal, in caso di persone fisiche, ha stipulato le seguenti tipologie di contratti:
6.1	contratto a progetto
6.2	lettera di incarico professionale firmata per accettazione dal professionista
6.3	un contratto di lavoro subordinato
7	in caso di persone giuridiche (società o altri organismi di natura giuridica riconosciuta), verificato che il Gal, per acquisizione di beni e/o servizi, ha stipulato un contratto/convenzione per fornitura di beni/servizi.
8	Nel caso che il Gal abbia conferito incarichi di personale direttivo ed amministrativo al personale selezionato nel precedente periodo di programmazione, verificato che il Gal abbia operato nella precedente esperienza Leader+.
ACQUISIZIONE DI BENI	
6	Verificato che nell'acquisizione di beni, alle procedure per affidamento diretto (senza i 3 preventivi) si è ricorso solo per importi pari o inferiori ad € 1.500,00 (IVA esclusa);
7	Verificato che nell' acquisizione di beni,per importi compresi tra € 1.500,01 e 20.000,00 (iva esclusa), sono stati acquisiti almeno 3 preventivi riferiti a prodotti analoghi per caratteristiche tecniche e qualitative nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento scegliendo il più conveniente con il criterio del parametro economico prevalente su quello tecnico, oppure dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
8	Verificato che nell'acquisizione di beni per importi superiori ad € 20.000,00 (iva esclusa) siano state applicate le procedure previste dal codice dei contratti pubblici.
ACQUISIZIONE DI SERVIZI	
10	Verificato che nell'acquisizione di servizi , alle procedure per affidamento diretto (senza i 3 preventivi) si è ricorso solo per importi inferiori ad € 20.000,00 (IVA esclusa)
11	Nel caso di singole voci di spesa per cui si ricorrerà all' affidamento diretto, verificato che siano state preventivamente individuate con delibera del CdA.
12	Verificato che nell' acquisizione di servizi, per importi compresi tra € 20.000,00 e fino a € 100.000,00 (iva esclusa) sono stati acquisiti almeno 3 preventivi nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento scegliendo il più conveniente o sulla base del parametro economico prevalente su quello tecnico, oppure sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e garantendo procedure trasparenti e documentabili con delibera del CdA..
1	Verificato che nell'acquisizione di beni per importi superiori ad € 100.000,00 (iva esclusa) siano state applicate le procedure previste dal codice dei contratti pubblici.
NORME COMUNI SIA ALL'ACQUISTO DI BENI CHE DI SERVIZI	
1	Verificato che per ogni acquisizione il Gal ha operato attraverso un Responsabile del procedimento
2	Verificato che non siano state frazionate artificiosamente le spese allo scopo di sottoporle alla disciplina dell'affidamento diretto
3	A conclusione dalla selezione, a prescindere dalla natura del fornitore e dei beni/ servizi offerti, verificato che ci sia stata la stipula del contratto, in cui siano definiti almeno i seguenti elementi:
3.1	oggetto, descrizione e finalità/funzionalità del servizio/bene offerto/acquisito
3.2	tempi e modalità di svolgimento del servizio ovvero di fornitura dei beni
3.3	obblighi del fornitore



3.4	modalità di pagamento
3.5	clausole di salvaguardia
3.6	condizioni di recesso
3.7	clausole di rinvio alle normative vigenti
3.8	foro competente in caso di controversie
VERIFICHE RELATIVE A VARIANTI E/O ADEGUAMENTI TECNICI:	
1	Verificata la corretta concessione di massimo 5 varianti
2	Verificata la presenza di richiesta scritta corredata da Relazione esplicativa della natura e motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto.
3	Verificata la presenza del quadro di confronto tra la situazione ante e post variante.
4	Verificata la presenza del prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione.
5	Verificato che la variante non alteri le finalità originarie del progetto.
6	Verificata la presenza dell'autorizzazione alla variante.
7	Verificato che l'inizio dei lavori e le spese sostenute sono successive alla data di presentazione della variante.
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO anticipo:	
1	Verificata la presenza della garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 110% dell'importo da erogare.
2	Verificata la presenza e la validità del DURC
3	Verificato che la richiesta di anticipo non sia superiore al 20% dell' aiuto pubblico relativo alle sole spese di gestione
4	Verificata la presenza della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura qualora ne ricorrano le condizioni. (valori di contributo superiore a € 154.937,07)
VERIFICHE DOMANDA DI PAGAMENTO Stato avanzamento lavori e SALDO FINALE:	
1	Verificata la presenza della richiesta di pagamento di SAL/SALDO redatta utilizzando apposito modello.
2	Verificata la presenza della ricevuta di protocollazione rilasciata dal Siar
3	verificato che la richiesta di SAL è stata presentata massimo 2 volte in un anno
4	Verificata la presenza di tutti i documenti giustificativi di spesa originali e che su di essi è presente il timbro di annullamento dei funzionari istruttori, con tutte le parti compilate.
5	Verificata la documentazione comprovante le modalità di pagamento
6	Verificata la presenza del riepilogo generale delle spese sostenute e dettaglio dei documenti contabili di riferimento.
7	Verificato che i dati riportati nei modelli di rendiconto del SIAR e connessi allegati cartacei, corrispondono con i dati dei relativi documenti giustificativi originali
8	Verificata la presenza della dichiarazione resa dal Presidente del Gal che attesti che l'iva non è stata portata in detrazione e che è stata realmente e definitivamente sostenuta
9	Verificato che i pagamenti in contanti non siano superiori a 500,00 € ogni SAL per ciascuna delle seguenti tipologia di spesa: a) acquisto di cancelleria, b) materiali di consumo, c) spese postali, d) raccomandate, e) piccole spese impreviste di manutenzione.
10	Verificata la presenza della relazione sulle attività svolte dai consulenti e dai collaboratori a progetto; nel secondo caso dovrà essere presentato anche il time sheet con l'indicazione del tempo dedicato alle attività oggetto di contratto
11	Verifica degli eventuali i contratti di affitto dei locali
12	verifica degli atti relativi all'acquisizione di personale (contratti, lettere di incarico, lettere di assunzione) con le relative procedure di selezione
13	Qualora dovuto verifica della presenza della certificazione antimafia
14	Verificata la presenza e la validità del DURC (documento Unico di Regolarità Contributiva)
15	Verificato che il Gal non fornisca servizi che esulano dall'attuazione dei PSL utilizzando la struttura organizzativa finanziata con la misura 4.3.1
VERIFICA RISPETTO IMPEGNI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI:	
1	Conservare, a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo.
2	attivazione dei bandi relativi al PSL approvato (pag 30 della DGR)
3	In fase di verifica aziendale, è stato consentito l'accesso in azienda ed alla documentazione agli incaricati dei controlli senza alcuna restrizione.
4	In sede di verifica aziendale, è stata verificata l'adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. CE 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006, mediante l'affissione di una targa informativa o di un cartello



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Luogo di emissione:

.....

Numero: 38/CRF

Data: 06/12/2012

Pag.

VERIFICA DELLE CONDIZIONI AUTOCERTIFICATE DAI BENEFICIARI	
1	Le opere e gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
2	Il richiedente non è un soggetto "Inaffidabile" ai sensi dell'art. 26 del reg. 1975/06
3	L'iva non è stata portata in detrazione e che è stata realmente e definitivamente sostenuta
4	Altro